



## **Rapporto Crc Puglia 2009**

**la Società dell'Informazione: nuove sfide  
e opportunità da cogliere**



La presente pubblicazione è stata stesa - tra il gennaio e il dicembre 2009 - dai componenti del Crc Puglia: Francesca Cavicchia, Giovanni Denitto e Gianna Pinto.

## Introduzione

---

Il rapporto Crc Puglia 2009 propone principalmente un focus sul quadro complessivo della nuova programmazione 2007-2013 in ambito della Società dell'Informazione. Partendo, infatti, dai documenti comunitari e nazionali si spinge sino all'analisi dei programmi attuativi regionali mirando a raccontare il nuovo e il futuro "possibile" sul tema.

In uno scenario in continua evoluzione, si è provato l'esercizio di ricondurre a punti fermi politiche, strategie, programmi da attuarsi nel periodo di riferimento. Anche per questo, il presente rapporto segna una svolta rispetto ai precedenti caratterizzati dal racconto dello stato di attuazione della Società dell'Informazione in Puglia. Gli autori, quindi, hanno inteso fornire agli Enti Locali pugliesi, cui principalmente il rapporto si rivolge, uno strumento agevole e allo stesso tempo sistematico di supporto al loro impegno nel dar corso alla nuova programmazione.

# Indice

<b>1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO COMUNITARIO E NAZIONALE.....</b>	<b>6</b>
1.1. La Società dell'Informazione nei documenti europei.....	6
1.1.1. La Società dell'Informazione nella Strategia di Lisbona.....	6
1.1.2. L'iniziativa i2010 .....	6
1.1.2.1. Uno spazio unico europeo dell'informazione.....	7
1.1.2.2. Innovazione e investimenti nella ricerca delle TIC .....	8
1.1.2.3. Inclusione, miglioramento dei servizi pubblici e della qualità della vita.....	8
1.1.3. Le relazioni annuali sulla Società dell'Informazione, riesame intermedio dell'iniziativa i2010 e relazione sulla competitività digitale in Europa .....	9
1.1.4. Le TIC nel "piano europeo di ripresa economica" .....	12
1.2. La Società dell'Informazione nei documenti nazionali .....	14
1.2.1. Il Quadro Strategico Nazionale .....	14
1.2.2. Il Piano di e-government 2012 .....	17
1.2.3. Il Piano straordinario Stato, Regioni, Enti Locali per l'attuazione dell'e-government "e-gov 2010" .....	26
<b>2. LA REGIONE PUGLIA E LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE: PROGRAMMAZIONE 2007-2013.....</b>	<b>30</b>
2.1. Lo Stato della programmazione regionale 2007-2013.....	30
2.2. Il P.O. FESR Regione Puglia 2007-2013: assi e linee della Società dell'Informazione ...	31
2.3. La nuova strategia regionale per la Società dell'Informazione in Puglia .....	35
2.4. Il Par Fas 2007-2013: assi e linee della Società dell'Informazione .....	47
2.5. Il documento unitario di programmazione (DUP) .....	50
2.6. La pianificazione di Area Vasta .....	53
<b>3. GLI INTERVENTI ATTUATIVI.....</b>	<b>56</b>
3.1. Gli interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali .....	56
3.2. Gli interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI .....	58
3.3. Gli interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali .....	59
3.4. Gli interventi a supporto della partecipazione .....	61
3.5. Gli interventi settoriali .....	62
3.5.1. Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo	63
3.5.2. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo .....	64
3.5.3. Reti e collegamenti per la mobilità .....	67
3.5.4. Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese .....	68
3.5.5. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani.....	68
3.5.6. Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo .....	69
<b>4. LA COERENZA TRA I DIVERSI DOCUMENTI NAZIONALI E REGIONALI.....</b>	<b>70</b>
<b>FOCUS: LO SVILUPPO DEL NUOVO SISTEMA REGIONALE DI E-GOVERNMENT</b>	<b>102</b>

## Indice tabelle

---

Tabella 1: Macro obiettivi e priorità tematiche, QSN.....	15
Tabella 2: Raccordo tra priorità degli OSC e priorità del QSN.....	16
Tabella 3: Piano e-government 2012 .....	18
Tabella 4: Fabbisogno e disponibilità finanziaria del Piano e-government 2012 .....	21
Tabella 5: Azioni del Piano straordinario Stato, Regioni, Enti Locali per l'attuazione dell'e-government "e-gov 2010".....	26
Tabella 6: Programmi Operativi Regionali 2007-2013 rilevanti per la Società dell'Informazione ..	30
Tabella 7: Obiettivi strategici regionali, P.O. FESR 2007-2013 .....	33
Tabella 8: Prospetto Assi-obiettivi-linee della Società dell'Informazione, P.O. FESR 2007-2013..	34
Tabella 9: Quadro di sintesi delle priorità e degli obiettivi della Società dell'Informazione, Strategia regionale per la Società dell'Informazione .....	36
Tabella 10: Obiettivi specifici e linee di intervento della Società dell'Informazione, Strategia regionale per la Società dell'Informazione.....	38
Tabella 11: Tipologie di azioni della Società dell'Informazione, Strategia regionale per la Società dell'Informazione.....	40
Tabella 12: Prospetti Assi-obiettivi-linee di azione della Società dell'Informazione, Par Fas 2007-2013 .....	48
Tabella 13: Obiettivi specifici, priorità, programmi, operativi e attuativi di diretto riferimento alla Società dell'Informazione, DUP 2007-2013 .....	51
Tabella 14: PPA 2007-2010, PO FESR 2007-2013, Azioni della linea di intervento 1.3 e dotazione finanziaria .....	57
Tabella 15: PPA 2007-2010, PO FESR 2007-2013, Azione della linea di intervento 6.2 e dotazione finanziaria .....	58
Tabella 16: PPA 2007-2010, PO FESR 2007-2013, Azioni della linea di intervento 1.4 e dotazione finanziaria .....	59
Tabella 17: PPA 2007-2010, PO FESR 2007-2013, Azioni della linea di intervento 1.5 e dotazione finanziaria .....	60
Tabella 18: PPA 2007-2010, PO FESR 2007-2013, Azioni della linea di intervento 8.1 ascrivibili agli ambiti della Società dell'Informazione e relativa dotazione finanziaria .....	61
Tabella 19: PPA 2007-2010, PO FESR 2007-2013, Azione della linea di intervento 8.2 ascrivibile agli ambiti della Società dell'Informazione e relativa dotazione finanziaria .....	69
Tabella 20: Coerenza tra i diversi documenti nazionali e regionali .....	71
Tabella 21: Servizi di prima applicazione in ordine di priorità, CRIPAL .....	103

# 1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO COMUNITARIO E NAZIONALE

## 1.1. La Società dell'Informazione nei documenti europei

---

### 1.1.1. La Società dell'Informazione nella Strategia di Lisbona

Le politiche comunitarie per la Società dell'Informazione, ed in particolare quelle implementate a partire dai primi anni del 2000, hanno inciso in modo determinante sulla programmazione nazionale e regionale 2007-2013: il rilancio degli “obiettivi di Lisbona”, l’iniziativa “i2010”, le relazioni annuali, il riesame intermedio, la relazione sulla competitività digitale in Europa.

Nel marzo 2000, la centralità delle politiche sulla Società dell'Informazione e della conoscenza in ambito europeo è sancita in maniera chiara dal Consiglio Europeo straordinario di Lisbona. E' in questa occasione, infatti, che, nell'ambito della “Strategia di Lisbona”, viene riconosciuto un ruolo fondamentale allo sviluppo e alla diffusione delle TIC e della Società dell'Informazione quali agenti per supportare il transito dell'Europa verso un'economia competitiva, dinamica e fondata sulla conoscenza.

Il bilancio di metà periodo sulla “Strategia di Lisbona”<sup>1</sup>, analizzando i ritardi e le difficoltà nel conseguire gli obiettivi fissati nel 2000, ha avviato il processo di rilancio della stessa basato sulle azioni da svolgere piuttosto che sugli obiettivi in cifre da raggiungere, sulla semplificazione del processo di coordinamento e soprattutto su un nuovo partenariato in grado di concentrare gli sforzi intorno alla crescita più forte e durevole capace di rendere l'Europa l'area più interessante dove investire e lavorare, di sviluppare la conoscenza e l'innovazione, nonché creare un alto numero di posti di lavoro e di migliore qualità. Nell'ambito di questo rinnovato quadro, alla Società dell'Informazione viene riconosciuto un ruolo centrale.

### 1.1.2. L'iniziativa i2010

La centralità della Società dell'Informazione rispetto alla “Nuova Strategia di Lisbona” per la crescita e l'occupazione trova la sua completa esplicitazione nell'ambito dell'iniziativa “i2010”<sup>2</sup> della Commissione Europea. Infatti, in coerenza sia con quanto emerso durante il Consiglio Europeo della primavera del 2005 - a proposito della necessità di una Società dell'Informazione inclusiva e caratterizzata da un uso generalizzato delle TIC nei servizi pubblici, nelle PMI e nelle famiglie – sia con la nuova governance di Lisbona che con il perseguimento dei due obiettivi di crescita e occupazione durature, la nuova iniziativa “i-2010” affronta le principali sfide poste in essere dalla moderna Società dell'Informazione.

L'iniziativa “i2010”, partendo dalla considerazione che negli ultimi anni il campo delle TIC si è reso protagonista di notevoli progressi ed il settore della Società dell'Informazione ha fatto

---

<sup>1</sup> “Facing the Challenge. The Lisbon strategy for growth and employment”, Rapporto del “High Level Group” presieduto da Wim Kok, Novembre 2004;

<sup>2</sup> Commissione Europea, *Comunicazione: “i2010 – Una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione (COM(2005) 229) Bruxelles: Commissione Europea, 01.06.2005;*

registrare una crescita importante, mette in evidenza come per rispondere a queste trasformazioni tecnologiche radicali è necessario implementare politiche in grado di coglierle ed adattare i quadri normativi per renderli coerenti con l'economia digitale emergente. Ecco quindi che, attraverso il nuovo quadro i2010, la Commissione Europea definisce gli orientamenti strategici promuovendo un'economia digitale aperta e competitiva che conferisca alle TIC un ruolo fondamentale nella promozione dell'inclusione e della qualità della vita.

La Commissione definisce in "i2010" innanzitutto tre obiettivi prioritari per le politiche europee della Società dell'Informazione:

1. la realizzazione di uno spazio unico europeo dell'informazione;
2. il rafforzamento dell'innovazione e degli investimenti nella ricerca sulle TIC;
3. la creazione di una società europea dell'informazione basata sull'inclusione.

#### *1.1.2.1. Uno spazio unico europeo dell'informazione*

I notevoli progressi in campo tecnologico e l'importante diffusione delle TIC stanno trasformando radicalmente il modo in cui lavoriamo, viviamo e interagiamo. Di conseguenza, la crescita e l'occupazione sono indubbiamente stimolate, con riferimento al digitale, dalla creazione di nuovi contenuti, dai nuovi servizi e dai nuovi modelli economici.

Lo scenario è caratterizzato da una crescita della concorrenza internazionale, se si vuole stimolare un mercato interno aperto e competitivo per la Società dell'Informazione è necessario rispondere a quattro sfide principali:

1. aumentare la velocità dei servizi in banda larga in Europa per fornire contenuti di qualità, quali filmati ad alta definizione;
2. incoraggiare i nuovi servizi e i contenuti on line accrescendo la certezza giuridica ed economica;
3. promuovere l'interoperabilità, ovvero migliorare le apparecchiature e le piattaforme in grado di comunicare tra loro e i servizi in grado di migrare da una piattaforma all'altra;
4. rendere Internet più sicura nei confronti delle frodi, dei contenuti dannosi e dei problemi tecnologici, al fine di infondere maggiore fiducia negli investitori e nei consumatori.

A fronte di tali sfide cruciali, il primo obiettivo dell'iniziativa i2010 è quello di realizzare uno spazio unico europeo dell'informazione che offra comunicazioni in banda larga convenienti economicamente e sicure, contenuti di qualità e diversificati e servizi digitali.

A tal fine le misure ideate dalla Commissione sono le seguenti:

- ridefinire il quadro normativo relativamente alle comunicazioni elettroniche, implementando al contempo una strategia efficace di gestione dello spettro delle radiofrequenze;
- creare un quadro coerente per il mercato europeo dei servizi della Società dell'Informazione e dei media;
- assicurare un sostegno continuo alla creazione e alla diffusione dei contenuti europei;
- definire e attuare una strategia per una Società dell'Informazione sicura, attraverso la sensibilizzazione alle esigenze di autoprotezione, vigilanza e sorveglianza delle minacce, la risposta rapida ed efficace agli attacchi e ai guasti dei sistemi;
- individuare e promuovere azioni mirate in materia di interoperabilità, in particolare per la gestione dei diritti digitali.

### *1.1.2.2. Innovazione e investimenti nella ricerca delle TIC*

Le TIC apportano un contributo fondamentale alla crescita ed all'occupazione in Europa per un duplice motivo: il settore delle TIC rappresenta una parte significativa dell'economia nel suo complesso e le sue applicazioni sono un fattore chiave di produttività e di crescita economica. Quindi, è fondamentale investire in ricerca e innovazione affinché il settore delle TIC continui ad essere fonte di occupazione e di crescita, anche al fine di permettere all'Europa di mantenere la posizione di leader in alcuni comparti TIC (nanoelettrica, sistemi integrati e comunicazione, ecc.). Tuttavia, la ricerca da sola non è sufficiente e le ricadute delle TIC sono davvero positive allorché si ha la loro integrazione nei prodotti e nei servizi, si adottano nuovi modelli commerciali, si realizzano cambiamenti strutturali e si acquisiscono nuove competenze.

Su tali considerazioni si basa il secondo obiettivo dell'iniziativa i2010: incoraggiare prestazioni di livello mondiale nella ricerca e nell'innovazione nel settore delle TIC per ridurre il divario con i principali concorrenti dell'Europa. A riguardo, allo scopo di rafforzare l'innovazione e gli investimenti nella ricerca sulle TIC, la Commissione si propone di:

- aumentare dell'80% il sostegno alla ricerca comunitaria in ambito TIC entro il 2010 (proponendo la medesima misura agli Stati membri);
- dare la priorità, nella ricerca strategica sulle TIC, ai principali pilastri tecnologici del Settimo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico quali le tecnologie al servizio della conoscenza, dei contenuti e della creatività, le reti di comunicazione avanzate e aperte, i programmi software sicuri e affidabili, i sistemi integrati, la nanoelettrica;
- avviare iniziative di ricerca e diffusione volte a superare le principali strozzature (interoperabilità, sicurezza, affidabilità, gestione dell'identità e dei diritti) che richiedono soluzioni di natura tecnologica ed al contempo anche organizzativa;
- definire misure complementari per incoraggiare gli investimenti privati nella ricerca e nell'innovazione in ambito TIC;
- elaborare proposte specifiche per una Società dell'Informazione inclusiva negli orientamenti strategici comunitari sulla coesione per il periodo 2007-2013;
- implementare politiche per il commercio elettronico volte a rimuovere gli ostacoli di natura tecnologica, organizzativa e giuridica all'adozione delle TIC con un occhio di riguardo alle PMI;
- ideare strumenti per il sostegno a nuove forme di lavoro che favoriscono l'innovazione nelle imprese e l'adattamento delle competenze ai nuovi bisogni.

### *1.1.2.3. Inclusione, miglioramento dei servizi pubblici e della qualità della vita*

Uno dei presupposti su cui si fonda l'iniziativa i2010 è quello secondo cui l'impatto delle TIC sulla società cresce all'aumentare del loro utilizzo.

In primo luogo, infatti, il miglioramento della possibilità di accesso ai prodotti e ai servizi delle TIC assicura il rafforzamento della coesione sociale, economica e territoriale. Conseguentemente, uno degli intenti dell'iniziativa è di assicurare la piena partecipazione dei cittadini permettendo loro di acquisire le competenze digitali di base e quindi sfruttare a pieno i vantaggi derivanti dall'uso delle TIC.

Considerando, poi, che i servizi pubblici rappresentano una componente importante dell'economia europea, è indubbio che rendere tali servizi migliori, più accessibili e più efficaci in termini di costi è una delle sfide principali da affrontare. In questo senso, sebbene siano già stati compiuti progressi significativi ed esistano diversi casi di successo, è necessario insistere nella diffusione dei servizi pubblici basati sulle TIC.



Anche con riferimento alla qualità della vita è evidente che le TIC possono contribuire in modo significativo al suo miglioramento. Numerosi sono gli esempi in cui le TIC possono aiutare a rendere i servizi medici e sociali più efficienti ed efficaci, favorire una maggiore conoscenza da parte dei cittadini del patrimonio culturale europeo, costituire uno strumento a tutela della sostenibilità ambientale, rendere i trasporti più sicuri, meno inquinanti e più economici in termini di consumo di energia.

In definitiva, quindi, il terzo obiettivo prioritario fissato dall'iniziativa i2010 è di garantire una Società dell'Informazione basata sull'inclusione che offra servizi pubblici di elevata qualità e che promuova la qualità della vita. Più in particolare le misure che la Commissione si propone di perseguire sono le seguenti:

- diffondere gli orientamenti politici sull'accessibilità elettronica e sulla copertura del territorio con la banda larga al fine di promuovere l'utilizzo dei sistemi TIC presso quanti più individui possibili;
- proporre un'iniziativa sull'inclusione elettronica in materia di pari opportunità, di competenze nel campo delle TIC e di divari tra una regione e l'altra;
- adottare un piano d'azione sull'e-government e orientamenti strategici per incoraggiare i servizi pubblici basati sulle TIC, nonché avviare progetti dimostrativi per sperimentare, su scala operativa, soluzioni di ordine tecnologico, giuridico e organizzativo nel settore dei servizi pubblici on line;
- avviare iniziative ad alta visibilità sulle TIC e il loro utilizzo per migliorare la qualità della vita, in particolare, riguardo alle cure alla popolazione che invecchia, ai trasporti sicuri e meno inquinanti (innanzitutto l'automobile intelligente), alle biblioteche digitali al fine di promuovere la diversità culturale.

### **1.1.3. Le relazioni annuali sulla Società dell'Informazione, riesame intermedio dell'iniziativa i2010 e relazione sulla competitività digitale in Europa**

La prima relazione annuale del 2006<sup>3</sup> sull'attuazione della strategia i2010 costituisce un aggiornamento delle azioni previste per gli anni 2006 e 2007 relativamente alla Società dell'Informazione anche alla luce dell'evoluzione delle TIC nell'Unione Europea. Essa, pur indicando che, a seguito dell'adozione dell'iniziativa i2010, le politiche in materia di ricerca e di innovazione sono giudicate prioritarie in tutti gli Stati membri - con particolare riguardo all'adozione di misure nel settore dell'e-government, della banda larga e dell'alfabetizzazione digitale -, evidenzia che le misure intraprese non permettono di conferire un impulso sufficiente alle politiche della Società dell'Informazione. Quindi, la Commissione sprona gli Stati membri ad elaborare programmi di attuazione più ambiziosi. A tal proposito, l'invito è ad intensificare le attività in materia di:

- accesso a Internet mediante larga banda;
- realizzazione di uno spazio unico comunitario per la circolazione dei contenuti digitali;
- messa a disposizione di frequenze dello spettro radioelettrico per nuove applicazioni;
- integrazione delle strategie di ricerca e innovazione;
- modernizzazione dei servizi pubblici mediante l'adozione di soluzioni innovative più ambiziose.

---

<sup>3</sup> Commissione Europea, *Comunicazione*: "i2010 – Prima relazione annuale sulla società europea dell'informazione" (COM(2006) 215) Bruxelles: Commissione Europea, 19.05.2006;

Con la relazione annuale del 2007<sup>4</sup> la Commissione Europea traccia un bilancio nel complesso positivo in riferimento a quanto fatto nel 2006 nell'ambito dell'iniziativa i2010: i principali indicatori fanno segnare una buona evoluzione, le TIC restano un importante volano della crescita e dell'innovazione, le azioni politiche e le iniziative comunitarie sono a buon punto, i programmi nazionali di riforma per il 2006 contemplano l'integrazione trasversale delle politiche in materia di TIC. Al fine di ottimizzare ulteriormente i risultati, la Commissione formula varie raccomandazioni e propone alcune azioni per il 2007 e il 2008, tra le quali le principali sono:

- il riesame del quadro normativo per le comunicazioni elettroniche;
- la prosecuzione della politica di innovazione in materia di TIC con le iniziative tecnologiche congiunte, la politica comunitaria di normalizzazione o il programma per la competitività e l'innovazione (PCI);
- l'inclusione, il miglioramento continuo dei servizi pubblici e della qualità della vita (e-accessibilità, alfabetizzazione digitale, amministrazione in linea, automobile intelligente, efficienza energetica).

Inoltre, in prospettiva del riesame intermedio previsto per il 2008, nella relazione del 2007 la Commissione definisce una serie di azioni preparatorie, tra le quali:

- definire prospettive di evoluzione, in particolare attraverso le possibilità offerte da Internet, in collaborazione con il gruppo ad alto livello i2010;
- avviare una consultazione pubblica multilaterale;
- affrontare le questioni più rilevanti per quanto concerne il riesame intermedio nell'ambito di una manifestazione di alto livello i2010 da tenersi nel 2008.

In occasione del riesame intermedio dell'iniziativa i2010 avvenuto nel 2008<sup>5</sup>, la Commissione esprime apprezzamento rispetto all'attuazione della strategia lanciata il 1° giugno 2005. Infatti, viene evidenziato come negli ultimi tre anni siano stati compiuti progressi importanti che hanno permesso all'Europa nel suo complesso di conquistare una posizione leader nello sviluppo dell'economia digitale. Inoltre, nella Comunicazione, oltre a una presa d'atto del forte aumento della diffusione della banda larga in Europa, vengono formulate proposte concrete di riorientamento dell'iniziativa i2010 per il periodo 2008-2010. Tali azioni, funzionali a promuovere ulteriormente la competitività e la diffusione delle TIC in Europa, sono puntualmente individuate nel documento in questione e fanno riferimento a quattro "sfide" principali:

1. la sfida delle reti del futuro e di internet: l'Europa pur avendo realizzato progressi considerevoli verso la creazione di un'economia basata sulla "Rete", deve continuare ad impegnarsi per la riduzione del divario digitale tra i diversi Stati membri e a favorire la transizione verso le reti di prossima generazione;
2. la sfida per un mercato unico della Società dell'Informazione e dei media: essendo quello europeo il mercato che conta il maggior numero di consumatori del mondo sviluppato, l'Europa dovrebbe sfruttare meglio questa sua principale risorsa economica ideando misure supplementari per creare un mercato unico dell'economia digitale;
3. la sfida della competitività con l'innovazione e la ricerca: nella maggior parte degli Stati membri, la spesa per la ricerca sulle TIC resta inferiore agli obiettivi prefissati. Di conseguenza, è necessario compiere maggiori sforzi per mettere in comune le risorse coordinando gli sforzi di ricerca e di innovazione;
4. la sfida per una maggiore tutela degli utenti: in un contesto nel quale Internet permea la vita quotidiana, è necessario che le tutele offerte agli utenti siano adeguate all'evoluzione della

---

<sup>4</sup> Commissione Europea, *Comunicazione*: "i2010 – Relazione annuale 2007 sulla società europea dell'informazione" (COM(2007) 146) Bruxelles: Commissione Europea, 30.03.2007;

<sup>5</sup> Commissione Europea, *Comunicazione*: "Preparare il futuro digitale dell'Europa – Riesame intermedio dell'iniziativa i2010" (COM(2008) 199) Bruxelles: Commissione Europea, 17.04.2008;

tecnologia e del mercato senza però limitare le notevoli possibilità offerte dall'attività sociale ed economica on line.

La Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 4 agosto 2009, riguardante la "Relazione sulla competitività digitale in Europa - Principali risultati della strategia i2010 nel periodo 2005-2009"<sup>6</sup>, costituisce un importante documento in vista della chiusura della strategia i2010 e dell'avvio della nuova. Infatti, il documento, soffermandosi sui risultati conseguiti dalla strategia, apre alla discussione sulle possibili direttrici da intraprendere con un primo approfondimento su prospettive e sfide future.

L'analisi della strategia i2010 è condotta sulla base dei tre obiettivi posti dalla stessa: uno spazio unico europeo dell'informazione che offra comunicazioni in banda larga a costi accessibili e sicure, contenuti di qualità e diversificati e servizi digitali; prestazioni di livello mondiale nella ricerca e nell'innovazione nel settore delle TIC per ridurre il divario con i principali concorrenti dell'Europa; una Società dell'Informazione basata sull'inclusione che offra servizi pubblici di elevata qualità e che promuova la qualità della vita.

Nell'ambito del primo obiettivo, nel periodo considerato sono stati fatti numerosi passi avanti per la creazione di uno spazio unico europeo dell'informazione aprendo le comunicazioni elettroniche alla concorrenza, rimuovendo gli ostacoli regolamentari, migliorando la coerenza della normativa e creando condizioni di parità per gli operatori, le imprese e i consumatori europei, avviando il processo per una gestione più coordinata dell'uso dello spettro di frequenze e dello sfruttamento del dividendo digitale. Inoltre, particolare attenzione per il raggiungimento dell'obiettivo analizzato è stata posta nella realizzazione di misure volte al rafforzamento dei diritti degli utenti, al settore dell'emittenza televisiva e della valorizzazione dei contenuti cinematografici e non.

Al fine di raggiungere il secondo obiettivo, l'Unione Europea si è impegnata nella realizzazione di programmi di ricerca per recuperare il ritardo in tema di ricerca e innovazione sulle TIC rispetto a Stati Uniti, Corea del Sud e Giappone. In particolare, l'Europa ha destinato alla ricerca e all'innovazione nelle TIC oltre 10 Meuro nel 7° Programma Quadro e nel Programma Quadro per l'Innovazione e la Competitività. Inoltre, sono stati avviati partenariati pubblico-privati innovativi quali quelli delle iniziative Artemis e Eniac relative ai sistemi informatici integrati e alla nanoelettrica, nonché dell'iniziativa Ambient Assisted Living riguardo alla domotica per le categorie deboli. Infine, la Commissione si è attivata per la creazione di un partenariato pubblico-privato funzionale alla definizione dell'architettura dell'Internet del futuro - basata su una maggiore rapidità di trasferimento dati, un maggiore numero di indirizzi IP, una più elevata sicurezza, una migliore tutela dei dati personali e una maggiore interoperabilità - tale da consentire una più rapida diffusione della tecnologia RFID e dei servizi web.

Per quanto riguarda il terzo obiettivo, ovvero fare in modo che tutti i cittadini beneficino delle TIC, sono state innanzitutto avviate due iniziative politiche nell'ambito della sanità elettronica: una destinata a facilitare l'accesso dei pazienti ai servizi di telemedicina, stimolando al contempo lo sviluppo del relativo mercato; l'altra allo scopo di incoraggiare gli Stati membri a risolvere le questioni direttamente connesse all'interoperabilità transfrontaliera dei sistemi di registrazione elettronica delle cartelle mediche. Particolare attenzione è stata poi riservata alle iniziative concernenti l'amministrazione in linea e più precisamente al passaggio da un sistema di sportello unico a uno orientato al cittadino che consentisse di offrire benefici tangibili al cittadino, ma anche una maggiore sua partecipazione alla vita pubblica. Inoltre, uno degli obiettivi di i2010 nell'ambito

---

<sup>6</sup> Commissione Europea, *Comunicazione*: "Relazione sulla competitività digitale in Europa, Principali risultati della strategia i2010 nel periodo 2005-2009" (COM(2009) 390) Bruxelles: Commissione Europea, 04.08.2009;

della politica di e-Inclusion è quello di mostrare come le TIC possano migliorare la qualità della vita dei cittadini. A tal proposito occorre ricordare: “Ambient Assisted Living”, iniziativa relativa alla domotica per le categorie deboli; le iniziative relative all’automobile intelligente per promuovere veicoli più intelligenti, più sicuri e più puliti; “Europeana”, iniziativa relativa alla biblioteca europea multimediale in linea; le iniziative relative alle TIC al servizio della crescita sostenibile incentrata sul contributo che queste tecnologie possono dare al miglioramento dell’efficienza energetica.

Pur riconoscendo il successo della strategia attuata, il documento mette in guardia rispetto al rischio che corre l’Europa di perdere il proprio vantaggio competitivo alla luce delle evoluzioni delle dinamiche competitive mondiali. Infatti, Paesi come il Giappone, la Corea del Sud e gli Stati Uniti vengono citati quali soggetti in grado di dominare i diversi settori dell’Ict. A fronte di un tale possibile quadro evolutivo, il documento evidenzia, quindi, l’assoluta necessità di una nuova agenda digitale che metta l’Europa nelle condizioni di “affrontare le sfide emergenti, di creare infrastrutture di livello mondiale e di sfruttare appieno il potenziale di Internet come motore di crescita e come piattaforma aperta di innovazione, creatività e partecipazione”.

Proprio a fronte di tale macro obiettivo, in linea con le indicazioni contenute nell’invito del Consiglio europeo di dicembre 2008 a proposito dell’elaborazione di un piano europeo per l’innovazione, il documento individua nove settori chiavi per le future politiche nel campo delle TIC e dei media che sono oggetto della consultazione pubblica lanciata dalla Commissione:

1. sfruttare il potenziale delle TIC per rilanciare la ripresa economica e dare un contributo decisivo alla strategia di Lisbona per la crescita e l’occupazione;
2. rafforzare il ruolo delle TIC nel passaggio ad un’economia più sostenibile con meno emissioni di carbonio;
3. innalzare le prestazioni della ricerca e dell’innovazione europee nel campo delle TIC;
4. creare un’economia connessa al 100% grazie alla rete Internet ad alta velocità aperta e accessibile a tutti;
5. consolidare il mercato unico in linea;
6. promuovere la creatività degli utenti;
7. rafforzare la posizione dell’UE in quanto protagonista chiave sulla scena internazionale delle TIC;
8. mettere a disposizione di tutti i servizi moderni e efficienti;
9. utilizzare le TIC per migliorare la qualità della vita dei cittadini europei.

#### **1.1.4. Le TIC nel “piano europeo di ripresa economica”**

Nel novembre 2008 la Commissione Europea ha implementato “un piano europeo di ripresa economica”<sup>7</sup> finalizzato ad aiutare gli Stati membri a porre in essere i giusti strumenti socioeconomici per rispondere alla crisi finanziaria globale che ha colpito duramente anche l’Unione Europea.

Nell’intento di scongiurare una grave recessione, il piano europeo propone una risposta macroeconomica anticiclica strettamente collegata al patto di stabilità e di crescita e anche alla strategia di Lisbona per la crescita e l’occupazione. Più precisamente il documento contempla:

---

<sup>7</sup> Commissione Europea, *Comunicazione*: “Un piano europeo di ripresa economica” (COM(2008) 800) Bruxelles: Commissione Europea, 26.11.2008;

- un forte apporto di potere d'acquisto nell'economia, attraverso un accordo tra Stati membri e Unione Europea per un incentivo finanziario pari a 200 miliardi di euro, per rilanciare la domanda e far rinascere la fiducia nel pieno rispetto del patto di stabilità e di crescita;
- dieci diverse azioni prioritarie a breve termine basate sulla strategia di Lisbona e finalizzate a rafforzare la competitività a lungo termine dell'Europa.

Nello specifico, l'incentivo finanziario pari a 200 miliardi di euro (1,5% del PIL dell'UE) proposto dalla Commissione consiste: in un'espansione del bilancio degli Stati membri pari a 170 miliardi di euro (circa 1,2% del PIL dell'UE) al fine di produrre un forte impatto rapido e positivo sull'economia e sull'occupazione europee; in un finanziamento UE a favore di azioni immediate dell'ordine di 30 miliardi di euro (circa 0,30% del PIL dell'UE).

Per quanto riguarda, poi, le dieci azioni proposte di cui si è detto, esse trovano applicazione ciascuna rispetto ad uno dei quattro ambiti prioritari individuati dalla strategia di Lisbona: persone, imprese, infrastrutture e energia, ricerca e innovazione. A tal proposito, è possibile riscontrare riferimenti alle TIC principalmente rispetto agli ambiti e alle azioni qui di seguito indicati.

Quanto all'ambito "Infrastrutture ed energia" il Piano contempla l'azione prioritaria n°5 "Aumentare gli investimenti per modernizzare l'infrastruttura europea" che propone di mobilitare ulteriori cinque miliardi di euro a favore delle interconnessioni energetiche transeuropee e dei progetti di infrastruttura a banda larga. In tal modo la Commissione asserisce che non solo sarà attutita la crisi del settore edile, ma sarà incrementato il potenziale di crescita su un periodo di più lunga durata.

Nell'ambito "Ricerca e innovazione" con l'azione n°9 "Sviluppare tecnologie pulite per le auto e l'edilizia" la Commissione propone, tra l'altro, anche un partenariato tra pubblico e privato per incentivare l'uso della tecnologia nei processi produttivi. Inoltre, sempre riguardo al medesimo ambito, il Piano espone l'azione n°10 "Internet ad alta velocità per tutti" funzionale ad una rapida diffusione della tecnologia, e di conseguenza a creare domanda di prodotti e servizi innovativi. L'azione in questione propone che la Commissione e gli Stati membri, di concerto con i soggetti interessati, debbano sviluppare una strategia per la banda larga finalizzata al miglioramento e l'estensione della rete. La strategia sarebbe sostenuta con fondi pubblici allo scopo di garantire l'accesso alla banda larga nelle zone ove sussiste un fallimento di mercato. L'obiettivo prefissato è quello di raggiungere una copertura del 100% del territorio entro il 2010. Inoltre, al fine di migliorare le prestazioni delle reti esistenti ed utilizzando anche un miliardo di euro proveniente dall'azione n°5, gli Stati membri dovrebbero promuovere investimenti in reti di fibre ottiche e aderire alle proposte della stessa Commissione di liberare lo spettro per la banda larga senza fili.

## 1.2. La Società dell'Informazione nei documenti nazionali

### 1.2.1. Il Quadro Strategico Nazionale

La riforma della Politica di coesione comunitaria stabilisce il raccordo della programmazione della politica comunitaria (fondi strutturali) con quella nazionale (Fondo di cofinanziamento nazionale ai fondi strutturali e Fas – Fondo per le aree sottoutilizzate). A tale riforma viene dato un primo seguito formale in Italia attraverso l'Intesa del 3 febbraio 2005 in sede di Conferenza Unificata, Stato e Regioni. In tale sede vengono approvate le Linee Guida del QSN (Quadro Strategico Nazionale) che viene individuato quale documento per completare l'unificazione delle due programmazioni.

Nelle Linee guida viene anche stabilito un percorso di scrittura in tre fasi: valutazione dei risultati 2000-2006 e visione strategica delle Regioni e del Centro; confronto strategico tra Centro e Regioni; stesura del Quadro. In tutte le fasi è stato previsto un importante confronto con il partenariato economico-sociale e con le rappresentanze degli Enti locali.

Nella prima fase, ciascuna Regione e Provincia autonoma e le Amministrazioni Centrali hanno predisposto un proprio Documento strategico preliminare (Documento Strategico Preliminare Nazionale e Documenti Strategici Regionali<sup>8</sup>). Nel caso del Mezzogiorno, le Regioni hanno anche realizzato, in modo coordinato e con il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, un documento comune: Linee per un nuovo Programma Mezzogiorno (DSM).

La seconda fase è stata dedicata al confronto fra i diversi livelli di governo e le parti economiche e sociali in Tavoli tematici e Gruppi di lavoro, con la produzione di documenti congiunti. Si è quindi stesa la bozza tecnico-amministrativa del Quadro, condivisa dalle parti.

La terza fase è stata caratterizzata dal confronto politico sulla bozza e si è conclusa con la stesura definitiva del documento approvato in Conferenza Unificata Stato-Regioni con Intesa del 21 dicembre 2006 e dal CIPE, nella seduta del 22 dicembre 2006.

La proposta italiana di Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, stesa in versione definitiva a seguito della conclusione del negoziato con Bruxelles, è stata approvata dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007.

Considerando nell'insieme le risorse dei Fondi strutturali comunitari, del relativo cofinanziamento nazionale (statale e regionale) e le risorse aggiuntive nazionali destinate allo sviluppo territoriale (Fas), il QSN 2007-2013 per l'Italia prevede un ammontare totale di risorse pari a circa 124,7 miliardi di euro.

Come precedentemente illustrato, il QSN è il risultato di un lungo processo di approfondimento e confronto che ha visto interessati tutti gli Enti regionali, molteplici Amministrazioni centrali e la Commissione Europea, al fine di garantire un approccio comune nella programmazione delle politiche. A tal proposito, il QSN si compone dei seguenti elementi:

- l'analisi delle disparità, dei ritardi e delle potenzialità nazionali;
- la strategia scelta in base a tale analisi, comprese le priorità tematiche e territoriali;

---

<sup>8</sup> La Regione Puglia ha adottato il "Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013" con DGR n. 1138 del 01/08/2006

- l'elenco dei Programmi Operativi per gli obiettivi “Convergenza” e “Competitività regionale e occupazione”;
- una descrizione di come la spesa contribuisca alle priorità dell’Unione europea;
- la dotazione annuale indicativa per ciascun Fondo per programma.

In particolare, la strategia italiana si fonda su quattro macro obiettivi:

1. sviluppare i circuiti della conoscenza;
2. accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l’inclusione sociale nei territori;
3. potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza;
4. internazionalizzare e modernizzare l’economia, la società e le amministrazioni.

All’interno dei quattro macro obiettivi, poi, sono state definite 10 priorità tematiche rivolte a obiettivi di produttività, competitività e innovazione da perseguire su tutto il territorio nazionale (Tabella n. 1).

**Tabella 1: Macro obiettivi e priorità tematiche, QSN**

MACRO OBIETTIVI	PRIORITA' TEMATICHE
Sviluppare i circuiti della conoscenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane (Priorità 1);</li> <li>- Promozione, valorizzazione e diffusione della Ricerca e dell’innovazione per la competitività (Priorità 2);</li> </ul>
Accrescere la qualità della vita, la sicurezza e l’inclusione sociale nei territori;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo (Priorità 3);</li> <li>- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale (Priorità 4);</li> </ul>
Potenziare le filiere produttive, i servizi e la concorrenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività per lo sviluppo (Priorità 5);</li> <li>- Reti e collegamenti per la mobilità (Priorità 6);</li> <li>- Competitività dei sistemi produttivi e occupazione (Priorità 7);</li> <li>- Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani (Priorità 8);</li> </ul>
Internazionalizzare e modernizzare l’economia, la società e le amministrazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse (Priorità 9);</li> <li>- Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci (Priorità 10).</li> </ul>

Fonte: Elaborazione CRC Puglia 2009 su dati del “Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 - Giugno 2007”

Nell’ambito del primo macro obiettivo “Sviluppare i circuiti della conoscenza” è contemplata la Priorità 2 “Promozione, valorizzazione e diffusione della Ricerca e dell’innovazione per la competitività”.

Le motivazioni alla base della priorità di cui si parla sono rappresentate principalmente dall’esigenza di dare rilievo strategico e visibilità a fattori e ambiti di intervento ritenuti fondamentali per accrescere la competitività del paese e superarne i ritardi, nonché di rafforzare la coesione economica e sociale riducendo le disparità tra i territori. Più nello specifico, la Priorità 2 del QSN ha sia l’intento di valorizzare in termini di produttività i risultati della ricerca nazionale sviluppando e razionalizzando reti e meccanismi di mediazione finalizzati ad una più agevole interazione tra il sistema pubblico dell’offerta di ricerca e il mondo imprenditoriale, sia l’obiettivo di potenziare il ruolo delle TIC come fattore essenziale di innovazione della Pubblica Amministrazione come anche del tessuto imprenditoriale.

A conferma di quanto detto, è sufficiente osservare l'evidente raccordo tra la priorità in questione e quanto suggerito dagli Orientamenti Strategici Comunitari laddove viene chiesto di “promuovere la conoscenza e l’innovazione a favore della crescita” (Tabella n. 2).

**Tabella 2: Raccordo tra priorità degli OSC e priorità del QSN**

<p style="text-align: center;"><b>QSN 2007-2013</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Orientamenti Strategici Comunitari</b></p>	<p style="text-align: center;">1. Sviluppare i circuiti della conoscenza</p> <p style="text-align: center;">Priorità 2 Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare ed aumentare gli investimenti in RST</li> <li>- Promuovere l’innovazione e l’imprenditorialità</li> <li>- Rendere accessibile a tutti la Società dell’Informazione</li> <li>- Migliorare l’accesso ai finanziamenti</li> </ul>
<p>Priorità 2 Promuovere la conoscenza e l’innovazione a favore della crescita</p>	

Fonte: Elaborazione CRC Puglia 2009 su dati del “Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 - Giugno 2007”

In definitiva, quindi, l’obiettivo generale della Priorità 2 del QSN dedicata all’innovazione ed alle ICT è, non solo quello rafforzare e valorizzare il sistema nazionale della ricerca e la relativa cooperazione con il mondo imprenditoriale al fine di contribuire alla competitività e alla crescita del Paese, anche quello di sostenere la massima diffusione delle TIC e dei servizi avanzati innalzando al contempo il livello delle competenze e delle conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni.

Più nel particolare, poi, è possibile declinare l’obiettivo generale della Priorità 2 del QSN in 8 obiettivi specifici:

1. qualificare in senso innovativo l’offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologici e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti;
2. valorizzare competenze e funzioni di mediazione per superare limiti di tipo relazionale e organizzativo tra gli attori del sistema della ricerca e dell’innovazione;
3. aumentare la propensione delle imprese ad investire in ricerca e innovazione;
4. valorizzare il capitale umano per favorire processi di ricerca e innovazione, promuovendo l’attrazione di investimenti e talenti e l’assorbimento di risorse umane da parte del sistema delle imprese e favorendo una migliore e più intensa interazione fra queste ultime e le Università e i centri di ricerca e tecnologia;
5. valorizzare la capacità di ricerca, trasferimento e assorbimento dell’innovazione da parte delle Regioni tramite la cooperazione territoriale;
6. sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati e accrescere la capacità di utilizzo, l’accessibilità e fruibilità anche attraverso un’adeguata promozione dell’offerta;
7. sostenere la promozione dei servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione attorno alle ICT;



8. garantire a cittadini, imprese e PA l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree remote e rurali.

### **1.2.2. Il Piano di e-government 2012**

Il "Piano E-Government 2012" del Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, presentato nel gennaio 2008, porta a sistema quanto messo in atto sul territorio italiano a partire dai primi anni del 2000 e propone un'evoluzione verso uno scenario più maturo in materia di Società dell'Informazione nel nostro Paese. In particolare, il Piano, con il principale obiettivo di allineare le prestazioni italiane a quelle degli altri paesi europei attraverso l'uso delle nuove tecnologie ICT, individua l'innovazione, la diffusione dei servizi e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni quali elementi fondamentali per venire incontro alle esigenze dei cittadini e delle imprese e per recuperare, quindi, il ritardo accumulatosi negli anni nel nostro paese.

Il governo italiano, facendo proprio l'assunto della strategia di Lisbona di rafforzare la competitività attraverso un miglioramento della regolamentazione e una riduzione degli oneri amministrativi, avendo a riferimento il piano europeo i2010, nonché il Codice dell'Amministrazione Digitale e la direttiva del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del 27 luglio 2005 (Qualità dei servizi e misurazione della soddisfazione degli utenti), elabora un documento per obiettivi che si basa sulla loro classificazione in obiettivi di natura trasversale e obiettivi di natura tematica, fondamentali gli uni agli altri. Nello specifico, "E-gov 2012" si articola in ventisette obiettivi insistenti su quattro ambiti di intervento prioritari (Obiettivi Settoriali, Obiettivi Territoriali, Obiettivi di Sistema, Obiettivi Internazionali) che si sviluppano a loro volta in progetti come riportato nella seguente Tabella n. 3.



Tabella 3: Piano e-government 2012

Obiettivo	Progetti
<i>1: Scuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuole in rete;</li> <li>- Didattica digitale;</li> <li>- Servizi scuola-famiglia via Web;</li> <li>- Anagrafe scolastica nazionale;</li> <li>- Compagno di classe.</li> </ul>
<i>2: Università</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi on line e reti WiFi;</li> <li>- Università digitale.</li> </ul>
<i>3: Giustizia</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Notificazioni telematiche delle comunicazioni e degli atti processuali;</li> <li>- Rilascio telematico di certificati giudiziari e aumento degli sportelli sul territorio;</li> <li>- Trasmissione telematica delle notizie di reato tra forze di polizia e Procure della Repubblica;</li> <li>- Registrazione telematica atti giudiziari civili;</li> <li>- Accesso pubblico via rete alle sentenze e ai dati dei procedimenti, in attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale;</li> <li>- Razionalizzazione, evoluzione e messa in sicurezza delle infrastrutture ICT, dei sistemi informatici e della rete di telecomunicazione della Giustizia.</li> </ul>
<b>Obiettivi Settoriali</b>	
<i>4: Salute</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Connessione in rete di tutti i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta del SSN;</li> <li>- Digitalizzazione del ciclo prescrittivo (ricetta e certificato di malattia digitali);</li> <li>- Fascicolo sanitario elettronico del cittadino;</li> <li>- Sistema articolato a rete di centri unici di prenotazione (CUP);</li> <li>- Innovazione delle Aziende sanitarie.</li> </ul>
<i>5: Imprese</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impresainungiorno;</li> <li>- Fondo HT.</li> </ul>
<i>6: Sicurezza e libertà civili</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Innovazione nei servizi ai cittadini;</li> <li>- Interventi per i cittadini extracomunitari sul territorio nazionale;</li> <li>- Documenti di identità a verifica forte.</li> </ul>
<i>7: Affari Esteri</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- @DOC protocollo nel Ministero degli Affari Esteri;</li> <li>- Servizi consolari on line per la realizzazione di uno "Sportello al Cittadino";</li> <li>- Digitalizzazione dell'Ufficio Corrieri.</li> </ul>



Obiettivo	Progetti
<i>8: Ambiente</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il territorio Italiano a portata di click;</li> <li>- Efficienza energetica;</li> <li>- Controllo del trasporto dei rifiuti.</li> </ul>
<i>9: Turismo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Portale nazionale del turismo;</li> <li>- Poli turistici locali.</li> </ul>
<i>10: Beni culturali</i>	<p>CulturAmica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazioni on line;</li> <li>- ESPI 2;</li> <li>- DICl - Dorsale Digitale Culturale Italiana.</li> </ul> <p>InDICl</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Portale della Cultura - CulturalItalia;</li> <li>- MuseiD-Italia - Cultura per tutti.</li> </ul>
<i>11: Gioventù, pari opportunità e affari sociali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori informatici in rete;</li> <li>- Il Portale della solidarietà;</li> <li>- Banca dati di supporto all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile;</li> <li>- Portale Nazionale al cittadino.</li> </ul>
<i>12: Mobilità mezzi e persone</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati per l'Infomobilità;</li> <li>- Archivio nazionale delle strade.</li> </ul>
<i>13: Infrastrutture</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Da definire</li> </ul>
<i>14: Agricoltura</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Da definire</li> </ul>
<i>15: Anagrafi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento della automazione dell'anagrafe comunale e della circolarità anagrafica.</li> </ul>
<i>16: Dati territoriali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Anagrafe comunale degli immobili;</li> <li>- Infrastruttura nazionale dei dati geografici.</li> </ul>
<i>17: Carte dei servizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione Tessera Sanitaria e Carta Regionale Servizi.</li> </ul>
<i>18: Servizi banda larga</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Da definire</li> </ul>

**Obiettivi Territoriali**



	Obiettivo	Progetti
<b>Obiettivi di Sistema</b>	<i>19: Trasparenza ed efficienza della PA</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistema per la contabilità analitica, il controllo di gestione e il controllo strategico delle PA;</li> <li>- Integrazione delle funzioni del sistema di controllo di gestione e di controllo strategico delle PAC;</li> <li>- Integrazione dei dati amministrativi per le statistiche sui mercati del lavoro locali.</li> </ul>
	<i>20: Dematerializzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Casella elettronica per i cittadini, le amministrazioni pubbliche, le imprese e i professionisti;</li> <li>- Fatturazione elettronica;</li> <li>- Pagamenti on line verso la PAC;</li> <li>- DURC on line;</li> <li>- Operazione trasparenza;</li> <li>- Gestione documentale;</li> <li>- Attuazione del Codice di Amministrazione Digitale.</li> </ul>
	<i>21: SPC</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SPC servizi condivisi;</li> <li>- SPC per la cooperazione applicativa.</li> </ul>
	<i>22: Dialogo cittadini PA</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Reti amiche;</li> <li>- Linea amica;</li> <li>- Emoticons.</li> </ul>
	<i>23: Trasferimento del Know-how dell'innovazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione.</li> </ul>
	<i>24: Sicurezza dei sistemi informativi e delle reti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La sicurezza delle reti e dei servizi su rete;</li> <li>- Stabilizzazione e potenziamento dell'Unità di prevenzione degli incidenti (CERT-SPC);</li> <li>- Sviluppo di sistemi per la continuità operativa delle amministrazioni pubbliche,</li> <li>- Sistema di continuità operativa degli istituti di assistenza e previdenza pubblici.</li> </ul>
	<i>25: e-governance per lo sviluppo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E-governance per lo sviluppo.</li> </ul>
<b>Obiettivi Internazionali</b>	<i>26: Governance di internet</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Forum sui diritti fondamentali di Internet.</li> </ul>
	<i>27: Integrazione UE e raccordo con OCSE</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accessibilità dei siti pubblici;</li> <li>- Partecipazione ai progetti europei CIP ICT;</li> <li>- eCall.</li> </ul>

Fonte: Elaborazione CRC Puglia 2009 su dati del "Piano di e-government 2012"

L'impegno finanziario complessivo necessario all'attivazione delle iniziative progettuali da realizzare in quattro anni è stimato in circa 1.500.000 Meuro (Tabella n. 4).

**Tabella 4: Fabbisogno e disponibilità finanziaria del Piano e-government 2012**

	Obiettivo	Fabbisogno finanziario (Meuro)
<b>Obiettivi Settoriali</b>	1: Scuola	241,00
	2: Università	48,55
	3: Giustizia	122,50
	4: Salute	329,00
	5: Imprese	87,00
	6: Sicurezza e libertà civili	21,5
	7: Affari Esteri	20,20
	8: Ambiente	37,62
	9: Turismo	26,70
	10: Beni culturali	36,00
	11: Gioventù, pari opportunità e affari sociali	13,90
	12: Mobilità mezzi e persone	In corso di definizione
	13: Infrastrutture	In corso di definizione
	14: Agricoltura	In corso di definizione
	<b>TOTALE</b>	<b>983,97</b>
<b>Obiettivi Territoriali</b>	15: Anagrafi	40,00
	16: Dati territoriali	120,00
	17: Carte dei servizi	150,00
	18: Servizi banda larga	In corso di definizione
	<b>TOTALE</b>	<b>310,00</b>
<b>Obiettivi di Sistema</b>	19: Trasparenza ed efficienza della PA	5,60
	20: Dematerializzazione	54,75
	21: SPC	44,45
	22: Dialogo cittadini PA	5,53
	23: Trasferimento del Know-how dell'innovazione	30,00
	24: Sicurezza dei sistemi informativi e delle reti	3,60
	<b>TOTALE</b>	<b>143,93</b>
<b>Obiettivi Internazionali</b>	25: e-governance per lo sviluppo	57,00
	26: Governance di internet	0,05
	27: Integrazione UE e raccordo con OCSE	6,60
	<b>TOTALE</b>	<b>63,62</b>
	<b>TOTALE PIANO</b>	<b>1.501,55</b>

Fonte: Elaborazione CRC Puglia 2009 su dati del "Piano di e-government 2012"

Gli **Obiettivi Settoriali**, che vedono coinvolti le principali amministrazioni centrali e le Università, sono in totale quattordici e di seguito se ne riporta una sintesi.

Il primo obiettivo affrontato dal piano è l'informatizzazione della "Scuola" che prevede, in primo luogo, la necessità di connettere ad internet tutte le classi degli istituti scolastici di ogni ordine e grado (Scuole in rete) e, poi, l'introduzione della "Didattica digitale" che si attua mediante aule informatizzate con lavagne digitali interattive e personal computer. Si prevede anche la realizzazione di servizi tecnologici avanzati per migliorare l'interazione tra la scuola e la famiglia attraverso la semplificazione delle comunicazioni e la disponibilità in rete, ad esempio, di documenti come pagelle e registro elettronico (Servizi scuola-famiglia via Web). A supporto ulteriore della importanza attribuita alla diffusione della Società dell'Informazione anche in età

molto giovane, è stato previsto il progetto “Compagno di classe” che contempla la dotazione di un PC a tutti gli alunni della scuola primaria.

Secondo obiettivo su cui agisce il piano è il mondo delle “*Università*” attraverso sia l’attivazione di progetti finalizzati al completamento della loro copertura WiFi, sia lo sviluppo di servizi on line con la conseguente digitalizzazione della documentazione amministrativa e la standardizzazione dei processi interni.

L’obiettivo “*Giustizia*” consta di sei diversi progetti orientati alla semplificazione e alla velocizzazione delle pratiche che vanno dall’invio per via telematica delle comunicazioni dagli uffici giudiziari ad avvocati e ausiliari del giudice, alla possibilità di ritirare i certificati giudiziari anche presso altri sportelli di altre Pubbliche Amministrazioni. Si prevede, inoltre, di agevolare le attività delle Procure consentendo la trasmissione telematica delle notizie di reato da parte delle forze di Polizia, la registrazione degli atti degli uffici giudiziari all’Agenzia delle Entrate e, in attuazione del Codice dell’Amministrazione Digitale, l’archiviazione centralizzata dei dati dei procedimenti e dei provvedimenti giudiziari in modo da poterli consultare on line. Da ultimo è prevista la “Razionalizzazione, evoluzione e messa in sicurezza delle infrastrutture ICT della Giustizia”, attraverso la realizzazione di sale server centralizzate per l’erogazione di servizi ad utenti interni ed esterni.

L’obiettivo “*Salute*” si realizza attraverso sei progetti a partire dalla messa in rete dei 48.000 medici e 7.200 pediatri del Sistema Sanitario Nazionale che utilizzeranno le nuove tecnologie per prescrivere le ricette e rilasciare certificati medici in modalità digitale secondo gli standard del “Fascicolo Sanitario Elettronico” (FSE). Proprio il FSE, che sarà disponibile per tutti i cittadini, è il risultato di diversi progetti e soluzioni di interoperabilità a livello regionale, nazionale ed europeo. Gli altri interventi riguardano sia una rete dei centri di prenotazione (CUP) per permettere ai cittadini la prenotazione delle prestazioni sanitarie su tutto il territorio italiano, sia una maggiore innovazione a livello di organizzazione interna e di erogazione dei servizi di almeno l’80% delle Aziende Sanitarie.

L’obiettivo “*Imprese*” vede l’attuazione di due progetti, con il primo si intende monitorare gli Sportelli Unici Attività Produttive (SUAP) esistenti e definire gli indirizzi tecnici per lo sviluppo del portale “impresainungiorno”, il secondo invece, rivolto alle aree sottoutilizzate, ha il fine di favorire l’afflusso di capitale di rischio a favore delle piccole e medie imprese per investimenti mirati all’innovazione di processo o di prodotto attraverso le tecnologie digitali.

La “*Sicurezza e libertà civili*” è un obiettivo rivolto ai cittadini e prevede la possibilità di gestire denunce e richiedere documentazione attraverso uno sportello on line. In particolare, per i cittadini extracomunitari, diventa possibile gestire telematicamente le procedure amministrative riguardanti permessi di soggiorno e di lavoro. Ulteriore scopo del piano è quello, entro il 2012, di munire di un documento di identità elettronico (CIE e passaporto) ogni cittadino italiano.

Il settimo obiettivo “*Affari Esteri*” realizza tre progetti con i quali si intende sviluppare la gestione informatizzata dei flussi documentali con una semplificazione dei processi interni nel Ministero Affari Esteri e nei relativi Uffici esteri. Anche i consolati sono oggetto di una opera di digitalizzazione mentre, attraverso la creazione di uno “sportello al cittadino”, è possibile per gli italiani residenti all’estero fruire di servizi on line e comunicazione con il Ministero dell’Interno.

La tutela e l’utilizzo consapevole delle risorse ambientali è il fine dell’obiettivo “*Ambiente*” che prevede tre diversi interventi. Con il primo si intende rendere disponibile on line tutti i dati

ambientali in possesso del Ministero dell' Ambiente, in modo da avere "il territorio italiano a portata di click" per scopi sia di studio, sia amministrativi o commerciali. Il secondo progetto, invece, mira alla riduzione del consumo di energia elettrica all'interno delle Pubbliche Amministrazioni attraverso una piattaforma sperimentale e un sistema di verifica. L'ultimo progetto ha come scopo la riduzione dello smaltimento abusivo dei rifiuti attraverso il controllo di tutto il ciclo di movimentazione degli stessi.

L'obiettivo "*Turismo*" consta di due progetti basati sulla promozione dell'offerta turistica nazionale attraverso la rete con la realizzazione di un portale nazionale del turismo per rilanciare il marchio Italia. Sullo stesso portale, di concerto con le Regioni, si intendono valorizzare anche alcuni poli turistici locali per attrarre i turisti internazionali verso specifiche mete.

Il decimo obiettivo "*Beni culturali*" si struttura in due programmi, CulturAmica e InDICI, che a loro volta si esplicano in singoli progetti. Nello specifico, CulturAmica si basa sull'accessibilità on line non solo alle informazioni ma anche ai servizi e prevede la possibilità sia di ottenere on line la certificazione riguardante i beni vincolati, sia di presentare, sempre on line, le istanze di autorizzazione mediante l'evoluzione del protocollo informatico già presente nel Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Infine, il progetto della "Dorsale Digitale Culturale Italiana" prevede l'adesione al Sistema Pubblico di Connettività e l'utilizzo di servizi digitali per le sedi centrali e territoriali dello stesso Ministero.

Il secondo programma InDICI – Infrastruttura Digitale Culturale Italiana prevede l'implementazione del Portale della Cultura italiana ([www.culturaItalia.it](http://www.culturaItalia.it)) per permettere la fruizione in rete del patrimonio italiano, attraverso un unico punto di accesso, e conoscere, quindi, le risorse pubbliche e private dei vari settori culturali. Un altro intervento prevede la realizzazione di un "Sistema museale nazionale" attraverso la digitalizzazione dei beni, la realizzazione di "musei impossibili" e l'e-commerce.

L'obiettivo "*Gioventù, pari opportunità e affari sociali*" si realizza in quattro progetti, due dei quali implementano l'iniziativa "100napoli" con la realizzazione, per giovani delle aree disagiate, di 200 laboratori informatici in rete aggregati in un portale della solidarietà al fine di permettere l'incontro tra domanda ed offerta di servizi delle Associazioni del Terzo Settore. La terza azione, invece, prevede la realizzazione di una banca dati per l'organizzazione delle informazioni già presenti nelle amministrazioni riguardanti il contrasto alla pedofilia e alla pornografia minorile. Da ultimo si prevede l'implementazione del portale nazionale del cittadino ([www.italia.gov.it](http://www.italia.gov.it)) al fine di avere un punto di accesso unico alle informazioni e ai servizi erogati da tutte le amministrazioni sia centrali, sia locali.

"*Mobilità mezzi e persone*" è il dodicesimo obiettivo che opera principalmente sulla definizione di regole tecniche e specifiche per la standardizzazione dei dati necessari ai sistemi di infomobilità e per la realizzazione di una banca dati nazionale delle strade. Tutto ciò viene realizzato implementando sia i sistemi e gli archivi già esistenti, sia i progetti già in essere come l'intervento interregionale ICAR-Infomobilità.

Ultimi due obiettivi previsti tra i settoriali sono le "*Infrastrutture*" e l'"*Agricoltura*" che, alla data in cui si scrive, non sono ancora stati puntualmente definiti.

Quattro sono in tutto gli **Obiettivi Territoriali** che prevedono interventi da realizzare con le Regioni e gli Enti Locali, anche attraverso lo strumento degli Accordi di Programma Quadro.

Un unico progetto nell'ambito delle "Anagrafi" punta al completamento della gestione informatizzata delle anagrafi di tutti i Comuni e del sistema di circolarità anagrafica favorendo e semplificando, in tal modo, anche l'erogazione dei servizi ai cittadini.

Il sedicesimo obiettivo "*Dati territoriali*" si attua attraverso due interventi. Il primo è la creazione di una anagrafe comunale degli immobili che raccoglie tutti i dati provenienti dai Comuni, dal Catasto e dalle Regioni integrandoli in un sistema unico per erogare servizi connessi allo stesso Catasto e alle trasformazioni edilizie. Il secondo, invece, prevede la disponibilità on line di tutti i dati geografici appartenenti alle diverse Amministrazioni Pubbliche successivamente al completamento dei data base nazionali e all'implementazione dei progetti in via di realizzazione o già realizzati dalle Regioni e dai Ministeri.

L'obiettivo "*Carte dei servizi*" prevede l'integrazione tra la tessera Sanitaria e la Carta Regionale Servizi e la sua diffusione ad almeno metà della popolazione italiana in modo da avere uno strumento unico e interoperabile per l'accesso ai servizi on line, soluzione questa già sperimentata in Lombardia, Friuli e Sicilia.

Altro obiettivo del piano è quello dei "*Servizi banda larga*" con il quale si prevede di definire un "Piano di innovazione" in banda larga per promuovere l'evoluzione della rete verso quella di nuova generazione e di conseguenza la diffusione dei servizi digitali ai cittadini.

I sei **Obiettivi di Sistema** constano in interventi orizzontali per tutta la PA e si riferiscono principalmente allo sviluppo di infrastrutture e a progetti per la riduzione del digital divide e all'accessibilità dei servizi.

Tre progetti serviranno ad ottenere il diciannovesimo obiettivo "*Trasparenza ed efficienza della PA*" che ha lo scopo di creare un sistema di controllo e di monitoraggio delle prestazioni della Pubblica Amministrazione. Un primo passo, per ottenere una migliore funzionalità operativa a costi contenuti, è mettere a disposizione delle PA un sistema per la contabilità analitica e il controllo interno sia gestionale che strategico. Questo stesso sistema, inoltre, interfacciato con altri sistemi del personale o di contabilità, può sviluppare ulteriori funzioni riferite al monitoraggio del programma di Governo e alla valutazione dei dirigenti. Ultimo step è quello di arrivare, partendo da esperienze acquisite, ad una integrazione degli archivi amministrativi nazionali per realizzare statistiche sui mercati del lavoro locali da monitorare.

Ben sette progetti, invece, concorrono a realizzare l'obiettivo "*Dematerializzazione*" che prevede, entro il 2012, la digitalizzazione di tutta la documentazione amministrativa e comunicazioni unicamente on line tra PA e cittadini ed imprese. Gli strumenti che permettono tutto ciò sono: l'assegnazione di una casella elettronica certificata ad ogni cittadino; l'integrazione della fatturazione elettronica con il relativo pagamento; la possibilità di pagare via internet le Pubbliche Amministrazioni Centrali che erogano servizi onerosi on line; il completamento della digitalizzazione del procedimento di richiesta e ottenimento del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC); l'informazione dello stato di avanzamento delle istanze presentate dagli utenti a qualsiasi amministrazione pubblica. Inoltre, attraverso la dematerializzazione è prevista la riduzione degli scambi di documentazione cartacea tra amministrazioni sia centrali che locali in modo da migliorare la trasparenza dei procedimenti e ridurre i costi. E' prevista la realizzazione anche di tutte quelle attività che servono all'attuazione del Codice per l'Amministrazione Digitale riguardanti le norme per la semplificazione e le regole tecniche, come ad esempio, per la firma digitale, le fatture e pagamenti elettronici e la conservazione dei documenti dematerializzati.



Da segnalare che, anche all'interno di altri obiettivi - Scuola, Università, Sanità e Giustizia - è prevista la realizzazione di progetti di de materializzazione.

Il “*Sistema Pubblico di Connettività*” rappresenta un altro obiettivo di sistema di notevole importanza per lo sviluppo dell'innovazione. Il piano agisce su due fronti di cui il primo considera il SPC come servizi condivisi per i quali avviare una nuova gara al fine di soddisfare le esigenze delle amministrazioni sia centrali che locali che non abbiano usufruito della prima gara di giugno 2007. Il secondo fronte, invece, si basa sul SPC per la cooperazione applicativa al fine di far interagire tra di loro i diversi sistemi informativi delle amministrazioni.

Obiettivo ritenuto di fondamentale importanza nel piano è il “*Dialogo cittadini e PA*”. Tre progetti sono dedicati sia a migliorare l'accesso ai servizi da parte degli utenti, sia ad analizzare il loro grado di soddisfazione. In particolare, il progetto “*Reti amiche*” offre, soprattutto a coloro che non hanno a disposizione o sono incapaci di utilizzare internet, la possibilità di fruire in un unico punto di accesso di servizi appartenenti a diverse amministrazioni. Altro canale valorizzato è la telefonia con il progetto “*Linea amica*” che consiste in un numero unico al quale i cittadini possono far riferimento per ogni tipo di richiesta verso tutte le Pubbliche Amministrazioni. In ultimo c'è il progetto “*emoticons*” che permette la valutazione da parte dei cittadini del funzionamento degli uffici pubblici nell'ambito di un rapporto più trasparente con la P.A..

L'obiettivo “*Trasferimento del know-how dell'innovazione*” si esplica nella creazione dell'”Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione” il cui compito è quello di occuparsi dello studio e dell'analisi per la rilevazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese, del conseguente orientamento della ricerca ed in fine della promozione del trasferimento del know-how dal mondo della ricerca ai soggetti pubblici e privati. .

L'ultimo obiettivo tra quelli di sistema riguarda la “*Sicurezza dei sistemi informativi e delle reti*” che consta di quattro progetti. La sicurezza viene garantita da un insieme di regole comuni per tutte le amministrazioni connesse in rete SPC e dalla condivisione dei processi di identificazione e gestione degli incidenti di sicurezza. Altri strumenti per la sicurezza sono individuati nel potenziamento dell'Unità di prevenzione degli incidenti (CERT-SPC) informatici in ambito SPC, nello sviluppo di sistemi per la salvaguardia dei dati e la continuità operativa di almeno venti PAC e degli istituti di assistenza e previdenza pubblici.

I tre **Obiettivi Internazionali** prevedono interventi mirati: alla diffusione delle best practice di e-government e di e-governance nei paesi in via di sviluppo ed emergenti; alla promozione a livello internazionale dello sviluppo della Società dell'Informazione; alla partecipazione italiana alle iniziative europee.

L'obiettivo n. 25 “*e-governance per lo sviluppo*” ha come fine la promozione di programmi di “digitalizzazione dei servizi pubblici” e programmi di modernizzazione del settore pubblico attraverso l'uso delle nuove tecnologie, anche con la diffusione delle best practice, rivolti ai Paesi in via di sviluppo o emergenti. L'iniziativa è realizzata in coordinamento con la Direzione Generale per la Cooperazione italiana allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri.

L'obiettivo successivo “*Governance di Internet*” si realizza con l'organizzazione di un “Forum internazionale sui diritti fondamentali di Internet” nell'ambito della Presidenza italiana del G8.

Ultimo obiettivo è l'”*Integrazione UE e raccordo con OCSE*” che si articola in due diversi ambiti. Il primo, riferito ai programmi i2010 e “*Competitiveness and Innovation Programme (CIP) nel settore ICT*”, consta di tre progetti e serve ad assicurare l'accessibilità dei siti pubblici da parte dei diversamente abili, la partecipazione dell'Italia a progetti pilota europei del programma CIP per

favorire l'interoperabilità dei servizi pubblici, l'implementazione del servizio di chiamata di emergenza da veicoli in caso di incidenti (eCall). Il secondo ambito, invece, prevede la partecipazione al progetto dell'OCSE per la definizione di una "strategia dell'innovazione" di supporto alle politiche di sviluppo.

### 1.2.3. Il Piano straordinario Stato, Regioni, Enti Locali per l'attuazione dell'e-government "e-gov 2010"

Coerentemente con il piano e-gov 2012 del governo, le Regioni hanno proposto un Piano straordinario per accelerare i processi di innovazione nelle PA. Il Piano, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'8 aprile 2009, ha l'obiettivo di individuare le priorità degli interventi da realizzare riconducendoli ad una visione organica che prevede fino al 2010 l'attuazione degli stessi in uno o più sistemi regionali per poi estenderli su tutto il territorio nazionale entro il 2011.

Cinque sono gli obiettivi generali della proposta regionale e riguardano:

1. attuazione del federalismo;
2. realizzazione di infrastrutture abilitanti;
3. riutilizzo e il trasferimento delle soluzioni realizzate e delle esperienze maturate;
4. forte coordinamento a livello regionale in fase di attuazione;
5. sostegno alle aree più deboli attraverso attività di affiancamento.

I contenuti del piano si esplicano in tre diverse sezioni:

1. Sostegno all'attuazione del federalismo;
2. Contrasto della crisi economica;
3. Realizzazione di strutture abilitanti sul territorio.

Le sezioni in questione si suddividono a loro volta in un totale di tredici azioni come riportato nella Tabella n. 5.

**Tabella 5: Azioni del Piano straordinario Stato, Regioni, Enti Locali per l'attuazione dell'e-government "e-gov 2010"**

	Azioni	Costi attività interregionali (Meuro)	Costi attività regionali (Meuro)
<b>Sostegno all'attuazione del federalismo</b>	Dati territoriali per catasto e fiscalità	6	12
	Infomobilità	5	10
	Lavoro	2	21
	Sanità	6	42
	Reti di servizio	Da definire	
<b>Contrasto della crisi economica</b>	Dematerializzazione	7	48

	Azioni	Costi attività interregionali (Meuro)	Costi attività regionali (Meuro)
	Circolarità anagrafica	-	21
	Territorio	1	11
	Beni culturali	5	21
	Banda Larga		Da definire
<b>Realizzazione di strutture abilitanti sul territorio</b>	Strumenti di accesso		Da definire
	Dispiegamento SPCoon	-	63
	Dispiegamento SPCoop	27	-

Fonte: Elaborazione CRC Puglia 2009 su dati del "Piano straordinario Stato, Regioni, Enti Locali per l'attuazione dell'e-government "e-gov 2010"

Per quanto riguarda l'attuazione del federalismo il Piano straordinario individua nell'innovazione l'elemento cardine per favorire, in maniera economicamente sostenibile, il processo di trasferimento delle competenze tra Stato e Regioni migliorando, nel contempo, la qualità dei servizi della P.A..

In questo ambito è stata individuata, come prima azione, la realizzazione di un sistema interregionale che, agendo su temi come il catasto, la fiscalità locale e il territorio, possa contribuire a migliorare i processi amministrativi. L'intervento, che vede la partecipazione di dodici Regioni oltre Anci, Upi e Uncem, è sviluppato in coerenza con altri progetti del Programma Elisa e con Sigma-Ter (I Avviso e-gov) e si articola in quattro diverse aree:

- Costituzione Anagrafi Immobiliari Comunali;
- Aggiornamento del DB Topografico;
- Anagrafe Estesa delle Relazioni;
- Cruscotti a supporto dei processi decisionali e di accertamento.

La seconda azione, che ha come obiettivo la gestione dei dati riguardanti la mobilità di mezzi e persone, si integra con altri progetti sempre del programma Elisa, al fine di ottimizzare gli spostamenti sul territorio. Il progetto prevede una sperimentazione di due anni in almeno cinque Regioni per poi estenderlo a tutta Italia entro cinque anni.

L'esistenza di Sistemi Informativi del Lavoro interoperanti a livello nazionale è l'obiettivo finale della terza azione che prevede l'integrazione delle attività previste all'interno del progetto LABOR del Programma Elisa e di alcune iniziative del Ministero del Lavoro, dell'Upi e delle Regioni.

Una ultima azione riguarda la sanità e l'integrazione dei diversi Sistemi Informativi Regionali con lo scopo di assicurare una serie di servizi minimi in tutte le regioni.

Al fine di contrastare la crisi economica, il piano prevede di agire sulla diminuzione dei costi della Pubblica Amministrazione e dei costi di servizio per cittadini e imprese, nonché sulla disponibilità del patrimonio informativo pubblico attraverso cinque azioni.

La prima azione riguarda l'ambito delle "Reti di servizio" e ha l'obiettivo di potenziare la fruizione on line dei servizi pubblici attraverso una maggiore interoperabilità a livello nazionale, di estendere il progetto del Ministro della Funzione Pubblica "Reti Amiche" e di creare il Numero Unico della PA.

La seconda azione, che vede il coinvolgimento di quattordici Regioni e le due Province Autonome, è finalizzata a valorizzare le esperienze sulla dematerializzazione, promuovere il riuso delle soluzioni realizzate, condividere gli sviluppi e definire un modello e standard di riferimento.

Un'ulteriore azione riguarda la circolarità anagrafica, in partenariato con il Ministero dell'Interno, il CNIPA, l'Università di Tor Vergata e Ancitel, per assicurare l'accesso ai servizi INA (Indice Nazionale Anagrafi) da parte delle Regioni e raggiungere nel 2011 la completa circolarità anagrafica, adeguata alle specifiche SPCoop, con il coinvolgimento di tutti i Comuni.

Il territorio è il quarto ambito di azione che, avvalendosi dell'infrastruttura del SPCoop, ha l'obiettivo di implementare i servizi di consultazione, visualizzazione e interscambio dei dati del Repertorio Nazionale Cartografico rendendoli interoperabili.

L'ultima azione riguarda i beni culturali e prevede come risultato finale la creazione di portali culturali digitali e georeferenziati. Le attività, preliminarmente inserite in un "Piano interregionale per l'innovazione tecnologica nella digitalizzazione dei beni culturali" redatto dalla Commissione Permanente per l'Innovazione Tecnologica e nello specifico dal relativo Coordinamento tecnico interregionale dei beni culturali, prevedono lo sviluppo di portali culturali e di centri di cultura digitale, la produzione di contenuti digitali e la condivisione del patrimonio informativo pubblico presente in formato digitale.

Il terzo obiettivo prioritario all'interno del Piano in esame riguarda la realizzazione di strutture abilitanti sul territorio.

Un primo progetto prevede, attraverso accordi con il Ministero delle Comunicazioni, l'abbattimento del digital divide garantendo la disponibilità dei servizi a larga banda in tutte le regioni italiane. Un'ulteriore azione riguarda gli strumenti di accesso come la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o la sua versione regionale (CRS) integrata con la tessera sanitaria (o viceversa) da distribuire entro il 2010 ad almeno metà della popolazione italiana. Le ultime due azioni riguardano il Sistema Pubblico di Connettività e di Cooperazione e coinvolgono tutte le Regioni.

Il SPCConn prevede, attraverso la firma di protocolli di intesa tra le Regioni e il CNIPA, il collegamento di tutte le Pubbliche Amministrazioni al SPC.

Il SPCoop, invece, viene attuato attraverso due progetti in fase di realizzazione: ICAR e ICAR+.

Il primo è un progetto interregionale che dispiega l'infrastruttura di cooperazione a livello territoriale e interistituzionale, mentre il secondo si configura come una azione di supporto alla diffusione della cultura della cooperazione applicativa e di valorizzazione dei risultati dello stesso progetto ICAR.

Il Piano straordinario, che punta anche su una semplificazione dei meccanismi di governo e realizzazione dei processi innovativi, propone di far convergere nella Commissione Permanente per l'Innovazione Tecnologica nelle Regioni e negli Enti Locali tutte le attività di elaborazione e verifica delle azioni e della loro attuazione. Contemporaneamente, vengono rafforzate le responsabilità delle Regioni a cui è demandato il compito di realizzare le infrastrutture a livello territoriale e di coordinare e governare il processo di innovazione degli E.E.L.L..

Altro elemento fondamentale per il conseguimento di risultati rapidi ed economici è il rafforzamento della cooperazione interregionale, anche alla luce delle esperienze già sviluppate come il Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico (Cisis), al fine di permettere il passaggio delle singole azioni sviluppate dai sistemi regionali già operativi ad un



ambito nazionale, attraverso il riuso delle soluzioni già esistenti e il trasferimento della conoscenza tra i diversi sistemi.

## 2. LA REGIONE PUGLIA E LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE: PROGRAMMAZIONE 2007-2013

### 2.1. Lo Stato della programmazione regionale 2007-2013

Il Quadro Strategico Nazionale si attua tramite i Programmi Operativi, documenti che declinano le priorità strategiche per settori e territori. Nel ciclo di programmazione 2007-2013 i sessantasei P.O. sono "monofondo", ciascun PO è cofinanziato da un solo Fondo strutturale (FESR o FSE).

La Regione Puglia è coinvolta in diversi Programmi Operativi previsti dal QSN per l'obiettivo convergenza, uno degli obiettivi individuati della politica di coesione 2007-2013. Tali programmi operativi si distinguono in PON (nazionali), POR (regionali) e POIN (interregionali). Per la particolare rilevanza nell'ambito della Società dell'Informazione, si segnalano i PO FESR e FSE (Tabella n. 6).

**Tabella 6: Programmi Operativi Regionali 2007-2013 rilevanti per la Società dell'Informazione**

Titolo policy	Estremi di approvazione	Linee di azione/Obiettivi concernenti la Società dell'Informazione
<b>Obiettivo Convergenza</b>		
<b>Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013</b>	DGR n. 146 del 12/02/2008	Asse I – Linee di intervento: 1.3. Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali. 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI. 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Asse VI – Linea di intervento: 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi Asse VIII – Linea di intervento: 8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del PO.
<b>Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013</b>	DGR n. 2282 del 29/12/2007	Asse I – Adattabilità. Asse II – Occupabilità. Asse VII – Capacità Istituzionale.

La legge finanziaria 2007, in sintonia con l'Intesa del 3 febbraio 2005 in sede di Conferenza Unificata, Stato e Regioni, ha stabilito, al fine di realizzare il coordinamento tra la programmazione della politica regionale nazionale e quella dei fondi strutturali comunitari, uno stanziamento previsionale settennale e ha anche individuato il QSN quale sede della programmazione unitaria.

Proprio a conferma di tale convergenza, la delibera Cipe 166/2007 ha ad oggetto sia l'attuazione del QSN 2007-2013 che la programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate e stabilisce per quest'ultimo fondo, per la maggior parte mutuandoli dai fondi strutturali, i processi di

programmazione, implementazione, valutazione e monitoraggio. Tale delibera, quindi, dettando i principi generali della programmazione strategica unitaria e i criteri per la programmazione del Fas, individua i documenti unitari di programmazione e i principi di governance e sorveglianza della programmazione unitaria. In particolare, per quanto riguarda il livello regionale, i documenti di riferimento richiesti sono: il DUP (Documento Unitario di Programmazione) e il PAR (Programma Attuativo Regionale), il primo attiene alla definizione della strategia territoriale di politica regionale unitaria, il secondo alla programmazione attuativa degli interventi finanziati dal FAS in coerenza con il DUP. Per quanto attiene la Società dell'Informazione, la delibera Cipe 166/2007 individua nell'aggiornamento delle Strategie regionali per la ricerca e innovazione e Società dell'Informazione il documento fondamentale per la definizione delle linee di intervento sui temi in riferimento al complesso delle risorse della politica regionale unitaria. Il contenuto di detta delibera, anche come conseguenza dei provvedimenti legislativi intervenuti successivamente, viene in parte aggiornato rispettivamente con la delibera CIPE 112/2008, che rivede in diminuzione la dotazione FAS complessiva per il settennio 2007-2013 e la relativa imputazione, e con la delibera Cipe 1/2009 avente ad oggetto "Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, dell'assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007".

Rispetto a tali adempimenti programmatori la Regione: ha approvato in prima lettura la nuova Strategia regionale per la Società dell'Informazione, stesa secondo le linee guida del DPS (DGR n. 748 del 07/05/09); ha approvato la proposta definitiva del Par Fas 2007-2013, predisposta in conformità alle disposizioni contenute nella Deliberazione Cipe 166/2007, così come integrata dalla Deliberazione Cipe 1/2009 ed alle verifiche effettuate dal Ministero dello Sviluppo Economico (DGR n. 2033 del 27/10/2009); ha provveduto, tramite l'Arti (Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione), alla stesura del DUP conclusa dal soggetto incaricato nell'aprile del 2009.

Inoltre, si segnala la pianificazione di Area Vasta alla cui attuazione concorrono per il periodo 2007-2013, tra le altre, le risorse dei Programmi operativi dei fondi comunitari e del Fas. In Puglia, le aree individuate sono dieci e coprono l'intero territorio regionale. Ad oggi, è in corso il processo che dovrà portare all'approvazione da parte dell'Ente regionale delle pianificazioni strategiche presentate dai territori.

## 2.2. Il P.O. FESR Regione Puglia 2007-2013: assi e linee della Società dell'Informazione

---

Nell'agosto 2006 viene pubblicato il Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013 (DSR)<sup>9</sup>. Nel DSR, coerentemente con le nuove linee di orientamento della Commissione dell'Unione Europea definite attraverso l'iniziativa "i2010", le politiche legate alla Società dell'Informazione assumono un ruolo strategico. Infatti, nel Documento, esse divengono strumento necessario sia per favorire l'innovazione nelle amministrazioni pubbliche e nelle imprese, sia per contribuire ad elevare la qualità della vita dei cittadini pugliesi.

---

<sup>9</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2006, n. 1139 "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 102 del 09.08.2006;

Il DSR indica in prima battuta tre macro obiettivi: il rafforzamento dell'attrattività del territorio; la promozione dell'innovazione e dell'imprenditoria unite allo sviluppo dell'economia della conoscenza; la realizzazione di migliori condizioni di occupabilità, coesione ed inclusione sociale. Tali obiettivi di carattere generale sono successivamente arricchiti da cinque obiettivi trasversali, in mancanza dei quali i primi non potrebbero essere raggiunti: ambiente; pari opportunità; dimensione territoriale dello sviluppo; cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale europea e di prossimità; sviluppo della partecipazione e contributo alla costruzione di una nuova etica pubblica.

La Società dell'Informazione, l'innovazione nella Pubblica Amministrazione, i sistemi produttivi locali e la ricerca e sviluppo, sono indicati come obiettivi specifici all'interno del documento strategico. In tale ambito, infatti, la Regione Puglia ritiene indispensabile:

- potenziare l'Infrastrutturazione di Comunicazione Digitale garantendo sia la copertura delle aree più svantaggiate regionali, sia l'allargamento della dimensione geografica extra regionale;
- sostenere la promozione diffusiva e inclusiva della Società dell'Informazione;
- rafforzare la coesione sociale, economica e territoriale attraverso la pratica e lo sviluppo della e-democracy;
- sviluppare l'industria dei contenuti digitali al fine di diffondere nuovi servizi e applicazioni digitali alternative ai modelli tradizionali di erogazione;
- definire e promuovere standard architetturali e tecnologici per garantire, l'interoperabilità e l'integrazione tra sistemi delle amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali;
- sviluppare e diffondere tecnologie per la definizione di "identità digitali" che consentano di riconoscere, telematicamente e in maniera univoca, i singoli cittadini;
- promuovere lo sviluppo delle nuove competenze richieste dall'economia della conoscenza;
- sviluppare strumenti informatici che consentano la flessibilità dei processi organizzativi degli Enti;
- formare gli utilizzatori delle Pubbliche Amministrazioni Locali per consentire loro di utilizzare efficacemente le tecnologie abilitanti.

Gli obiettivi specifici enunciati in tema di Società dell'Informazione, rivengono da una precisa scelta concettuale in base alla quale l'obiettivo generale è considerato raggiungibile attraverso il rafforzamento delle tecnologie abilitanti lo sviluppo del sistema regionale e di tutti i suoi elementi caratteristici.

Successivamente, sulla base dello scenario e degli indirizzi delineati dal DSR si procede alla stesura del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia pubblicato nella sua versione definitiva nel febbraio 2008<sup>10</sup>.

Il documento regionale di programmazione relativo al FESR 2007-2013 provvede nella sua prima parte ad un'attenta analisi del contesto regionale ponendo a confronto, per ciascuna delle sette aree tematiche individuate (sistema economico, sistema sociale, infrastrutture economiche, sistemi urbani, sistemi di impresa, ricerca ed innovazione, stato dell'ambiente), gli attuali punti di forza e di debolezza del territorio, le opportunità e le minacce relativamente agli scenari futuri. Il Detta analisi evidenzia che il territorio pugliese nel suo complesso si caratterizza per problemi ambientali, nonché per ritardi assoluti e relativi che mettono in risalto in maniera inequivocabile la necessità di aumentare la partecipazione della popolazione al mercato del lavoro locale ampliando di conseguenza i processi regionali di sviluppo socio-economico. A tal proposito, il Programma

---

<sup>10</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2008, n. 146 "Programma Operativo FESR 2007-2013. Approvazione a seguito della Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26.02.2008;



sottolinea la necessità di rafforzare le infrastrutture di primo livello quali quelle dei trasporti, energetico ambientali, informatiche e telematiche, sociali, culturali e ricreative. Inoltre, il documento evidenzia come sia fondamentale intervenire per accrescere quanto più possibile in modo omogeneo la dotazione di reti e nodi di servizio per favorire la più ampia diffusione della conoscenza, dell'innovazione, l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni, anche al fine di assicurare un'opportunità di crescita per le aree territorialmente meno collegate alle direttrici dello sviluppo regionale, nazionale e internazionale.

A fronte dell'analisi condotta, quindi, L'obiettivo globale del P.O. FESR è "favorire la piena convergenza della regione in termini di crescita e occupazione, garantendo la sostenibilità del modello di sviluppo". Detto obiettivo complessivo, viene articolato in tre macro obiettivi (Tabella n. 7).

**Tabella 7: Obiettivi strategici regionali, P.O. FESR 2007–2013**

1	<b>rafforzare i fattori di attrattività del territorio</b> , migliorando l'accessibilità, garantendo servizi di qualità, salvaguardando le potenzialità ambientali anche attraverso la promozione di un modello di sviluppo sostenibile incentrato su una maggiore efficienza dei consumi energetici e un significativo innalzamento della produzione da fonti rinnovabili;
2	<b>promuovere l'innovazione, l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia della conoscenza</b> anche attraverso la valorizzazione del lavoro competente e dei distretti produttivi;
3	<b>realizzare condizioni migliori di benessere e di inclusione sociale.</b>

Fonte: P.O. FESR PUGLIA 2007–2013, DGR n. 146 del 12 febbraio 2008

Secondo l'impostazione propria del Programma, essi a loro volta interagiscono con altrettanti macro obiettivi trasversali prioritari che operativamente trovano attuazione in ciascuna linea di intervento del P.O. FESR stesso: la sostenibilità dello sviluppo; la ricerca delle pari opportunità; la dimensione territoriale dello sviluppo.

Il documento individua, quindi, nella programmazione e nell'implementazione di tre politiche prioritarie lo strumento funzionale alla realizzazione dei macro obiettivi e degli obiettivi trasversali:

- politiche di contesto;
- politiche della ricerca e dell'innovazione dei sistemi produttivi;
- politiche dell'inclusione sociale e del welfare.

Il Programma Operativo FESR pugliese, al fine di perseguire, in un quadro di unitarietà ed integrazione, tali politiche di sviluppo e coesione nel territorio regionale per il periodo 2007 – 2013, si basa su un sistema di obiettivi specifici, obiettivi operativi, Assi prioritari e Linee di intervento.

In particolare, le politiche della ricerca e dell'innovazione dei sistemi produttivi intendono intervenire su diversi elementi quali:

- l'innalzamento degli attuali livelli di ricerca e sviluppo tecnologico (RST), specialmente nel settore privato;
- il sostegno alle imprese e all'innovazione attraverso prodotti, processi e servizi nuovi o migliorati in grado di far fronte alla concorrenza internazionale;
- l'aumento della capacità regionale (delle imprese, dei cittadini e della P.A.) di produrre e utilizzare nuove tecnologie (in particolare quelle dell'ICT);
- un incremento della presenza femminile nel settore.

Sebbene, quindi, il tema della Società dell'Informazione, abbia certamente un carattere trasversale rispetto ai diversi Assi individuati nel P.O. FESR - in quanto strategicamente rilevante non solo per

il mondo delle imprese, ma anche per l'intera comunità dei cittadini, per la lotta all'esclusione sociale e per il raggiungimento di una maggiore qualità della vita - esso trova la sua puntuale collocazione nell'ambito delle politiche prioritarie della ricerca e dell'innovazione dei sistemi produttivi e conseguentemente in alcune Linee d'intervento relative agli Assi prioritari I, VI e VIII (Tabella n. 8).

**Tabella 8: Prospetto Assi-obiettivi-linee della Società dell'Informazione, P.O. FESR 2007-2013**

Asse	Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linee di intervento
<b>Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</b>	2. Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati.	2a) Potenziare l'Infrastrutturazione di Comunicazione Digitale	1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali
		2b) Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI	1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI
		2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi	1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali
<b>Asse VI: "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"</b>	elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.	d) migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi	6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi
<b>Asse VIII "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"</b>	elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del P.O.FESR e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale.	a) Sviluppare la partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma operativo	8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo

Fonte: Elaborazioni Crc Puglia 2009 su dati "P.O. FESR 207-2013", DGR n. 146 del 12 febbraio 2008

Nell'"Asse I - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" del P.O. FESR, la Società dell'Informazione trova la sua principale esplicazione. L'obiettivo specifico di riferimento all'interno di tale Asse è il "2) Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati" che a sua volta viene conseguito mediante tre obiettivi operativi: "2a) Potenziare l'Infrastrutturazione di Comunicazione Digitale"; "2b) Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI"; "2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi". Essi si concretizzano attraverso interventi di: completamento della dotazione infrastrutturale nelle aree interne e marginali caratterizzate da ridotta densità demografica ove esista

un comprovato fallimento del mercato; rafforzamento delle politiche dell'accessibilità in favore delle imprese, dei cittadini e delle categorie svantaggiate; sostegno alla nascita e allo sviluppo dell'industria regionale dei contenuti e dei servizi digitali, quale leva determinante per la crescita economica. Tali interventi a loro volta trovano collocazione nelle tre linee di intervento "1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali", "1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI" e "1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali".

Nell'"Asse VI - Competitività dei sistemi produttivi e occupazionali" e, più specificatamente, riguardo all'obiettivo operativo "d) migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi", che fa riferimento all'unico obiettivo specifico dell'asse "elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica", si prevedono, tra l'altro, interventi di ammodernamento e rifunionalizzazione delle infrastrutture ICT e di realizzazione di reti tecnologiche di cui sussista una generalizzata domanda. Gli interventi in questione sono ricompresi tra quelli propri della linea di intervento 6.2 "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi".

Infine, l'"Asse VIII - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci", con l'obiettivo specifico "Elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del P.O. FESR e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale" e in particolare l'obiettivo operativo "a) Sviluppare la partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma operativo", prevede: l'implementazione di strumenti telematici per favorire all'interno degli Enti pubblici lo scambio di esperienze relative all'attuazione dei Programmi finanziati con risorse aggiuntive; la realizzazione di portali dedicati alla promozione di percorsi di democrazia partecipativa nei Programmi finanziati con risorse aggiuntive, anche al fine di consentire l'evoluzione delle esperienze già avviate. Tali interventi sono realizzati all'interno della linea di intervento "8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo".

Da ultimo, si sottolinea che le risorse economiche destinate alle linee di intervento che presentano il codice relativo alle categorie di spesa inserite del tema prioritario "Società dell'Informazione", di cui si è detto, ammontano complessivamente a euro 340.000.000 di cui euro 170.000.000 rivenienti dal FESR 2007-2013, euro 119.000.000 dal Governo Nazionale e euro 51.000.000 dalla Regione Puglia.

## 2.3. La nuova strategia regionale per la Società dell'Informazione in Puglia

---

La nuova strategia regionale per la Società dell'Informazione è stata approvata con DGR n.748 il 07/05/2009.

Essa è stata stesa partendo dalla lettura ed interpretazione sia di quanto realizzato e messo in campo sino a questo momento in Puglia che dei trend a livello mondiale, europeo e nazionale.

In particolare, la strategia propone nel primo (Il contesto pugliese) e secondo capitolo (Interventi realizzati, risultati conseguiti e lezioni apprese) dati quantitativi e qualitativi che supportano le scelte di natura strategica sviluppate nelle altre parti del documento.

Nel primo capitolo, la sezione relativa ai “dati territoriali” fornisce un quadro degli indicatori fondamentali di sviluppo della Società dell’Informazione in Puglia: la larga banda; i settori high-tech e il settore Ict e le competenze; la dotazione e l’uso dell’Ict da parte delle famiglie; la dotazione e l’uso dell’Ict da parte delle imprese; la dotazione e l’uso dell’Ict da parte della Pubblica Amministrazione.

Nel secondo capitolo, l’attenzione si sofferma sui risultati e le lezioni apprese a livello territoriale con la realizzazione delle politiche, dei programmi e degli interventi dal 2000 al 2008. La suddivisione tematica seguita ricalca sostanzialmente quella del capitolo precedente con la presenza di una nuova questione: l’e-governance.

Il terzo capitolo presenta gli obiettivi strategici e le relative linee di intervento e le loro connessioni e interdipendenze con i documenti regionali, nazionali ed europei.

La nuova strategia regionale per la Società dell’Informazione è composta da cinque Assi prioritari di intervento:

- **INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA:** la diffusione ed il rafforzamento della infrastruttura a banda larga per colmare il digital divide territoriale e promuovere la competitività;
- **CITTADINI DIGITALI:** diffondere l’uso delle ICT fra i cittadini, in particolare per le categorie svantaggiate;
- **IMPRESE DIGITALI:** promuovere l’uso delle ICT fra PMI e lo sviluppo di imprese innovative nel settore dei contenuti digitali;
- **SERVIZI PUBBLICI DIGITALI:** promuovere l’uso delle ICT per rendere più efficaci, semplici e trasparenti i servizi pubblici, su tutto il territorio regionale;
- **E-GOVERNANCE:** promuovere la partecipazione dei cittadini e assicurare la gestione efficace delle politiche pubbliche.

I cinque Assi intendono concorrere al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali individuati dal P.O. FESR 2007-2013 ed in particolare con la loro attivazione si vogliono raggiungere sul territorio regionale per il 2013 indicatori di diffusione delle ICT fra cittadini e imprese superiori alla media del Sud Italia, e più vicini alla media italiana che alla media del Sud Italia.

Ciascun Asse della strategia contribuisce con proprie priorità, distinti obiettivi e in diversa misura ai tre obiettivi strategici regionali (vedi Tabella n. 7) di cui al P.O. FESR 2007-2013 (Tabella n. 9).

**Tabella 9: Quadro di sintesi delle priorità e degli obiettivi della Società dell’Informazione, Strategia regionale per la Società dell’Informazione**

Priorità e obiettivi Società dell’Informazione	Obiettivo strategico P.O. FESR 2007-2013
<b>Infrastruttura a banda larga</b>	
1. Ridurre rapidamente il digital divide di prima generazione e di seconda generazione, con interventi selettivi in aree a rischio di marginalizzazione, come distretti industriali e città medio-piccole	1 2 3

2. Accelerare il deployment delle reti di nuova generazione (NGN), tramite interventi per favorire il riutilizzo delle infrastrutture civili ed il coordinamento degli scavi.	1 2
3. Garantire una transizione alla televisione digitale terrestre senza aree scoperte dal segnale DTT	3
<b>Cittadini digitali</b>	
4. Diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle ICT nella maggioranza della popolazione	3
5. Fare leva sulle ICT per garantire l'inclusione socio-economica dei gruppi svantaggiati	3
6. Promuovere la domanda e l'utilizzo dei servizi on line al fine di instaurare un circolo virtuoso fra domanda e offerta	2 3
<b>Imprese digitali</b>	
7. Assicurare la piena fruizione delle ICT da parte del tessuto produttivo regionale, ai fini di promuovere l'innovazione e la produttività	2
8. Assicurare le condizioni abilitanti allo sviluppo di un settore ICT che diventi fattore di sviluppo territoriale e garantisca una offerta adeguata di lavoro per evitare la continua fuga di competenze locali di eccellenza in materia ICT	1 2
<b>Servizi pubblici digitali</b>	
9. Consolidare la sperimentazione effettuata nel periodo programmatorio precedente attraverso la promozione di standardizzazione, interoperabilità e riuso	1 3
10. Garantire l'erogazione di servizi pubblici di alta qualità ed accessibilità a cittadini, imprese e turisti	1 2 3
11. Migliorare le capacità di governo e monitoraggio del territorio attraverso l'evoluzione e l'integrazione dei sistemi informativi	2 3
12. Promuovere l'evoluzione di tutte le componenti regionali locali verso un ecosistema digitale in grado di determinare la crescita e la qualificazione del territorio nel nuovo contesto di globalizzazione	1
<b>E-governance</b>	
13. Incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini alla definizione, implementazione e valutazione delle politiche, assicurando la trasparenza della azione pubblica ed il riuso dei dati pubblici	3
14. Rafforzare e strutturare il coordinamento delle politiche in materia di Società dell'Informazione fra i diversi livelli istituzionali	1 2 3
15. Assicurare adeguati meccanismi di apprendimento istituzionale a supporto delle politiche in materia di Società dell'Informazione	1 2 3

Fonte: Strategia regionale per la Società dell'Informazione, DGR n.748 del 7 maggio 2009

Per ciascun Asse e per gli obiettivi generali indicati, il documento, quindi, individua gli obiettivi specifici e le relative linee di intervento (Tabella n. 10).

**Tabella 10: Obiettivi specifici e linee di intervento della Società dell'Informazione, Strategia regionale per la Società dell'Informazione**

Asse	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Linee di intervento
<b>Asse I – Infrastruttura a banda larga</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ridurre rapidamente il digital divide di prima generazione e di seconda generazione con interventi selettivi in aree a rischio marginalizzazione, come i distretti industriali e le città medio-piccole</li> <li>2. Accelerare il deployment delle reti di nuova generazione (NGN), tramite interventi per favorire il riutilizzo delle infrastrutture civili ed il coordinamento degli scavi</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– potenziare la infrastrutturazione di comunicazione digitale per la PA e per le imprese</li> </ul>	1.1 INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DIGITALI
<b>Asse II – Cittadini digitali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle ICT nella maggioranza della popolazione</li> <li>2. Fare leva sulle ICT per garantire l'inclusione socio-economica dei gruppi svantaggiati</li> <li>3. Promuovere la domanda e l'utilizzo dei servizi on line al fine di instaurare un circolo virtuoso fra domanda e offerta</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>–sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati</li> </ul>	2.1 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI
<b>Asse III – Imprese digitali</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assicurare la piena fruizione delle ICT da parte del tessuto produttivo regionale, ai fini di promuovere l'innovazione e la produttività</li> <li>2. Assicurare le condizioni abilitanti allo sviluppo di un settore ICT che diventi fattore di sviluppo territoriale e garantisca una offerta adeguata di lavoro per evitare la continua fuga di competenze locali di eccellenza in materia ICT</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle pmi</li> <li>– supportare lo sviluppo delle PMI operanti nel settore</li> </ul>	3.1 INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLE TIC NELLE PMI  3.2 INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL SETTORE DELLE TIC

Asse	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Linee di intervento
<b>Asse IV – Servizi pubblici digitali</b>	<p>1. Consolidare la sperimentazione effettuata nel periodo programmatorio precedente attraverso la promozione di standardizzazione, interoperabilità e riuso</p> <p>2. Garantire l'erogazione di servizi pubblici di alta qualità ed accessibilità a cittadini, imprese e turisti</p> <p>3. Migliorare le capacità di governo e monitoraggio del territorio attraverso l'evoluzione e l'integrazione dei sistemi informativi</p> <p>4. Promuovere l'evoluzione di tutte le componenti regionali locali verso un ecosistema digitale in grado di determinare la crescita e la qualificazione del territorio nel nuovo contesto di globalizzazione</p>	<p>1. Promuovere servizi pubblici digitali innovativi</p>	<p>4.1 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI</p>
<b>Asse V – e-Governance</b>	<p>1. Incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini alla definizione, implementazione e valutazione delle politiche, assicurando la trasparenza della azione pubblica ed il riuso dei dati pubblici</p> <p>2. Rafforzare e strutturare il coordinamento delle politiche in materia di Società dell'Informazione fra i diversi livelli istituzionali</p> <p>3. Assicurare adeguati meccanismi di apprendimento istituzionale a supporto delle politiche in materia di Società dell'Informazione</p>	<p>2. Elevare le capacità delle amministrazioni nella programmazione e gestione della politica regionale unitaria, nonché nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale</p>	<p>5.1 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITY BUILDING IN TEMA DI POLITICHE PER LA SI</p> <p>5.2 INTERVENTI A SUPPORTO DELLA TRASPARENZA E DELLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI</p>

Fonte: Strategia regionale per la Società dell'Informazione, DGR n.748 del 7 maggio 2009

Per ciascuna linea di intervento, la nuova strategia si sviluppa identificando tipologie di azioni da mettere in campo (Tabella n. 11).

**Tabella 11: Tipologie di azioni della Società dell'Informazione, Strategia regionale per la Società dell'Informazione**

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Linee di intervento	Tipologie di azioni
<b>Asse I – Infrastruttura a banda larga</b>			
<p>1. Ridurre rapidamente il digital divide di prima generazione e di seconda generazione con interventi selettivi in aree a rischio marginalizzazione, come i distretti industriali e le città medio-piccole</p> <p>2. Accelerare il deployment delle reti di nuova generazione (NGN), tramite interventi per favorire il riutilizzo delle infrastrutture civili ed il coordinamento degli scavi</p>	<p>– potenziare l'infrastrutturazione di comunicazione digitale per la PA e per le imprese</p>	<p>1.1 INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DIGITALI</p>	<p>1. Completamento della copertura a banda larga degli Enti pubblici e dei siti strategici per l'erogazione di servizi di e-gov ad alto valore aggiunto</p> <p>2. Potenziamento della larga banda nelle aree industriali;</p> <p>3. Potenziamento della larga banda nelle aree rurali e di interesse turistico</p> <p>4. Scelta del modello di gestione della infrastruttura a larga banda in Puglia</p>
<b>Asse II – Cittadini digitali</b>			
<p>1. Diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle ICT nella maggioranza della popolazione</p> <p>2. Fare leva sulle ICT per garantire l'inclusione socio-economica dei gruppi svantaggiati</p> <p>3. Promuovere la domanda e l'utilizzo dei servizi on line al fine di instaurare un circolo virtuoso fra domanda e offerta</p>	<p>– sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati</p>	<p>2.1 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI DIGITALI</p>	<p>1. Fornitura di accesso pubblico ad Internet</p> <p>2. Alfabetizzazione e sensibilizzazione</p> <p>3. Creazione di contenuti audiovisivi da parte dei cittadini</p> <p>4. Inclusione di categorie specifiche</p>
<b>Asse III – Imprese digitali</b>			
<p>1. assicurare la piena fruizione delle ICT da parte del tessuto produttivo regionale, ai fini di promuovere l'innovazione e la produttività</p>	<p>– accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle pmi</p>	<p>3.1 INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLE TIC NELLE PMI</p>	<p>a. Diffusione dell'ICT nelle imprese</p> <p>1. Promozione della diffusione di servizi ICT nelle PMI, realizzati in collaborazione con intermediari, associazioni e professionisti</p> <p>2. Promozione di progetti di innovazione nelle PMI</p>



Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Linee di intervento	Tipologie di azioni
<p>2. assicurare le condizioni abilitanti allo sviluppo di un settore ICT che diventi fattore di sviluppo territoriale e garantisca una offerta adeguata di lavoro per evitare la continua fuga di competenze locali di eccellenza in materia ICT</p>	<p>– supportare lo sviluppo delle PMI operanti nel settore</p>	<p>3.2 INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DEL SETTORE DELLE TIC</p>	<p>3. Supporto alla sperimentazione di soluzioni già disponibili</p> <p>4. Realizzazione di esplicite soluzioni e framework software per la dematerializzazione e delle filiere</p> <p>b.Promozione della innovazione nelle aziende ICT pugliesi</p> <p>1. Promozione di nuove imprese nel settore ICT</p> <p>2. Supporto alla creatività digitale in materia di contenuti e servizi digitali</p> <p>3. Supporto alla crescita e allo sviluppo di PMI specializzate nell’offerta di contenuti e servizi digitali</p>

ASSE IV – Servizi pubblici digitali			
<p>1. Consolidare la sperimentazione effettuata nel periodo programmatico precedente attraverso la promozione di standardizzazione, interoperabilità e riuso</p> <p>2. Garantire l’erogazione di servizi pubblici di alta qualità ed accessibilità a cittadini, imprese e turisti</p> <p>3. Migliorare le capacità di governo e monitoraggio del territorio attraverso l’evoluzione e l’integrazione dei sistemi informativi</p> <p>4. Promuovere l’evoluzione di tutte le componenti regionali locali verso un ecosistema</p>	<p>– promuovere servizi pubblici digitali innovativi</p>	<p>4.1 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI</p>	<p><b>Interventi di tipo trasversale</b></p> <p>a. Digitalizzazione dei servizi pubblici con criteri di standardizzazione, interoperabilità e riuso</p> <p>1. Standardizzazione, potenziamento, evoluzione e messa in rete dei servizi di e-government nella Pal</p> <p>2. Potenziamento della multicanalità</p> <p>3. Rafforzamento del riuso sistematico dei sistemi software</p> <p>4. Riuso dei processi organizzativi</p> <p>5. Sviluppo e implementazione di un unico sistema di identità digitale</p> <p>6. Promozione e potenziamento di forme aggregative tra gli enti</p> <p>7. Formazione e</p>

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Linee di intervento	Tipologie di azioni
<p>digitale in grado di determinare la crescita e la qualificazione del territorio nel nuovo contesto di globalizzazione</p>			<p>sostegno al cambiamento dei dipendenti pubblici a tutti i livelli,</p> <p>8. Promozione dell'uso pubblico dei dati</p> <p>b. Dematerializzazione dell'attività amministrativa</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di un sistema regionale di identità digitale per i cittadini</li> <li>2. Predisposizione di un "set minimo della dematerializzazione" per i Comuni</li> <li>3. Potenziamento della cooperazione applicativa</li> <li>4. Dispiegamento del Sistema Pubblico di Connettività (SPC):</li> <li>5. Implementazione e potenziamento della semplificazione amministrativa</li> </ol> <p>c. i dati territoriali</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promozione dell'utilizzo del SIT</li> <li>2. Completamento delle varie sperimentazioni avviate</li> <li>3. Sviluppo dei tematismi cartografici;</li> <li>4. Implementazione di contenuti del SIT con una forte partecipazione degli enti locali,</li> <li>5. Potenziamento della diffusione del SIT verso l'esterno della PA,</li> <li>6. Sviluppo del sistema di monitoraggio del SIT</li> </ol> <p><b>Interventi settoriali</b></p> <p>a. Competitività del</p>

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Linee di intervento	Tipologie di azioni
			<p>sistema economico-produttivo</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo ed evoluzione dei contenuti pubblici ad alto valore intersettoriali</li> <li>2. Sviluppo ed evoluzione dei contenuti ad alto valore aggiunto a supporto delle filiere produttive sia su comparti innovativi che tradizionali dell'economia pugliese</li> <li>3. Potenziamento del coordinamento della promozione e dello sviluppo del networking tra imprese</li> </ol> <p>b. Sanità</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Evoluzione dell'attuale rete SISR nella nuova rete NSISR</li> <li>2. Sviluppo del nuovo sistema informativo dell'emergenza (118) ed altri sottosistemi</li> <li>3. Sviluppo e sperimentazioni del Fascicolo Sanitario Elettronico</li> <li>4. Realizzazione del Portale del Servizio Sanitario Regionale</li> <li>5. Distribuzione ai cittadini delle tessere sanitarie sullo standard Carta Nazionale dei Servizi</li> <li>6. Potenziamento di servizi di telemedicina</li> </ol> <p>c. Servizi sociali</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Messa in rete di diversi soggetti pubblici per l'accoglienza e l'orientamento</li> <li>2. Sviluppo e</li> </ol>

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Linee di intervento	Tipologie di azioni
			<p>sperimentazione della rete degli Osservatori sociali</p> <p>3. Incentivazione alla sperimentazione di dispositivi domotici e di nuovi servizi telematici domiciliari</p> <p>4. Diffusione di modelli e strumenti applicativi a favore del volontariato</p> <p>d. Mobilità</p> <p>1. Redazione del Piano di Infomobilità territoriale regionale</p> <p>2. Realizzazione della piattaforma integrata della mobilità pubblica e privata</p> <p>3. Realizzazione della piattaforma integrata dell'infomobilità per la logistica</p> <p>e. Turismo, beni culturali e cultura</p> <p>1. Potenziamento del portale sul turismo</p> <p>2. Sviluppo del customer relationship management</p> <p>3. Evoluzione web 2.0 del portale ed integrazione con piattaforme terze</p> <p>4. Sviluppo di servizi di community</p> <p>5. Sviluppo contenuti multimediali</p> <p>6. Sviluppo della profilazione delle informazioni</p> <p>7. Sviluppo dell'osservatorio sul turismo</p> <p>8. Sviluppo della digitalizzazione di alta qualità dei contenuti</p> <p>9. Promozione di interventi per la</p>

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Linee di intervento	Tipologie di azioni
			<p>messa in rete delle strutture museali, biblioteche e centri culturali</p> <p>10. Promozione di progetti per la fruizione interattiva di beni artistici</p> <p>11. Formazione specializzata di operatori dei beni culturali in materia ICT</p> <p>12. Promozione Progetti di ricerca collaborativi fra università e imprese</p> <p>13. Promozione di iniziative volte alla valorizzazione dell'identità regionale</p>
			<p>f. Scuola</p> <p>1. Realizzazione di una anagrafe integrata regionale degli studenti</p> <p>2. Implementazione di progetti di educazione e formazione alla digital literacy e media literacy degli studenti</p> <p>3. Implementazione di progetti didattici multimediali</p> <p>4. Realizzazione di iniziative ad hoc per l'erogazione di attività formative legate all'ICT a studenti e famiglie</p> <p>5. Realizzazione di moduli formativi per il recupero del debito formativo degli studenti</p> <p>6. Creazione di una community regionale che includa gli attori dell'ICT nella scuola</p>
			<p>g. Università</p> <p>1. Realizzazione di</p>

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Linee di intervento	Tipologie di azioni
			<p>un framework di servizi digitali comune agli atenei pugliesi</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Realizzazione di servizi di content management, document management, knowledge management funzionali al processo di dematerializzazione e degli atenei</li> <li>3. Realizzazione di servizi digitali di comunicazione integrata</li> </ol> <p>h. Sicurezza</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo di servizi di videosorveglianza di aree strategiche</li> <li>2. Rafforzamento dei sistemi informativi tematici</li> <li>3. Messa in rete degli attori che operano per la sicurezza urbana</li> <li>4. Realizzazione di servizi informativi ai cittadini in materia di sicurezza urbana utenti.</li> <li>5. Rafforzamento della diffusione di una cultura della privacy e protezione dei dati personali</li> </ol> <p>i. Ambiente</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo e sperimentazioni di sistemi per la sicurezza del territorio, gestione del rischio e delle emergenze territoriali e ambientali</li> <li>2. Integrazione delle banche dati in materia ambientale</li> <li>3. Integrazione fra Sistema Informativo</li> </ol>

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Linee di intervento	Tipologie di azioni
			Ambientale e Sistema Informativo Territoriale 4. Promozione di progetti pilota innovativi in materia di ICT e gestione energetica 5. Realizzazione di servizi web-based e multicanale per la diffusione della cultura di rispetto ambientale
Asse V – e-Governance			
1. Incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini alla definizione, implementazione e valutazione delle politiche, assicurando la trasparenza della azione pubblica ed il riuso dei dati pubblici 2. Rafforzare e strutturare il coordinamento delle politiche in materia di Società dell'Informazione fra i diversi livelli istituzionali 3. Assicurare adeguati meccanismi di apprendimento istituzionale a supporto delle politiche in materia di Società dell'Informazione	- elevare le capacità delle amministrazioni nella programmazione e gestione della politica regionale unitaria, nonché nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale	5.1 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITY BUILDING IN TEMA DI POLITICHE PER LA SI  5.2 INTERVENTI A SUPPORTO DELLA TRASPARENZA E DELLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	1. Interventi a sostegno delle attività di programmazione e attuazione della politica regionale unitaria 2. Potenziamento dell'Osservatorio della Società dell'Informazione  1. Rafforzamento della trasparenza e della partecipazione 2. Sviluppo e promozione di servizi di e-democracy 3. Incentivazione del coinvolgimento dei cittadini attraverso meccanismi di valutazione dei servizi pubblici

Fonte: Elaborazione CRC Puglia 2009 su dati della "Strategia regionale per la Società dell'Informazione", DGR n.748 del 7 maggio 2009

## 2.4. Il Par Fas 2007-2013: assi e linee della Società dell'Informazione

Per quanto attiene il Par Fas 2007-2013, la proposta definitiva, come già evidenziato, è stata approvata dalla Giunta regionale con provvedimento n. 2033 del 27/10/2009 e trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico che dovrà autorizzare l'utilizzo delle risorse Fas.

Il documento costituisce uno degli elementi fondamentali per la politica regionale unitaria per il periodo considerato in quanto attraverso esso si finalizzano le risorse finanziarie rivenienti dal Fondo per le aree sottoutilizzate (Fas). Esso è steso in coerenza con: gli Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione con riferimento alla Strategia di Lisbona e al Piano per l'Innovazione, la Competitività e l'Occupazione (PICO) e dei relativi rapporti di attuazione; le priorità definite dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, il Documento Strategico Regionale; la programmazione comunitaria già predisposta dalla Regione Puglia in relazione ai diversi fondi.

L'obiettivo generale del Par, in armonia con la strategia regionale, conferma i tre macro obiettivi già ripresi negli altri documenti programmatori:

1. rafforzare i fattori di attrattività del territorio, migliorando l'accessibilità, garantendo servizi di qualità e salvaguardando e valorizzando le peculiari potenzialità ambientali;
2. promuovere l'innovazione, l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione;
3. realizzare condizioni migliori di occupabilità, di coesione ed inclusione sociale.

Anche le conseguenti politiche individuate per il raggiungimento di detti obiettivi si riconducono a quanto già individuato: politiche di contesto, politiche per l'innovazione e la conoscenza, politiche per il benessere e la salute.

Il perseguimento di tali politiche viene garantito attraverso un programma costruito su due direttrici: da una parte il rafforzamento di linee di azione già individuate dal P.O. FESR 2007-2013 e dall'altra l'individuazione di nuovi ambiti strategici in cui intervenire. Le politiche trovano, quindi, una loro traduzione in obiettivi specifici, obiettivi operativi, Assi e linee di azione che, proprio nella salvaguardia del principio di rafforzamento, in parte coincidono con quanto già individuato in sede di P.O. FESR 2007-2013.

Per quanto riguarda la politica relativa allo sviluppo della conoscenza e dell'innovazione ed in particolare la diffusione della Società dell'Informazione e della conoscenza, il Par Fas, in linea con la nuova Strategia regionale per la Società dell'Informazione nonché con il Piano nazionale "e-gov 2012", rafforza alcune linee di intervento dedicate già individuate del documento programmatico regionale sui fondi strutturali (Tabella n.12). Si evidenzia che, anche nel caso del Par Fas, come in quello del P.O. FESR, il tema pervade trasversalmente l'intero documento e quindi altri assi e linee di azione presentano riferimenti ad esso ascrivibili.

**Tabella 12: Prospetti Assi-obiettivi-linee di azione della Società dell'Informazione, Par Fas 2007-2013**

Asse	Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linee di azione
<b>Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</b>	2. sostenere lo sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati.	2a) Potenziare l'infrastrutturazione di Comunicazione Digitale	<b>2. FAS - 1.3</b> - Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali
		2b) Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI	<b>3. FAS - 1.4</b> - Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI
		2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi	<b>4. FAS - 1.5</b> Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali



Asse	Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linee di azione
<b>Asse VI: "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"</b>	1. elevare la competitività dei sistemi produttivi	1 b) qualificare ulteriormente le infrastrutture a supporto della localizzazione degli investimenti produttivi	<b>22. FAS – 6.2 –</b> Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi

Fonte: Elaborazioni Crc Puglia 2009 su dati del "Par Fas 2007-2013", DGR n. 2033 del 27 ottobre 2009

Coerentemente con la linea d'intervento 1.3 dell'Asse I del P.O. FESR Puglia 2007-2013, per la linea di azione 2. Fas – 1.3 "Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali", il Par Fas individua tipologie di attività che riguardano la "diffusione dell'infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare, necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini". La dotazione finanziaria prevista per la linea in questione è pari a 20 Meuro.

In relazione alla linea d'intervento 1.4 dell'Asse I del P.O. FESR Puglia 2007-2013, per la linea di azione 3. Fas – 1.4 "Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI", il Par Fas individua due tipologie di attività. La prima, con riferimento al sistema economico-produttivo pugliese nel suo complesso, riguarda il sostegno all'utilizzo delle TIC e dei servizi digitali nelle PMI pugliesi (e-business, e-learning, E-health, e-culture, infomobility, e-tourism). La seconda è finalizzata a sostenere la connessione e il networking tra le imprese, le associazioni di categoria e le professioni. La dotazione finanziaria prevista per la linea in questione è pari a 30 Meuro.

In relazione alla linea d'intervento 1.5 dell'Asse I del P.O. FESR Puglia 2007-2013 per la linea di azione 4. Fas – 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali", il Par Fas 2007-2013 individua le seguenti tipologie di attività:

- "attivazioni di servizi digitali per i cittadini (anagrafi, caselle elettroniche certificate, pagamenti on line etc.)";
- "implementazione di servizi digitali per le imprese (punto di accesso in rete per adempimenti quali iscrizioni, variazioni, autorizzazioni, fatturazioni etc.)";
- "attivazione e integrazione del sistema dei Centri di Accesso Pubblici, dal punto di vista tecnologico, logistico e funzionale, localizzazione dei centri in luoghi di facile accesso e predisposizione dei relativi piani di comunicazione per diffonderne la conoscenza e la fruizione";
- "interventi di integrazione tecnologica per consentire l'accesso ai servizi da parte delle categorie sociali a più alto rischio di esclusione (anziani, diversamente abili ed immigrati)";
- "realizzazione di servizi per lo sviluppo della telemedicina, telediagnostica, teleassistenza e di altri servizi digitali innovativi nel campo sanitario (fascicoli sanitari digitali, digitalizzazione del ciclo delle prescrizioni e dei certificati medici etc.)";
- "costruzione della infrastrutturazione immateriale della rete del welfare d'accesso per l'accoglienza e l'orientamento, differenti dall'e-health, attraverso l'impiego delle nuove tecnologie per la sperimentazione delle reti di trasmissione di dati e per l'operatività integrata tra Comuni e ASL, tra Porte Uniche di Accesso e UVM e tutti gli altri soggetti della rete di offerta".

La dotazione finanziaria prevista per la linea in questione è pari a 20 Meuro.

In relazione alla linea d'intervento 6.2 dell'Asse VI del P.O. FESR Puglia 2007-2013, per la linea di azione 22. FAS - 6.2 "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", il Par Fas 2007-2013 sostiene sia interventi di qualificazione e completamento da un punto di vista

infrastrutturale delle aree esistenti destinate agli insediamenti produttivi, sia interventi in aree da realizzare ex novo. A tal proposito, tra le attività da realizzarsi sono previste, tra l'altro, infrastrutture ICT nell'ambito della realizzazione di reti tecnologiche. La dotazione finanziaria complessiva prevista per la linea in questione è pari a 50 Meuro.

## 2.5. Il documento unitario di programmazione (DUP)

Il Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 e il Par Fas trovano uno scenario di riferimento complessivo in cui allocarsi nel Documento Unitario di Programmazione (DUP). Infatti, il DUP - come disposto dalla delibera Cipe 166/2007 modificata dalla Cipe 1/2009 - in coerenza con il Quadro Strategico Nazionale (QSN), definisce un quadro unitario degli obiettivi, delle risorse e delle modalità organizzative e attuative che concorrono al conseguimento della strategia regionale di coesione, integrando le priorità dei principali P.O. previsti per l'obiettivo convergenza, con particolare riguardo a quelli regionali (FESR, FSE, PSR), con quelli del "Fondo per le Aree Sottoutilizzate" (FAS).

La strategia regionale di sviluppo per il periodo 2007-2013, confermando di basarsi sui principi della Strategia di Lisbona, esprime quale fine principale il recupero della competitività attraverso la conoscenza, l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano. Quindi, in base allo scenario di riferimento, il documento indica tre obiettivi generali della politica per lo sviluppo della Puglia nel periodo 2007-2013:

1. rafforzare i fattori di attrattività del territorio, migliorando l'accessibilità, garantendo servizi di qualità e salvaguardando le potenzialità ambientali;
2. promuovere l'innovazione, l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia della conoscenza anche attraverso la valorizzazione del lavoro competente e dei distretti produttivi;
3. realizzare condizioni migliori di occupabilità, di coesione ed inclusione sociale.

Tali obiettivi generali sono rafforzati attraverso l'assunzione dei cinque obiettivi trasversali già individuati nei programmi operativi e attuativi 2007-2013: ambiente; pari opportunità; dimensione territoriale dello sviluppo; cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale europea e di prossimità; sviluppo della partecipazione e contributo alla costruzione di una nuova etica pubblica.

Gli obiettivi generali e trasversali per il periodo 2007-2013 permettono di consolidare in via definitiva le politiche prioritarie necessarie per il loro raggiungimento:

1. Le politiche di contesto;
2. Le politiche della ricerca e dell'innovazione;
3. Le politiche dell'inclusione sociale, il lavoro, la formazione e il welfare.

In particolare, la programmazione delle politiche relative alla ricerca e all'innovazione conferma la volontà di intervenire su tre ambiti:

- l'innovazione e la competitività dei settori manifatturieri tradizionali – tessile/abbigliamento, calzature, agroalimentare, mobile e meccanica – secondo strategie di riposizionamento strategico-competitivo e di internazionalizzazione;
- lo sviluppo dei settori ad alta tecnologia – in particolare, aeronautica, energie rinnovabili, biotecnologie, mecatronica, ICT e nanotecnologie – a partire dalla valorizzazione delle strutture e delle competenze presenti nel sistema scientifico e produttivo pugliese;

- la diffusione dei fattori di cambiamento e di innovazione nella pubblica amministrazione quale motore dello sviluppo e della competitività.

A fronte di tali ambiti, le politiche in questione vengono declinate su quattro classi di riferimento di cui tre presentano in maniera inequivocabile componenti che attengono all'oggetto del presente lavoro: Società dell'Informazione; sistemi produttivi locali; innovazione della Pubblica Amministrazione.

Altre politiche che evidenziano un esplicito contributo al tema della Società dell'Informazione, nell'ambito della "formazione per un lavoro di qualità", sono quelle relative a inclusione sociale, lavoro, formazione e welfare.

Di seguito, limitatamente alla Società dell'Informazione, vengono riportati obiettivi specifici, priorità di intervento, programmi operativi e attuativi per il loro raggiungimento (Tabella n. 13).

**Tabella 13: Obiettivi specifici, priorità, programmi, operativi e attuativi di diretto riferimento alla Società dell'Informazione, DUP 2007-2013**

POLITICHE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE		
Obiettivo specifico	Priorità di intervento	Programmi operativi e attuativi
Sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati in favore delle imprese, della pubblica amministrazione e dell'intera cittadinanza.	Interventi a sostegno delle imprese, sia per quanto concerne l'accesso ai servizi digitali innovativi (E-business, E-learning, E-health, E-culture, Infomobility, E-tourism), sia in relazione allo sviluppo dell'offerta regionale	<p><b>PO FESR: Asse I</b> – “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività” – Linea di intervento 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI</p> <p><b>PAR FAS - Asse I</b> – “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività” – linea di azione 3 FAS 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI</p> <p><b>PON ricerca e competitività - Asse II</b> Sostegno all'innovazione - Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della Società dell'Informazione - Azione integrata per la competitività (utilizzo strategico delle ICT da parte di imprese e sistemi di imprese)</p> <p><b>PO FSE: Asse I</b> - “Adattabilità” Obiettivo specifico B e C</p>

	<p>Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali da parte della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini e delle imprese</p>	<p><b>PO FESR:</b>  <b>Asse I</b> – “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” –          Linea di intervento 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali  <b>Asse VIII</b> – “Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci” Linea di intervento 8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell’attuazione del Programma Operativo  <b>PAR FAS - Asse I</b> – “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” – linea di azione 4 FAS 1.5</p> <hr/> <p><b>PON “Ricerca e competitività” – Asse II</b> Sostegno all’innovazione – Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e Società dell’Informazione (azioni integrate ricerca)</p> <hr/> <p><b>PO FSE: Asse VII</b> – “Capacità istituzionale” Obiettivo specifico O</p>
	<p>Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini</p>	<p><b>PO FESR: Asse I</b> – “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” –          Linea di intervento 1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali  <b>PAR FAS - Asse I</b> – “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” – linea di azione 2 FAS 1.3</p> <hr/> <p><b>PAN FAS “Ricerca e competitività” – Obiettivo specifico 2</b> – Obiettivo operativo 1: Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della Società dell’Informazione</p>
<p>Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall’evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di fare sistema, e di offrire risorse qualificate a livello territoriale</p>	<p>Interventi per lo sviluppo delle aree di insediamento produttivo</p>	<p><b>PO FESR: Asse VI</b> “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”          Linea di intervento 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi  <b>PAR FAS: Asse VI</b> “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” – linea di azione 22 FAS 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi</p>
<p>Innovazione del rapporto tra Pubblica Amministrazione e territorio come metodo per accrescere il senso</p>	<p>Innalzamento delle competenze legate alla diffusione dei servizi digitali nella PA.</p>	<p><b>PO FSE: Asse VII</b> – Capacità istituzionale  <b>PON Governance e AS ASSE E</b> – Capacità Istituzionale</p>

di legalità e dell'etica dei comportamenti civici	Interventi a supporto della partecipazione attiva dei cittadini	PO FESR: Asse VIII "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci" Linea di intervento 8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo PO FSE: Asse VII - Capacità istituzionale PON Governance e AS ASSE E - Capacità Istituzionale
---	---	---

POLITICHE DELL'INCLUSIONE SOCIALE, DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DEL WELFARE		
Obiettivi specifici	Priorità di intervento	Programmi operativi e attuativi
Migliorare le condizioni del mercato del lavoro e rafforzare la dotazione di capitale umano	Allargare la base occupazionale, rimuovendo i divari di opportunità tra i vari soggetti sociali, valorizzare il capitale sociale e promuovere l'inserimento al lavoro dei soggetti a rischio di marginalità	PON "Ambienti per l'apprendimento": Asse I - Società dell'Informazione e della conoscenza; Asse II - Qualità degli ambienti scolastici PON "Competenze per lo sviluppo": Asse I "Capitale Umano"
	Accrescere le opportunità di istruzione della popolazione giovanile, puntando sull'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e sulla miglioramento della dotazione strutturale ed infrastrutturale	PON "Ambienti per l'apprendimento": Asse I - Società dell'Informazione e della conoscenza; Asse II - Qualità degli ambienti scolastici PON "Competenze per lo sviluppo": Asse I "Capitale Umano"

Fonte: Elaborazioni Crc Puglia 2009 su dati del "DUP 2007-2013", Arti, aprile 2009

## 2.6. La pianificazione di Area Vasta

Altra modalità programmatoria per il periodo 2007-2013 è rappresentata dal processo di pianificazione strategica di Area Vasta alla cui attuazione concorrono principalmente le risorse dei Programmi Operativi dei fondi comunitari (FESR, FSE E FEASR) e del Fondo per le Aree Sottoutilizzate FAS.

L'Atto Dirigenziale del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie della Regione Puglia n.199/2006<sup>11</sup> approva, tra l'altro - a valere sulle risorse rivenienti dalla disponibilità finanziarie, pari ad euro 3.680.264,30, assegnate alla Regione Puglia dalla delibera CIPE 20/2004 - l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento per gli interventi di pianificazione e progettazione innovativa relativamente ai Piani Strategici per le città e le aree metropolitane<sup>12</sup>. Successivamente, con il

<sup>11</sup> Determinazione del Dirigente Settore Programmazione 30 giugno 2006, n. 199 "Approvazione elenco delle proposte ammesse a finanziamento ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 262 del 07/03/2005 e successiva n. 685 del 09/05/2005", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 20.07.2006;

<sup>12</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2005, n. 262 di approvazione della "Procedura negoziale per la presentazione delle domande relative a "Interventi di pianificazione e progettazione innovativa e investimenti immateriali destinati alle aree urbane", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 07.04.2005; Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2005, n. 685 "Delibera CIPE29 settembre 2004, n. 20. Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 08/98 periodo 2004-2007 (Legge Finanziaria 2004). P.to 1.1 Finanziamento proposte di interventi "progetti accelerati in aree urbane". Piani strategici per le città e aree metropolitane. Avviso di procedura negoziale. Riapertura termini.", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 73 del 12.05.2005;

provvedimento n. 72/2007 la Giunta Regionale ripartisce le risorse rivenienti dalla delibera CIPE n. 35/2005<sup>13</sup> destinando ulteriori euro 3.772.000, per un totale di euro 7.452.264,30, alla definizione dei Piani Strategici nelle città ed aree metropolitane costituenti le dieci Aree Vaste in cui viene idealmente suddiviso il territorio regionale.

Ciascuna delle Aree Vaste individuate (Brindisi, Capitanata 2020, Città Murgiana, Lecce, Metropoli Terra di Bari 2015, Monti Dauni, Salento 2020 Casarano, Taranto, Valle d'Itria, Vision 2020-Barletta) è un'aggregazione di soggetti istituzionali locali appartenenti ad un'area territoriale che si caratterizza per un'interdipendenza economica e sociale e che non necessariamente coincide con un confine amministrativo. A tal proposito, i diversi soggetti sono chiamati ad assumere un ruolo attivo innovativo da un punto di vista progettuale che si caratterizzi per la capacità di impegnarsi nella definizione di una visione comune di sviluppo del territorio che tenga conto delle esigenze e delle proposte che emergono dal confronto costruttivo con le parti sociali, le associazioni di categoria e quelle culturali, le cooperative e i singoli cittadini. Strumento per la definizione di questa strategia condivisa tra gli attori locali è il Piano Strategico di Area Vasta, all'interno del quale vengono definiti puntualmente gli obiettivi comuni rispetto ai quali sono indirizzate risorse umane ed economiche.

La Regione Puglia, quindi, ha ritenuto necessario definire uno strumento di riferimento per la redazione e per la successiva gestione amministrativa, esecutiva e finanziaria dei piani di cui sopra e dei relativi progetti, nonché per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità, individuando percorsi e metodologie, tempi e procedure di attuazione comuni, per la redazione dei documenti finali. Di conseguenza, anche al fine di coordinare ed attuare in modo unitario il percorso di pianificazione strategica sull'intero territorio regionale, con particolare riferimento all'integrazione e al riallineamento tra le procedure ed i tempi previsti per la redazione dei Piani Strategici di Area Vasta e dei Piani Urbani di Mobilità, il Governo regionale ha approvato il documento "Linee Guida per la pianificazione strategica territoriale di Area Vasta"<sup>14</sup>. Infatti, con le linee guida messe a punto dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia sono stati definiti: il percorso logico temporale, i sottoprocessi, le linee di attività, i documenti e la tempistica del processo di pianificazione strategica.

Le 10 Aree Vaste hanno presentato alla Regione Puglia la documentazione ufficiale relativa al "II Sottoprocesso - Costruzione del Metaplan Piano Strategico di Area Vasta e predisposizione del Piano Urbano della Mobilità". Tali documenti sono stati esaminati dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia che ha formulato osservazioni in merito a taluni miglioramenti da apportare e le ha comunicate alle Aree Vaste interessate. Nel maggio 2009 la Giunta Regionale ha deliberato<sup>15</sup> di avviare una fase di prima attuazione dei Piani Strategici, attivando, con le sole risorse finanziarie FESR, un Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta da definire e realizzare nel rispetto dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione già approvati<sup>16</sup>. Nell'ambito di complessivi 340 Milioni di euro messi a disposizione per tale Programma sono individuati 15 milioni afferenti la Società dell'Informazione ed in particolare la

<sup>13</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio 2007, n. 72 "Delibera CIPE n. 35/2005 – Ripartizione risorse Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) Aree Urbane", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 15.02.2007;

<sup>14</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 4 luglio 2007, n. 1072 "Approvazione Linee guida per la pianificazione strategica territoriale di Area Vasta", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 20.07.2007;

<sup>15</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2009, n. 917 "Pianificazione strategica di Area Vasta. Adempimenti per la definizione del Programma Stralcio di Interventi di Area Vasta.", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 26.06.2009;

<sup>16</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2009, n. 165 "P.O. FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e Direttive concernente le procedure di gestione", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 34 del 04.03.2009;

linea di intervento 1.5 “Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali” dell’Asse I del P.O. FESR.

Alla data in cui si scrive, pervenuti i Programmi stralcio e istruiti dall’Autorità di Gestione per la coerenza e l’ammissibilità della tipologia di interventi con le linee del P.O. FESR, sono in corso gli incontri tra quest’ultima, in collaborazione con il responsabile dell’Asse I, e i rappresentanti delle Aree al fine di pervenire all’individuazione dei progetti da inserire nel suddetto Programma e proseguire, quindi, con le altre procedure stabilite dalla DGR 917/2009.

### 3. GLI INTERVENTI ATTUATIVI

Al fine di dare avvio a quanto stabilito nel P.O. FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha provveduto alla stesura e approvazione dei Programmi Pluriennali di Asse (PPA). Ciascun PPA contempla le medesime linee d'azione previste dagli Assi del P.O. FESR 2007-2013 e provvede ad individuare nel loro ambito le azioni da attivare e la relativa dotazione finanziaria. Tranne che per una eccezione, tutti i PPA coprono il periodo 2007-2010.

L'analisi dei PPA, confermando l'impostazione del P.O. FESR 2007-2013, evidenzia che, sebbene in ognuno di essi sia possibile individuare elementi ascrivibili agli ambiti della Società dell'Informazione, i Programmi approvati che si caratterizzano per un riferimento diretto al tema osservato sono quelli relativi agli Assi I<sup>17</sup>, VI<sup>18</sup> e VIII<sup>19</sup>. Di seguito, oltre che soffermarsi su questi ultimi, si propone una selezione di azioni settoriali che presentano stretta attinenza con l'oggetto del presente lavoro.

#### 3.1. Gli interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali

Il potenziamento delle infrastrutture digitali, in coerenza con i documenti programmatori descritti, è oggetto di linee e azioni afferenti gli Assi I e VI del P.O. FESR 2007-2013 aventi questi ultimi come obiettivo rispettivamente “lo sviluppo di contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati” e “l'innalzamento della competitività dei sistemi produttivi”. In particolare, le linee di interesse sono individuate nella linea 1.3 e nella linea 6.2.

Obiettivo della linea d'intervento 1.3 “Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali”, dell'Asse I del P.O. FESR Puglia 2007-2013 è, come chiaramente esplicitato dal titolo, il potenziamento dell'infrastrutturazione di comunicazione digitale.

In coerenza con l'obiettivo appena richiamato, le azioni del PPA 2007-2010 dell'Asse I previste nell'ambito della linea 1.3 si propongono di consolidare la rete infrastrutturale regionale di comunicazione digitale ed inoltre di garantire la più ampia copertura geografica dell'infrastruttura digitale di comunicazione avanzata. In particolare, si intende rafforzare quest'ultima nelle aree interne della regione, che si caratterizzano per fenomeni di marginalità e ridotta densità demografica, e dove esista un comprovato fallimento di mercato.

In relazione a quanto detto, nella seguente Tabella n. 14 sono riportate le azioni da attivare nel primo periodo di attuazione del P.O. FESR 2007-2013 e la relativa dotazione finanziaria.

<sup>17</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2009, n. 749 “PO 2007 – 2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.”, Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 03.06.2009

<sup>18</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2009, n. 750 “PO 2007 – 2013. Asse VI. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.”, Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 03.06.2009

<sup>19</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1449 “PO 2007 – 2013. Asse VIII. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.”, Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 136 del 01.09.2009



**Tabella 14: PPA 2007–2010, PO FESR 2007–2013, Azioni della linea di intervento 1.3 e dotazione finanziaria**

Azioni	Spesa pubblica totale	FESR	STATO	REGIONE
Azione 1.3.1: Collegamento in fibra ottica dei Comuni con più di 50.000 abitanti	2.000.000 (100%)	1.176.471 (58,82%)	823.529 (41,18%)	0
Azione 1.3.2: Apparati Ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica	4.000.000 (100%)	2.352.941 (58,82%)	1.647.059 (41,18%)	0
Azione 1.3.3: Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia	8.500.000 (100%)	3.529.412 (41,52%)	2.470.588 (29,07%)	2.500.000 (29,41%)
Azione 1.3.4: Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali	2.339.600 (100%)	1.376.235 (58,82%)	963.365 (41,18%)	0
Azione 1.3.5: Potenziamento della Larga Banda nelle aree rurali e di interesse turistico	5.500.000 (100%)	3.234.382 (58,81%)	2.265.618 (41,19%)	0
Azione 1.3.6: Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell'Amministrazione Regionale	6.000.000 (100%)	3.529.412 (58,82%)	2.470.588 (41,18%)	0
<b>TOTALE</b>	<b>28.339.600 (100%)</b>	<b>15.198.853 (53,63%)</b>	<b>10.640.747 (37,55%)</b>	<b>2.500.000 (8,82%)</b>

Fonte: Programma Pluriennale di Asse periodo 2007–2010 dell'Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Nel dettaglio:

- l'azione 1.3.1 è il completamento del Progetto “Larga Banda” della Regione Puglia inserito nell'APQ “in materia di e-government e Società dell'Informazione nella regione Puglia” per quanto concerne il collegamento in fibra ottica delle strutture sanitarie e dei Comuni con più di 50.000 abitanti;
- l'azione 1.3.2 è il completamento del Progetto “Larga Banda” della Regione Puglia inserito nell'APQ “in materia di e-government e Società dell'Informazione nella regione Puglia” per quanto riguarda “la parte degli apparati trasmissivi che devono operare sulla dorsale ottica e sulle MAN (Metropolitan Area Network) provinciali in fibra ottica”. In questo modo saranno attivate “le funzionalità di trasporto attivo che rendono disponibili agli operatori tagli di traffico con granularità molto fine e quindi, di conseguenza, facilitano l'attivazione dei servizi da parte degli operatori verso gli utenti finali”;
- l'azione 1.3.3 interviene nelle aree di sviluppo industriale della regione Puglia allo scopo di risolvere il problema della carenza di servizi di comunicazione a larga banda. Infatti, in tali aree l'azione prevede la messa in opera di infrastrutture di comunicazione a larga banda che utilizzino fibra ottica o portanti radio. Inoltre, l'azione sarà attuata in modo sinergico con il Progetto “Larga Banda” della Regione Puglia inserito nell'APQ “in materia di e-government e Società dell'Informazione nella regione Puglia”;
- l'azione 1.3.4, sulla base di modelli di governance cooperativa già sperimentati nella precedente programmazione, contempla l'adesione a progetti infrastrutturali interregionali che siano rilevanti per il territorio regionale;
- l'azione 1.3.5, con particolare riguardo alle aree interne della regione, intende porre rimedio alla carenza di servizi di comunicazione a larga banda nelle aree rurali e in quelle di interesse turistico che, caratterizzate dalla distanza dai principali centri abitati e da un elevato grado di dispersione demografica, non rappresentano un mercato appetibile per i

fornitori di servizi di telecomunicazione. L'azione, quindi, prevede di dotare tali aree con canali di comunicazione in larga banda che utilizzino fibra ottica o portanti radio. Inoltre, il tutto sarà attuato in modo sinergico con il Progetto "Larga Banda" della Regione Puglia inserito nell'APQ "in materia di e-government e Società dell'Informazione nella regione Puglia";

- l'azione 1.3.6 si propone la creazione e l'implementazione del Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale (CRIPAL) che avrà funzione di Centro di governo regionale per l'e-government al fine di creare un sistema omogeneo di servizi sul territorio. Al contempo, si prevede di far evolvere il Centro Tecnico Regionale (CTR) al fine di garantire la massima integrazione tra la programmazione e la realizzazione dei processi tecnologici. Inoltre, i servizi del CTR comprenderanno anche un'infrastruttura che consenta a ciascun utente di accedere a tutti i sistemi informativi/servizi mediante un unico accesso sicuro e in una modalità il più possibile "uniforme".

Obiettivo della linea d'intervento 6.2 "Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi" dell'Asse VI del P.O. FESR Puglia 2007-2013 è promuovere interventi finalizzati alla qualificazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi e al loro completamento funzionale, nonché alla piena operatività di tali aree. Il miglioramento delle condizioni insediative delle imprese sul territorio regionale, attraverso la disponibilità di qualificate aree attrezzate, mira sia a sostenere la competitività del sistema produttivo regionale, sia a rafforzare le strategie finalizzate all'attrazione di nuovi investimenti produttivi.

Riguardo a tale linea d'intervento, il PPA 2007-2010 dell'Asse VI prevede di attivare nel primo periodo un'unica azione, la 6.2.1 (Tabella n. 15), che contempla, tra i vari interventi infrastrutturali da realizzare per l'attrezzamento di aree destinate agli insediamenti produttivi, anche le infrastrutture ICT.

**Tabella 15: PPA 2007-2010, PO FESR 2007-2013, Azione della linea di intervento 6.2 e dotazione finanziaria**

Azioni	Spesa pubblica totale	Fesr	Stato	Regione
Azione 6.2.1: Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi	95.186.100 (100%)	45.933.000 (48,26%)	32.153.100 (33,78%)	17.100.000 (17,96%)
<b>TOTALE</b>	<b>95.186.100 (100%)</b>	<b>45.933.000 (48,26%)</b>	<b>32.153.100 (33,78%)</b>	<b>17.100.000 (17,96%)</b>

Fonte: Programma Pluriennale di Asse periodo 2007-2010 dell'Asse VI - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione

### 3.2. Gli interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI

In linea con l'obiettivo della linea d'intervento 1.4 "Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI" dell'Asse I del P.O. FESR Puglia 2007-2013 - ovvero favorire e ampliare la connessione e il networking tra le imprese e le associazioni di categoria e anche promuovere l'utilizzo nelle PMI della regione delle TIC e dei servizi digitali - le azioni da attivare contemplate all'interno del PPA 2007-2010 dell'Asse I sono quelle riportate nella seguente Tabella n. 16.

**Tabella 16: PPA 2007–2010, PO FESR 2007–2013, Azioni della linea di intervento 1.4 e dotazione finanziaria**

Azioni	Spesa pubblica totale	FESR	STATO	REGIONE
Azione 1.4.1: Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali	18.376.150 (100%)	10.809.500 (58,82%)	7.566.650 (41,18%)	0
Azione 1.4.2 : Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.	15.000.000 (100%)	8.822.352 (58,82%)	6.177.649 (41,18%)	0
<b>TOTALE</b>	<b>33.376.150 (100%)</b>	<b>19.631.851 (58,82%)</b>	<b>13.744.299 (41,18%)</b>	<b>0</b>

Fonte: Programma Pluriennale di Asse periodo 2007–2010 dell'Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

L'azione 1.4.1, coerentemente con gli obiettivi e la strategia di Lisbona, ha il fine ultimo di contribuire ad elevare il livello di innovazione in tutti i settori dell'economia pugliese. Più precisamente, si intende innovare l'ambito produttivo, organizzativo e di mercato del sistema imprenditoriale pugliese sostenendo mediante aiuti alle imprese la diffusione dei servizi digitali innovativi. Gli aiuti in questione saranno finalizzati all'acquisizione da parte delle imprese di servizi di consulenza per l'innovazione, con particolare riferimento ai servizi digitali avanzati.

L'azione 1.4.2 si concentra sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto offerto dalle PMI locali specializzate in applicazioni ICT, servizi e contenuti digitali. Lo scopo è quello di favorire la crescita e lo sviluppo delle PMI in questione, determinando un maggior valore aggiunto dei prodotti offerti ed elevando la loro capacità competitiva. In particolare, si intendono finanziare progetti di avvio e sperimentazione di living lab, ovvero di quei laboratori che prevedono il coinvolgimento di diversi soggetti permettendo un'interazione costante tra domanda (cittadini, enti pubblici, associazioni socio-economico) e offerta (associazioni di imprese locali di servizi e/o del settore ICT). In tal modo, sarà possibile intercettare le esigenze dell'utenza, trasformarle in soluzioni innovative e in ultimo renderle disponibili sul mercato.

### 3.3. Gli interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali

Obiettivo della linea d'intervento 1.5 "Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali" dell'Asse I del P.O. FESR Puglia 2007-2013 è promuovere - in stretto coordinamento con gli investimenti già promossi nel precedente ciclo di programmazione, oltre che con gli obiettivi di innovazione e qualità della vita definiti nel DSR della Regione Puglia 2007-2013 e dal P.O. FESR Puglia 2007-2013 – l'offerta di servizi digitali innovativi da parte della Pubblica Amministrazione nei confronti dei cittadini, delle imprese e della stessa PA.

Riguardo a tale linea d'intervento, il PPA 2007-2010 dell'Asse I prevede di attivare nel primo periodo di attuazione le azioni di seguito riportate (Tabella n. 17).

**Tabella 17: PPA 2007–2010, PO FESR 2007–2013, Azioni della linea di intervento 1.5 e dotazione finanziaria**

Azioni	Spesa pubblica totale	FESR	STATO	REGIONE
Azione 1.5.1: Completamento e ampliamento delle iniziative ict finanziate nell'ambito del Por Puglia 2000–2006	9.000.000 (100%)	5.294.118 (58,82%)	3.705.882 (41,18%)	0
Azione 1.5.2: Sviluppo dei Servizi di E- Government nella Pubblica Amministrazione Locale	37.173.310 (100%)	20.925.476 (56,29%)	14.647.834 (39,41%)	1.600.000 (4,30%)
<b>TOTALE</b>	<b>46.173.310 (100%)</b>	<b>26.218.020 (56,78%)</b>	<b>18.355.290 (39,75%)</b>	<b>1.600.000 (3,47%)</b>

Fonte: Programma Pluriennale di Asse periodo 2007–2010 dell'Asse I - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

L'azione 1.5.1, in sintonia con quanto previsto dai documenti regionali, nazionali ed europei, intende promuovere il completamento e l'ampliamento di interventi già contemplati dalla programmazione 2000-2006. Più precisamente, per quanto riguarda lo sviluppo e la sperimentazione di servizi e contenuti di e-government rivolti a cittadini, imprese e PA, si intende dare supporto sia alla fase conclusiva di sperimentazione, sia alla loro evoluzione innovativa.

L'azione 1.5.2. intende sviluppare un sistema di e-government e della Società dell'Informazione basato su una rete regionale di servizi. Più nello specifico, l'azione in questione consiste nella progettazione e nell'attivazione di interventi finalizzati al mantenimento e al rafforzamento della competitività della Pubblica Amministrazione Locale da un punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza, in sintonia con gli orientamenti europei in materia di digitalizzazione e interoperabilità delle Amministrazioni. In definitiva, con il fine ultimo di garantire un avanzato livello di disponibilità di servizi pubblici digitali uniforme su tutto il territorio regionale, si intende sostenere l'innovazione nell'Amministrazione regionale e negli Enti Locali realizzando un insieme di servizi di e-government coerente e integrato.

A livello territoriale, in base alle indicazioni del CRIPAL di cui l'azione 1.3.6., l'azione prevede la realizzazione ed evoluzione di un insieme di:

- servizi di back-office capaci di innovare i processi interni agli Enti Locali e le modalità di relazionarsi con le altre Pubbliche Amministrazioni locali e centrali;
- servizi di front-office di base per i cittadini e le imprese caratterizzati da un livello di interattività pari a 3;
- modalità avanzate per l'erogazione dei servizi di front-office, mediante l'attivazione del livello 4 di interattività per i servizi di cui al punto precedente.

Al contempo, sarà necessario adeguare e sviluppare i servizi a sostegno dell'innovazione nell'Amministrazione Regionale, con l'obiettivo di assicurare la massima integrazione con i servizi territoriali e la migliore fruibilità da parte dei cittadini e delle imprese.

I servizi locali e regionali dovranno essere aderenti agli standard rilasciati dal CRIPAL in coerenza con la normativa nazionale. A tal proposito è prevista anche una fase di certificazione, curata da InnovaPuglia Spa, relativamente alla conformità della realizzazione dei servizi.

### 3.4. Gli interventi a supporto della partecipazione

L'obiettivo dell'Asse VIII del P.O. FESR 2007-2013, come già evidenziato, è "elevare la capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del P.O. FESR e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale". In particolare, l'obiettivo della linea d'intervento 8.1 "Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo" è accrescere e migliorare la capacità di dare impulso a strategie condivise sia nella fase di loro definizione che in quella di attuazione. A tal proposito, la linea d'intervento si propone di rafforzare le reti tra amministrazioni, partenariato economico sociale, associazioni e cittadini, promuovendo l'attuazione di processi di coprogettazione, cogestione e covalutazione. Inoltre, al fine di favorire la massima partecipazione possibile, si prevede anche di sperimentare l'impiego di tecnologie infotelematiche avanzate.

Riguardo a tale linea d'intervento, il PPA 2007-2010 dell'Asse VIII prevede di attivare nel primo periodo di attuazione 2007-2010 quattro azioni di cui tre fanno esplicitamente riferimento agli ambiti della Società dell'Informazione (Tabella n. 18).

**Tabella 18: PPA 2007-2010, PO FESR 2007-2013, Azioni della linea di intervento 8.1 ascrivibili agli ambiti della Società dell'Informazione e relativa dotazione finanziaria**

Azioni	Oggetto	Disponibilità periodo 2007 - 2010							
		UE		Stato		Regione		Totale	
		meuri	%	meuro	%	meuro	%	meuro	%
8.1.1	Sviluppo e qualificazione della partecipazione all'interno del P.O. FESR 2007-2013	0,5	50	0,35	35	0,15	15	1	27,78
8.1.2	Promozione della democrazia partecipativa, con l'impiego di tecnologie info-telematiche, presso le pubbliche amministrazioni locali in attuazione della programmazione 2007-13	0,35	50	0,245	35	0,105	15	0,7	19,44
8.1.3	Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione dei giovani all'elaborazione e attuazione di strategie politiche orientate alla sostenibilità dello sviluppo all'interno del PO FESR 2007-13	0,95	50	0,665	35	0,285	15	1,9	52,78
Totale azioni della linea di Intervento 8.1 ascrivibili agli ambiti della SI		1,8		1,26		0,54		3,6	100

Fonte: Elaborazione CRC Puglia 2009 su dati del "Programma Pluriennale di Asse periodo 2007-2010 dell'Asse VIII - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"

L'azione 8.1.1, al fine di favorire sul territorio la partecipazione e lo scambio di esperienze, si propone di sostenere lo sviluppo della conoscenza e dell'uso di metodologie e di strumenti idonei. Nell'ambito di tale azione, sono previste cinque sub azioni tra le quali è possibile individuarne due concernenti in modo esplicito la Società dell'Informazione:

“b) progettazione e attivazione di una scuola di partecipazione articolata sul territorio regionale, per contribuire a diffondere l'e-democracy e ad elevare la qualità della partecipazione di stakeholder pubblici e privati, associazioni e cittadini, all'implementazione del Programma Operativo FESR 2007-13”;

“d) organizzazione dello scambio di esperienze a livello internazionale in ambito di e-democracy”;

L'azione 8.1.2, anche al fine di agevolare l'evoluzione delle esperienze già avviate di programmazione partecipata, sostiene lo sviluppo di portali funzionali alla promozione di percorsi di democrazia partecipativa. Nell'ambito di tale azione sono contemplate 3 sub-azioni:

“a) la progettazione e la realizzazione di ambienti telematici che assicurino:

- la conoscenza reciproca e lo scambio di informazioni tra i soggetti collettivi coinvolti (regione, aree vaste, partenariato socio-economico, distretti produttivi e tecnologici riconosciuti, cittadini);
- l'elaborazione di scenari di raccordo tra le politiche definite ai vari livelli;
- servizi di community e ugc (user group content)

b) la sperimentazione di sistemi che consentano l'uso del linguaggio naturale nei processi partecipativi e per l'accesso alle informazioni via web;

c) la realizzazione di processi partecipativi via web”.

L'azione 8.1.3 intende promuovere l'“attivazione giovanile” come motore di sviluppo sostenibile, nonché accrescere le capacità dei giovani pugliesi di agire nel proprio contesto, operando scelte ed esprimendo talento e creatività. Il tutto offrendo occasioni di visibilità a tali esperienze e promuovendo la loro interrelazione, favorendo la nascita di una community regionale di giovani cittadini pugliesi attivi, incoraggiando la costruzione e/o il rafforzamento di reti di giovani cittadini attivi e infine facilitando l'accesso a conoscenze, competenze e relazioni internazionali in grado di favorire l'attuazione di politiche di sviluppo innovative e sostenibili.

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui si è detto, nell'ambito di tale azione, sono individuate tre diverse sub azioni tra le quali una fa esplicitamente riferimento alla Società dell'Informazione:

- “a) progettazione e realizzazione di una piattaforma online basata sulle tecnologie collaborative del web 2.0: un social network ludico e competitivo, basato sui concetti di attivazione giovanile, cittadinanza consapevole e contributo delle giovani generazioni ai processi di sviluppo della Puglia”.

### 3.5. Gli interventi settoriali

---

Come già evidenziato, sebbene la Società dell'Informazione trovi la sua puntuale collocazione nell'ambito delle politiche prioritarie della ricerca e dell'innovazione dei sistemi produttivi e conseguentemente in alcune linee d'intervento relative agli Assi prioritari I, VI e VIII, il tema ha certamente un carattere trasversale rispetto ai diversi Assi prioritari in quanto strategicamente rilevante non solo per il mondo delle imprese, ma anche per l'intera comunità dei cittadini, per la lotta all'esclusione sociale e per il raggiungimento di una maggiore qualità della vita.

Di seguito si individuano, quindi, le altre azioni dei diversi PPA settoriali del P.O. FESR 2007-2013 negli ascrivibili ad ambiti della Società dell'Informazione. In particolare, per pervenire

all'individuazione delle azioni in questione si è ritenuto di procedere con la selezione di azioni la cui impostazione e le cui attività sono riconducibili prioritariamente agli ambiti della Società dell'Informazione. Al contrario, sono state escluse quelle azioni in cui l'utilizzo degli strumenti della Società dell'Informazione sono funzionali alla loro realizzazione, ma non ne costituiscono il core.

### **3.5.1. Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo<sup>20</sup>**

L'asse II *"Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"* del P.O. FESR Puglia 2007-2013 intende promuovere un uso efficiente delle risorse naturali al fine di assicurare una migliore qualità della vita, uno sviluppo sociale ed economico del territorio capace di una maggiore sostenibilità ambientale ed inoltremodelli di produzione, consumo e ricerca in grado di sfruttare l'indotto economico ed occupazionale. Tra le azioni previste dal PPA 2007-2013 dell'Asse II, è possibile individuarne alcune che contemplano la realizzazione di interventi-attività riferiti prevalentemente agli ambiti della Società dell'Informazione.

Riguardo alla linea d'intervento 2.1 *"Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio energetico delle risorse idriche"*, che si propone di realizzare interventi specifici previsti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA), ai fini della nostra analisi è possibile individuare l'azione 2.1.4 *"Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo"*. "Nell'ambito di tale azione saranno sviluppati i seguenti servizi: Servizio di monitoraggio dei corpi idrici; Servizio di monitoraggio dei sistemi fognari; Servizi di monitoraggio dell'attuazione del PTA e relativo aggiornamento; Piano di spandimento delle acque di vegetazione; Piano di Azione Nitrati; Catasto degli scarichi idrici; Servizi di informazione legati al PTA e all'applicazione delle direttive in materia di tutela; Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA."

La linea d'intervento 2.3 *"Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste"* si propone di risanare il patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della regione. In particolare, la linea d'intervento in questione fa riferimento a quei territori della regione per i quali si rende necessaria una prevenzione e una mitigazione dei rischi naturali dovuti sia all'insediamento umano, sia alle caratteristiche proprie del territorio contraddistinto da numerose cavità sotterranee e da aree sismiche. In riferimento a tale linea di intervento, è possibile individuare due azioni la cui attivazione non può prescindere dal ricorso in buona parte agli ambiti propri della Società dell'Informazione:

- Azione 2.3.3: *"Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile"*. L'azione in questione intende potenziare i sistemi a supporto delle attività del Centro Operativo Regionale con il fine sia di ottimizzare le conoscenze sulla pianificazione di protezione civile, sia di diffondere la cultura della protezione civile;
- Azione 2.3.6: *"Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo"*. L'azione, mediante la realizzazione di sistemi innovativi nel campo dell'informazione, monitoraggio e controllo, si propone di concorrere alla creazione di un sistema di governo e di presidio del territorio.

---

<sup>20</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2009, n. 850 "P.O. FESR 2007-2013. Programma Pluriennale di attuazione dell'Asse II. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 15.06.2009;

### 3.5.2. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo<sup>21</sup>

L'asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" del P.O. FESR Puglia 2007-2013 persegue l'obiettivo di migliorare l'attrattività turistica del territorio regionale attraverso un'integrazione tra le politiche ambientali, culturali e di ospitalità turistica. Da un'analisi di dettaglio del PPA 2007-2010 dell'Asse IV è possibile individuare alcune azioni riferite prevalentemente agli ambiti della Società dell'Informazione.

Riguardo alla linea di intervento 4.1 "Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica" - attuazione dell'obiettivo operativo previsto dal P.O. FESR Puglia 2007-2013 "Promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale" - risultano essere attinenti alla Società dell'Informazione tutte e tre le azioni previste:

- Azione 4.1.1: "Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica". Le attività che verranno realizzate nell'ambito di questa azione riguardano il sostegno all'offerta turistica mediante l'adeguamento della dotazione regionale di strutture, infrastrutture e attrezzature. Più precisamente, le attività da considerare ai fini della nostra analisi sono:
  - A) Interventi per una migliore accoglienza del turista, mediante una più facile fruizione dei luoghi e l'erogazione di servizi dedicati. Gli interventi sono finalizzati al raggiungimento di una migliore informazione e assistenza al turista e alla riqualificazione, adeguamento, certificazione e innalzamento dei livelli dei servizi erogati nel settore;
  - C) "Miglioramento e potenziamento del sistema regionale della portualità turistica". L'intervento, in linea con le esigenze di tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico pugliese, si prefigge di riqualificare e rafforzare la rete delle infrastrutture (materiali ed immateriali) a servizio del diportismo nautico. Inoltre, sulla base di appositi studi della Regione, è previsto un miglioramento qualitativo e quantitativo delle dotazioni, dei servizi e delle attrezzature disponibili e programmate nel campo della portualità turistica.
- Azione 4.1.2: "Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati". Nello specifico, attraverso le diverse attività e interventi previsti, l'azione sostiene eventi, manifestazioni, iniziative, progetti ed attività. Con riferimento alla Società dell'Informazione, si segnala l'attività E) "Piani di comunicazione integrata". Tale attività consiste nella realizzazione di azioni di promozione, comunicazione e marketing idonee a potenziare l'immagine turistica regionale con soluzioni che, prevedendo anche l'utilizzo delle nuove tecnologie (internet, ITC, wireless, ecc.), mettano in risalto in modo integrato le eccellenze e le peculiarità del territorio, nonché i prodotti turistici;
- Azione 4.1.3: "Sviluppo di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi". Più precisamente, l'azione si propone di attuare una serie di operazioni atte a organizzare una rete diffusa sul territorio di strutture dedicate esclusivamente al turismo sociale. In particolare, i progetti selezionati con riferimento a tale azione dovranno dimostrare

---

<sup>21</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2009, n. 1150 "P.O. FESR 2007-2013. Asse IV. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 108 del 15.07.2009;



attraverso un accurato piano di gestione, tra l'altro, la capacità di fornire a regime "servizi telematici innovativi e modelli originali per la trasmissione della conoscenza e dell'informazione".

La linea di intervento 4.2 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale" persegue l'obiettivo operativo del P.O. FESR Puglia 2007-2013 di "tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale". Anche in questo caso entrambe le azioni contemplate sono attinenti a gli ambiti della Società dell'Informazione:

- Azione 4.2.1 "Azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi all'aumento dell'attività turistica della regione". Essa prevede la messa in atto di interventi di riqualificazione e potenziamento del sistema di offerta culturale regionale (teatri storici; siti e complessi monumentali di particolare interesse storico, artistico, culturale; musei; biblioteche; archivi) attraverso interventi di recupero, fruizione, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale. In tale ambito, sono previste attività sia finalizzate al miglioramento dei servizi di accesso all'informazione, sia di infrastrutturazione tecnologica e immateriale. Infatti, sono contemplati:
  - interventi di recupero e rifunionalizzazione che prevedano, tra l'altro, "l'acquisizione di sistemi di gestione dei flussi documentali, di sistemi per l'archiviazione di documenti, di sistemi di connessione ed interconnessione, di applicativi e sistemi informatizzati per il trattamento, la riproduzione e la consultazione";
  - interventi di valorizzazione e fruizione che comportino tra l'altro la "creazione di siti web e sistemi informativi", oltre che "spese per servizi editoriali e di vendita riguardanti i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di produzioni culturali";
- Azione 4.2.2: "Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda". In particolare, l'azione intende sostenere la costruzione e la valorizzazione delle relazioni tra territorio e beni culturali regionali rilevanti, fondamentali nei processi di sviluppo socioeconomico locale. L'attività in questione consiste in "interventi di promozione e messa in rete dei sistemi culturali del territorio" che prevedono, tra l'altro, "la creazione di produzioni multimediali", ma anche la realizzazione di "azioni di integrazione funzionale tra beni culturali presenti nel territorio, lo sviluppo e l'implementazione di processi innovativi di integrazione, anche attraverso l'adozione di tecnologie avanzate, la realizzazione di specifici processi di integrazione gestionale, la realizzazione di progetti pilota per la promozione di reti culturali avanzate, nonché la fattibilità di processi avanzati di integrazione nell'ambito dell'intera filiera regionale della cultura". Conseguentemente, sono contemplati interventi di valorizzazione e fruizione che prevedano:
  - "spese per attrezzature multimediali per attività didattiche, di laboratorio e promozionali";
  - "spese per servizi editoriali e di vendita riguardanti i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di produzioni culturali";
  - "l'acquisizione di sistemi di gestione dei flussi documentali, di sistemi per l'archiviazione di documenti, di sistemi di connessione ed interconnessione, di

applicativi e sistemi informatizzati per il trattamento, la riproduzione e la consultazione".

La linea d'intervento 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo" si prefigge di valorizzare il territorio regionale e le sue peculiarità, aumentandone l'attrattività, attraverso l'attivazione di produzioni culturali, artistiche e dello spettacolo di grande rilevanza e richiamo internazionale. Più nello specifico, è possibile osservare come ambedue le azioni previste per tale linea di intervento rilevino ai fini della nostra analisi:

- Azione 4.3.1 "Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali ai fini dell'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive". In tale ambito, in particolare, si segnala l'attività A) "Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo". Tale attività si propone di rendere più attrattivo il territorio pugliese come location di produzioni cinematografiche e audiovisive e di favorire la conoscenza del patrimonio produttivo regionale nel settore. Conseguentemente, gli interventi da mettere in atto riguarderanno il potenziamento del sistema regionale della produzione cinematografica, multimediale e audiovisiva, principalmente attraverso l'adeguamento e l'implementazione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche e digitali di centri di eccellenza per i servizi alla produzione, di mediateche e di poli digitali.
- Azione 4.3.2: "Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di stagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda". Nello specifico, l'azione prevede anche interventi finalizzati a "incrementare la dotazione tecnologica e informatica della filiera produttiva". A tal proposito si segnalano le attività:
  - B) "Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche". In questo ambito sono previsti allestimenti ed installazioni multimediali e interdisciplinari da realizzare all'interno di beni monumentali, storici e architettonici. Queste iniziative dovranno essere valorizzate proponendo una diversa opportunità di fruizione del bene culturale capace di ricorrere a una gestione innovativa ed una efficace attività di marketing dei territori;
  - F) "Osservatorio dello spettacolo e delle attività culturali". Questa attività riguarda gli studi e le indagini, da realizzare anche attraverso strumenti tecnologici e digitali, sul settore regionale delle attività culturali, sul mercato (domanda e offerta) e sulle politiche culturali. Il fine è quello di orientare le strategie e le azioni attivate verso gli obiettivi di sviluppo della linea di intervento, mediante il coordinamento dell'Osservatorio Regionale istituito presso il Servizio Attività Culturali della Regione Puglia.

La linea di intervento 4.4 "Interventi per la rete ecologica", facendo leva sulla valorizzazione e fruizione dell'offerta di natura sul territorio regionale, intende contribuire al rafforzamento dell'offerta turistica regionale e più precisamente alla creazione di un turismo sostenibile. In questo caso due delle tre azioni previste mostrano punti di contatto con gli ambiti della Società dell'Informazione e più precisamente:

- Azione 4.4.1 "Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati". Essa, al fine di contribuire alla strategia regionale di integrazione dei sistemi ambientali e culturali, nonché di loro valorizzazione a livello territoriale, si propone di sostenere progetti di potenziamento e riqualificazione di strutture ed infrastrutture finalizzate alla conoscenza e alla fruizione compatibile dei siti della Rete ecologica. Tra le attività

contemplate si evidenzia la E) "Conoscenza delle aree ad elevato pregio naturalistico (patrimonio carsico, geologico, siti marini, luoghi di svernamento/nidificazione di specie animali protette, ecc.) da utilizzarsi ai fini di una corretta fruizione". A tal proposito sono previste spese per software, immagini digitali, accesso a database geografici ed alfanumerici;

- Azione 4.4.2 "Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la Conservazione della Natura a fini turistici". Questa azione si attua attraverso interventi prevalentemente immateriali, di informazione, diffusione della conoscenza a livello tecnico-scientifico e divulgativo. Più precisamente, ci si propone di: mettere in rete aree ad alto valore naturalistico ai fini della loro conoscenza e della loro promozione; gestire in modo unitario e telematico procedure tecnico-normative; diffondere buone pratiche; gestire in maniera integrata i servizi offerti. Nello specifico è necessario richiamare l'attenzione riguardo l'attività F) "Azioni di messa in rete e di supporto agli Enti Parco nella predisposizione di servizi materiali e immateriali a sostegno del territorio e della sua valorizzazione". Tale attività riguarda la costruzione di siti web dedicati che consentano una migliore gestione (rilascio di autorizzazioni e nulla osta, con cartografia tecnica e divulgativa, studi ed indagini conoscitive, costruzione di sistemi di controllo e gestione normativa, buone pratiche) o la valorizzazione turistica dei territori protetti.

### 3.5.3. Reti e collegamenti per la mobilità<sup>22</sup>

L'asse V "*Reti e collegamenti per la mobilità*" del P.O. FESR Puglia 2007-2013 trova il suo fondamento nella considerazione che, al fine di raggiungere gli obiettivi di coesione, competitività ed integrazione delle diverse aree del territorio regionale e del loro insieme rispetto l'area europea e mediterranea, è necessario anche un sistema dei trasporti efficiente e sostenibile che favorisca idonei livelli di accessibilità al territorio pugliese. A tal proposito, l'asse V si propone di indirizzare gli investimenti verso la razionalizzazione delle reti, il loro completamento e la loro integrazione territoriale e tra le diverse modalità di trasporto.

In particolare, ai fini della nostra analisi è necessario considerare:

- l'obiettivo specifico "2. Promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile", da cui discende, tra gli altri, anche l'obiettivo operativo "2d) Implementare sistemi di infomobilità a servizio degli utenti per incrementare attrattività e accessibilità dell'offerta di trasporto pubblico e per orientare l'utenza verso forme di trasporto integrato" che viene perseguito attraverso la linea di intervento "5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano";
- l'obiettivo specifico "3. Promuovere forme sostenibili di logistica distributiva in campo urbano e di servizi integrati", da cui discende l'obiettivo specifico "3a) Realizzare infrastrutture logistiche e sistemi informativi e telematici per il controllo e la gestione del trasporto delle merci in campo urbano, promuovendo l'instaurarsi di modelli organizzativi innovativi e l'adozione di veicoli a basso impatto ambientale" che viene perseguito attraverso la linea di intervento "5.3 Sviluppo del sistema logistico".

Nello specifico, da un'analisi di dettaglio del PPA 2007-2010 dell'Asse V, riguardo alla linea di intervento "5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano" non sono

---

<sup>22</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1519 "P.O. FESR 2007-2013. Asse V. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 07.09.2009;

contemplate azioni da attuare nel periodo di riferimento che siano ascrivibili agli ambiti della Società dell'Informazione.

Diversamente, riguardo alla linea di intervento "5.3 Sviluppo del sistema logistico" il PPA 2007-2010 dell'Asse V contempla per il periodo di riferimento l'azione 5.3.1 "Realizzazione di piattaforme logistiche e implementazione di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) per la gestione ed ottimizzazione del trasporto delle merci". L'azione in questione, che rappresenta uno dei punti cardini del Piano Regionale dei Trasporti in via di redazione, presenta evidenti punti di contatto con la Società dell'Informazione.

#### **3.5.4. Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese<sup>23</sup>**

L'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" del P.O. FESR 2007-2013, avente l'obiettivo più volte richiamato di innalzare la competitività dei sistemi produttivi, presenta la linea 6.3, "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese", di interesse nell'analisi che incrocia ambiti della Società dell'Informazione con quelli settoriali.

Tale linea intende sostenere le iniziative volte a potenziare le attività di marketing territoriale e favorire i processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali.

Riguardo alla 6.3, il PPA prevede di attivare nel primo periodo di attuazione 2007-2010 tre diverse azioni di cui due presentano elementi inerenti la Società dell'Informazione.

L'azione 6.3.1 "Interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativi regionale" oltre a definire il piano di marketing localizzativi con iniziative specifiche al fine di rafforzare la capacità di attrazione di investimenti per lo sviluppo locale, attuerà anche azioni volte a realizzare strumenti e servizi informativi integrati di supporto ai potenziali investitori.

L'azione 6.3.3 "Interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione delle P.M.I. pugliesi" tra le diverse attività previste a supporto della internazionalizzazione contempla l'implementazione del portale "Sistema Puglia" strumento che fornisce informazioni qualificate e diversi servizi alle imprese.

#### **3.5.5. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani<sup>24</sup>**

L'asse VII "*Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani*" del P.O. FESR Puglia 2007-2013 si propone come obiettivo la rigenerazione urbana e territoriale attraverso un programma integrato di interventi idonei ad affrontare problemi di degrado fisico e disagio socio-economico. Il programma in questione contempla: "la riqualificazione dell'ambiente costruito, la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale, il recupero funzionale e qualitativo delle urbanizzazioni, il contrasto all'esclusione sociale, la integrazione delle funzioni e degli interventi, la riconversione in chiave ecologica degli spazi.

---

<sup>23</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2009, n. 750 "PO 2007 – 2013. Asse VI. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 03.06.2009;

<sup>24</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1445 "P.O. FESR 2007-2013. Asse VII. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 03.09.2009;

Da un esame del PPA 2007-2010 dell'Asse VII è possibile osservare che, tra le azioni contemplate, la 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" presenta alcuni punti di contatto con gli ambiti della Società dell'Informazione. Infatti, nell'ambito della linea di intervento 7.2 "Piani integrati di sviluppo territoriale", l'azione 7.2.1 ha il fine di sostenere la realizzazione di Piani Integrati di sviluppo territoriale funzionali alla rigenerazione di sistemi di centri urbani minori. Tale rigenerazione avverrà principalmente attraverso il rafforzamento, la razionalizzazione e, qualora sia necessario, la definizione delle reti e delle relazioni che connettono i sistemi di centri urbani e in particolare quelli caratterizzati da una forte connessione di tipo naturalistico e storico-culturale.

Più in particolare, gli interventi contemplati dall'azione rilevanti ai nostri fini sono quelli di cui alla lettera "A. Recupero o realizzazione di sistemi di connessione materiali ed immateriali in chiave sostenibile tra i centri urbani minori". Infatti, nel definire i requisiti tecnico-progettuali degli interventi in questione, è precisato che i sistemi di connessioni materiali riguardano, tra l'altro, le "reti infrastrutturali per la connessione internet" e che i sistemi di connessioni immateriali contemplano anche le "reti di informazioni e servizi dialoganti quali Sistemi Informativi Territoriali" e i "centri in rete di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati".

### 3.5.6. Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo<sup>25</sup>

L'obiettivo dell'Asse VIII del P.O. FESR 2007-2013, come già evidenziato, è "elevare la capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del P.O. FESR e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale". Al fine dell'analisi settoriale si segnala la linea 8.2 "Assistenza tecnica all'attuazione del Programma Operativo". Obiettivo di tale linea d'intervento è sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del Programma rispettando puntualmente le disposizioni di cui ai Regolamenti Comunitari n. 1083/2006 e n. 1828/2003 e successive modifiche e integrazioni. Nell'ambito della 8.2, il PPA prevede di attivare nel primo periodo di attuazione 2007-2010 sette azioni di cui una in modo particolare inerente la Società dell'Informazione (Tabella n. 19).

**Tabella 19: PPA 2007-2010, PO FESR 2007-2013, Azione della linea di intervento 8.2 ascrivibile agli ambiti della Società dell'Informazione e relativa dotazione finanziaria**

Azioni	Oggetto	Disponibilità periodo 2007 - 2010							
		UE		Stato		Regione		Totale	%
		meuro	%	meuro	%	meuro	%	(meuro)	
8.2.6	Sistema di monitoraggio	2,75	50	1,92	35	0,83	15	5,5	100

Fonte: Elaborazione CRC Puglia 2009 su dati del "Programma Pluriennale di Asse periodo 2007-2010 dell'Asse VIII - Governance, capacità istituzionali e mercanti concorrenziali ed efficaci"

L'azione in questione fa riferimento al sistema informatico di gestione, controllo e certificazione del P.O. FESR 2007-2013. L'azione, di cui è già in corso la realizzazione, consente l'implementazione del Sistema Informativo Integrato di Gestione e Controllo della programmazione 2007-2013 FESR e FSE. Il Sistema prevede dati, informazioni e documenti, funzionali alle attività di gestione, sorveglianza, controllo, valutazione e certificazione.

<sup>25</sup> Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1449 "P.O. FESR 2007-2013. Asse VIII. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione.", Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 136 del 01.09.2009;

## 4. LA COERENZA TRA I DIVERSI DOCUMENTI NAZIONALI E REGIONALI

Di seguito si riporta una tavola in cui, prendendo a riferimento gli obiettivi proposti nel “Piano di e-government 2012”, si individuano progetti, attività, azioni presenti nei diversi documenti nazionale e regionale.

Tabella 20: Coerenza tra i diversi documenti nazionali e regionali

Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
<b>Obiettivi settoriali</b>						
1: Scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuole in rete;</li> <li>- Didattica digitale;</li> <li>- Servizi scuola-famiglia via Web;</li> <li>- Anagrafe scolastica nazionale;</li> <li>- Compagno di classe.</li> </ul>		<p>Scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di una anagrafe integrata regionale degli studenti</li> <li>- Implementazione di progetti di educazione e formazione alla <i>digital literacy</i> e <i>media literacy</i> degli studenti</li> <li>- Implementazione di progetti didattici multimediali</li> <li>- Realizzazione di iniziative ad hoc per l'erogazione di attività formative legate all'ICT a studenti e famiglie</li> <li>- Realizzazione di moduli formativi per il recupero del debito formativo degli studenti</li> <li>- Creazione di una community regionale che includa gli attori dell'ICT nella scuola</li> </ul>		<p><b>Asse VIII:</b> "Sistema dell'educazione e dell'istruzione"  <b>Linea di azione 8.2</b> – Interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture  <b>Tipologia di attività b)</b> – Laboratori, dotazioni tecnologiche, servizi digitali, biblioteche multimediali: è necessario dotare le scuole delle attrezzature in grado di innovare i processi di insegnamento e apprendimento attraverso l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche avanzate per l'informazione e la comunicazione. Il ruolo dei laboratori è funzionale da un lato a migliorare l'apprendimento delle competenze di base, come nel caso di quelli scientifici o linguistici, dall'altro a diversificare l'offerta formativa e di sviluppare le competenze trasversali, come nel caso di quelli teatrali, musicali, artistici. L'utilizzo dei laboratori, soprattutto nelle scuole secondarie può essere</p>	



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
					<p>funzionale ad approfondire le competenze specialistiche a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p><b>Tipologia di attività c) –</b> Sistema integrato di banche-dati della istruzione: (realizzazione di un sistema integrato e dinamico di banche-dati sulla scuola (reporting intelligente), articolato in: anagrafe edilizia scolastica, anagrafe scolastica ed anagrafe formativa, quale supporto funzionale all'attività di programmazione e monitoraggio degli interventi.</p> <p><b>Tipologia di attività d) –</b> Comunità di pratica per insegnanti della scuola dell'obbligo: dotazioni tecnologiche, infrastrutture immateriali e servizi digitali per la promozione di una comunità virtuale tra insegnanti pugliesi, funzionale alla circolazione e capitalizzazione di un comune patrimonio di conoscenze e di pratiche di lavoro, atta a favorire, attraverso processi flessibili e continui di</p>	





Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
					apprendimento collaborativo, la crescita professionale dell'intera comunità.	
2: Università	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi on line e reti WiFi;</li> <li>- Università digitale.</li> </ul>		Università <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un framework di servizi digitali comune agli atenei pugliesi</li> <li>- Realizzazione di servizi di content management, document management, knowledge management funzionali al processo di dematerializzazione degli atenei</li> <li>- Realizzazione di servizi digitali di comunicazione integrata</li> </ul>		<b>Asse VIII:</b> "Sistema dell'educazione e dell'istruzione" <b>Linea di azione 8.3</b> - Interventi a favore dell'edilizia universitaria <b>Tipologia di attività b)</b> - Sostegno all'implementazione delle strutture bibliotecarie, di centri di lettura e consultazione, che prevedano l'utilizzo della multimedialità e delle tecniche di I.C.T.	
3: Giustizia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Notificazioni telematiche delle comunicazioni degli atti processuali;</li> <li>- Rilascio telematico di certificati giudiziari e aumento degli sportelli sul territorio;</li> <li>- Trasmissione telematica</li> </ul>					



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
	<p>delle notizie di reato tra forze di polizia e Procure della Repubblica;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Registrazione telematica atti giudiziari civili;</li> <li>- Accesso pubblico via rete alle sentenze e ai dati dei procedimenti, in attuazione del Cad;</li> <li>- Razionalizzazione, evoluzione e messa in sicurezza delle infrastrutture e ICT, dei sistemi informatici e della rete di telecomunicazione della Giustizia.</li> </ul>					
4: Salute	- Connessione in rete di tutti i medici	- Sanità -Strumenti	Sanità - Evoluzione dell'attuale rete SISR nella nuova	<b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e	<b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e	<b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e

Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
	<p>di medicina generale e pediatri di libera scelta del SSN;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Digitalizzazione del ciclo prescrittivo (ricetta e certificato di malattia digitali);</li> <li>- Fascicolo sanitario elettronico del cittadino;</li> <li>- Sistema articolato a rete di centri unici di prenotazione e (CUP);</li> <li>- Innovazione delle Aziende sanitarie;</li> </ul>	accesso	<p>rete NSISR</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo del nuovo sistema informativo dell'emergenza (118) ed altri sottosistemi</li> <li>- Sviluppo e sperimentazioni del Fascicolo Sanitario Elettronico</li> <li>- Realizzazione del Portale del Servizio Sanitario Regionale</li> <li>- Distribuzione ai cittadini delle tessere sanitarie sullo standard Carta Nazionale dei Servizi</li> <li>- Potenziamento di servizi di telemedicina</li> </ul>	<p>dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni per il rafforzamento dell'infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d'interesse di amministrazioni locali, servizi d'interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini</li> </ul> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- servizi per lo sviluppo della telemedicina, telediagnostica, teleassistenza e di altri servizi digitali innovativi nel campo sanitario (e-health);</li> </ul>	<p>dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di azione 1.3</b> – Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> – Diffusione della infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini</p> <p><b>Linea di azione 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologia di attività f)</b> – Servizi per lo sviluppo della telemedicina, telediagnostica, teleassistenza e di altri servizi digitali innovativi in campo sanitario (fascicoli sanitari digitali, digitalizzazione del ciclo delle prescrizioni e dei certificati medici et.)</p>	<p>dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Azione 1.3.4</b> – Partecipazione a iniziative interregionali</p> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Azione 1.5.2</b> – Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale</p>
5: Imprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impresainun giorno;</li> <li>- Fondo HT.</li> </ul>	– Strumenti di accesso	Dematerializzazione dell'attività amministrativa	<b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e	<b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e	<b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
			<p>potenziamento della semplificazione amministrativa</p> <p>Diffusione dell'ICT nelle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione della diffusione di servizi ICT nelle PMI, realizzati in collaborazione con intermediari, associazioni e professionisti</li> <li>- Promozione di progetti di innovazione nelle PMI</li> <li>- Supporto alla sperimentazione di soluzioni già disponibili</li> <li>- Realizzazione di esplicite soluzioni e framework software per la dematerializzazione delle filiere</li> </ul> <p>Promozione dell'innovazione nelle aziende ICT pugliesi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di nuove imprese nel settore ICT</li> <li>- Supporto alla creatività digitale in materia di contenuti e servizi digitali</li> <li>- Supporto alla crescita e allo sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali</li> </ul> <p>Competitività del sistema economico-produttivo</p>	<p>dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.4</b> – Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali</li> <li>- supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali</li> </ul> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzamento dei servizi rivolti alle imprese (Sportelli Unici per le imprese);</li> </ul> <p><b>Asse VI:</b> "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"</p> <p><b>Linea di Intervento 6.2</b> – Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di qualificazione delle aree destinate agli</li> </ul>	<p>dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di azione 1.4</b> – Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> – Sostegno all'utilizzo delle Tic e dei servizi digitali nelle Pmi pugliesi in tutti i settori e filiere economiche e produttive (e-business, e-learning, e-health, e-culture, infomobility, e-tourism)</p> <p><b>Tipologia di attività b)</b> – sostegno alla connessione ed al networking tra le imprese, le associazioni di categoria e professionisti</p> <p><b>Linea di azione 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologia di attività b)</b> – servizi digitali per le imprese (punto di accesso in rete per adempimenti quali iscrizioni, variazioni, autorizzazioni, fatturazioni etc.)</p> <p><b>Asse VI</b> "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"</p> <p><b>Linea di azione 6.2</b> – iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi</p>	<p>dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Azione 1.3.3</b> – Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia</p> <p><b>Linea d'intervento 1.4</b> – Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI</p> <p><b>Azione 1.4.1</b> – Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali</p> <p><b>Azione 1.4.2</b> – Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.</p> <p><b>Asse VI:</b> "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"</p> <p><b>Linea di Intervento 6.2</b> – Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi</p> <p><b>Azione 6.2.1</b> – Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi</p> <p><b>Linea di Intervento 6.3</b> – Interventi per il marketing</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo ed evoluzione dei contenuti pubblici ad alto valore intersettoriali</li> <li>- Sviluppo ed evoluzione dei contenuti ad alto valore aggiunto a supporto delle filiere produttive sia su comparti innovativi che tradizionali dell'economia pugliese</li> <li>- Potenziamento del coordinamento della promozione e dello sviluppo del networking tra imprese</li> </ul>	<p>insediamenti produttivi ed al loro completamento funzionale, nonché alla piena operatività di tali aree</p> <p><b>Linea di Intervento 6.3</b> – Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni volte a consentire un migliore accesso delle imprese alle informazioni ed ai servizi di assistenza tecnica nel campo dell'internazionalizzazione;</li> </ul>	<p><b>Tipologia di attività A1</b> – nelle aree esistenti</p> <p><b>Tipologia di attività A2</b> – nelle nuove aree</p>	<p>territoriale e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese</p> <p><b>Azione 6.3.1:</b> Interventi per la definizione e l'implementazione di un Piano di marketing localizzativo regionale</p> <p><b>Azione 6.3.3:</b> Interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi e di supporto all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi</p>
6: Sicurezza e libertà civili	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Innovazione nei servizi ai cittadini;</li> <li>- Interventi per i cittadini extracomunitari sul territorio nazionale;</li> <li>- Documenti di identità a verifica forte.</li> </ul>		<p>Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di servizi di videosorveglianza di aree strategiche</li> <li>- Rafforzamento dei sistemi informativi tematici</li> <li>- Messa in rete degli attori che operano per la sicurezza urbana</li> <li>- Realizzazione di servizi informativi ai cittadini in materia di sicurezza urbana utenti.</li> <li>- Rafforzamento della diffusione di una cultura della privacy e</li> </ul>			



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
			protezione dei dati personali			
7: Affari Esteri	<ul style="list-style-type: none"> <li>-@DOC;</li> <li>-Servizi consolari on line”;</li> <li>-Digitalizzazione dei Corrieri.</li> </ul>					
8: Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il territorio Italiano a portata di click;</li> <li>- Efficienza energetica;</li> <li>- Controllo del trasporto dei rifiuti.</li> </ul>		<p>Ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e sperimentazioni di sistemi per la sicurezza del territorio, gestione del rischio e delle emergenze territoriali e ambientali</li> <li>- Integrazione delle banche dati in materia ambientale</li> <li>- Integrazione fra Sistema Informativo Ambientale e Sistema Informativo Territoriale</li> <li>- Promozione di progetti pilota innovativi in materia di ICT e gestione energetica</li> <li>- Realizzazione di servizi web-based e multicanale per la diffusione della cultura di rispetto ambientale</li> </ul>	<p><b>Asse II:</b> “Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo”</p> <p><b>Linea di Intervento 2.1</b> – Interventi per la tutela, l’uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni per il miglioramento del sistema dell’informazione, del monitoraggio e del controllo</li> </ul> <p><b>Linea di Intervento 2.2</b> – Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni per il miglioramento del sistema dell’informazione, del</li> </ul>		<p><b>Asse II:</b> “Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo”</p> <p><b>Linea di Intervento 2.1</b> – Interventi per la tutela, l’uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche</p> <p><b>Azione 2.1.4:</b> Miglioramento del sistema dell’informazione, del monitoraggio e del controllo</p> <p><b>Linea di Intervento 2.3</b> – Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste</p> <p><b>Azione 2.3.3:</b> Miglioramento del governo del sistema regionale di protezione civile</p> <p><b>Azione 2.3.6:</b> Miglioramento del sistema</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
				<p>monitoraggio e del controllo</p> <p><b>Linea di Intervento 2.3</b> – Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni per il miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo</li> </ul> <p><b>Linea di Intervento 2.4</b> – Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di miglioramento del sistema dell'informazione e di supporto alla governance energetica regionale</li> </ul> <p><b>Linea di Intervento 2.5</b> – Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di miglioramento</li> </ul>		<p>dell'informazione, del monitoraggio e del controllo nel settore della difesa del suolo</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
9: Turismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Portale nazionale del turismo;</li> <li>- Poli turistici locali.</li> </ul>		<p>Turismo, beni culturali e cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento del portale sul turismo</li> <li>- Sviluppo del customer relationship management</li> <li>- Evoluzione web 2.0 del portale ed integrazione con piattaforme terze</li> <li>- Sviluppo di servizi di community</li> <li>- Sviluppo contenuti multimediali</li> <li>- Sviluppo della profilazione delle informazioni</li> <li>- Sviluppo dell'osservatorio sul turismo</li> <li>- Sviluppo della digitalizzazione di alta qualità dei contenuti</li> </ul>	<p>del sistema dell'informazione e di supporto al sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti</p> <p><b>Asse IV:</b> "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"</p> <p><b>Linea di Intervento 4.1</b> – Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica</li> </ul> <p><b>Linea di Intervento 4.3</b> – Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali al fine di incrementare l'attrattività delle</li> </ul>	<p><b>Asse IV:</b> "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"</p> <p><b>Linea di azione 4.2</b> – Valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> – Completamento e potenziamento dei "sistemi dei beni culturali" riguardanti le aree archeologiche, i musei, le biblioteche, gli archivi storici, i castelli e le cattedrali, ecc., al fine di elevarne il livello di fruizione</p> <p><b>Linea di azione 4.3</b> – Sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo dal vivo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee</p> <p><b>Tipologia di attività c)</b> – Sostegno alle imprese culturali e di spettacolo dal vivo per l'innovazione dei processi produttivi ed organizzativi, dei prodotti, della dotazione di attrezzature e tecnologie</p>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Azione 1.3.5</b> – Potenziamento della Larga Banda nelle aree rurali e di interesse turistico</p> <p><b>Asse IV:</b> "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"</p> <p><b>Linea di Intervento 4.1</b> – Infrastrutture, promozione e valorizzazione della economia turistica</p> <p><b>Azione 4.1.1</b> Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica</p> <p><b>Azione 4.1.2</b> Azioni per la valorizzazione e la</p>





Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
				<p>location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive</p> <p><b>Linea di Intervento 4.4</b> – Interventi per la rete ecologica</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di progetti a supporto della fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso interventi per il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati;</li> <li>- Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la Conservazione della Natura a fini turistici;</li> <li>- Realizzazione di progetti per la valorizzazione finalizzata alla fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti.</li> </ul>	<p>nonché per l'adeguamento alle norme di sicurezza;</p> <p><b>Tipologia di attività g)</b> – Dotazioni di attrezzature e nuove tecnologie, anche per l'adeguamento alle norme di sicurezza per i Cineporti, le Mediateche, i poli di eccellenza dell'audiovisivo, le sale cinematografiche, i contenitori culturali e gli spazi di spettacolo dal vivo di proprietà pubblica</p> <p><b>Tipologia di attività j)</b> – Realizzazione di mostre d'arte e laboratori multimediali nei palazzi storici, nei borghi antichi della Puglia ed in altri spazi attrezzati per la valorizzazione delle eccellenze artistiche della Puglia e la diffusione dell'arte contemporanea, in ambito nazionale ed internazionale, finalizzata alla promozione complessiva del territorio</p> <p><b>Linea di azione 4.5</b> – Cooperazione ed apertura internazionale dei territori</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> infrastrutturazione istituzionale e promozione di reti partenariali</p>	<p>promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati</p> <p><b>Azione 4.1.3</b> Sviluppo di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi</p> <p><b>Linea di Intervento 4.4</b> – Interventi per la rete ecologica</p> <p><b>Azione 4.4.1</b> Interventi di supporto alla fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati</p> <p><b>Azione 4.4.2</b> Promozione e valorizzazione del patrimonio del sistema regionale per la Conservazione della Natura a fini turistici</p>
10: Beni	– CulturAmica	– Beni culturali	Turismo, beni culturali e	<b>Asse I:</b> “Promozione,	<b>Asse I:</b> “Promozione,	<b>Asse I:</b> “Promozione,

Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
culturali	- InDICI		cultura - Promozione di interventi per la messa in rete delle strutture museali, biblioteche e centri culturali - Promozione di progetti per la fruizione interattiva di beni artistici - Formazione specializzata di operatori dei beni culturali in materia ICT - Promozione Progetti di ricerca collaborativi fra università e imprese	valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività <b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali <b>Tipologie di azioni</b> - azioni per il rafforzamento dell'infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d'interesse di amministrazioni locali, servizi d'interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali)  <b>Asse IV:</b> “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo” <b>Linea di Intervento 4.2</b> – Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale <b>Tipologie di azioni</b> - Azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle reti	valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività <b>Linea di azione 1.3</b> – Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali <b>Tipologia di attività a) –</b> Diffusione della infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini <b>Asse IV:</b> “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo” <b>Linea di azione 4.2</b> – Valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale <b>Tipologia di attività a)</b> Completamento e potenziamento dei "sistemi dei beni culturali" riguardanti le aree archeologiche, i musei, alle biblioteche, gli archivi storici, i castelli e le cattedrali, ecc., al fine di elevarne il livello di	valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività <b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali <b>Azione 1.3.4</b> – Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali  <b>Asse IV</b> “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo” <b>Linea di Intervento 4.2</b> – Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale <b>Azione 4.2.1</b> Azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione <b>Azione 4.2.2</b> Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
				<p>di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda</li> </ul> <p><b>Linea di Intervento 4.3</b> – Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo <b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e</li> </ul>	<p>fruizione. (nell'ambito di tale tipologia di attività si prevedono, tra gli altri, interventi che favoriscano misure di incentivazione della cooperazione e interventi di potenziamento tecnologico ed informatico delle strutture e dei servizi, implementando i sistemi bibliotecari già avviati e promuovendo la nascita di nuovi)</p> <p><b>Linea di azione 4.3</b> – Sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo dal vivo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee <b>Tipologia di attività c)</b> – Sostegno alle imprese culturali e di spettacolo dal vivo per l'innovazione dei processi produttivi ed organizzativi, dei prodotti, della dotazione di attrezzature e tecnologie nonché per l'adeguamento alle norme di sicurezza; <b>Tipologia di attività h)</b> dotazioni di attrezzature e tecnologie per i Cineporti, le mediateche, i poli di eccellenza dell'audiovisivo, i luoghi di spettacolo dal vivo (Teatri, auditorium, contenitori culturali) <b>Tipologia di attività j)</b> –</p>	<p>grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valuta la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda.</p> <p><b>Linea di Intervento 4.3</b> – Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo <b>Azione 4.3.1</b> Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali ai fini dell'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive.</p> <p><b>Azione 4.3.2</b> Promozione di iniziative artistiche e culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
				<p>dei beni e contenitori culturali al fine di incrementare l'attrattività delle location pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di iniziative e produzioni artistiche, culturali e di spettacolo in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzare i flussi di visita, allungare la stagione e attrarre differenti segmenti di domanda</li> </ul>	<p>Realizzazione di mostre d'arte e laboratori multimediali nei palazzi storici, nei borghi antichi della Puglia ed in altri spazi attrezzati per la valorizzazione delle eccellenze artistiche della Puglia e la diffusione dell'arte contemporanea, in ambito nazionale ed internazionale, finalizzata alla promozione complessiva del territorio</p> <p><b>Linea di azione 4.5</b> – Cooperazione ed apertura internazionale dei territori</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> infrastrutturazione istituzionale e promozione di reti partenariali</p>	<p>flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda</p>
11: Gioventù, pari opportunità e affari sociali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori informatici in rete;</li> <li>- Il Portale della solidarietà</li> <li>- Banca dati di supporto all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia</li> </ul>		<p>Interventi per lo sviluppo dei servizi digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornitura di accesso pubblico ad Internet</li> <li>- Alfabetizzazione e sensibilizzazione</li> <li>- Creazione di contenuti audiovisivi da parte dei cittadini</li> <li>- Inclusione di categorie specifiche</li> </ul> <p>Servizi sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Messa in rete dei diversi soggetti pubblici per l'accoglienza e</li> </ul>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione e integrazione del sistema dei Centri di Accesso Pubblici, dal punto di vista tecnologico, logistico e funzionale,</li> </ul>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di azione 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologia di attività c)</b> – Attivazione e integrazione del sistema dei Centri di accesso pubblici, dal punto di vista tecnologico, logistico e funzionale, localizzazione in luoghi di</p>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Azione 1.5.1</b> – Completamento e ampliamento delle iniziative ict finanziate nell'ambito del Por Puglia 2000-2006</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
	minore - Portale Nazionale al cittadino		l'orientamento - Sviluppo e sperimentazione della rete degli Osservatori sociali - Incentivazione alla sperimentazione di dispositivi domotici e di nuovi servizi telematici domiciliari - Diffusione di modelli e strumenti applicativi a favore del volontariato	localizzazione in luoghi di facile accesso e predisposizione dei relativi piani di comunicazione per diffonderne la conoscenza e la fruizione - interventi di integrazione tecnologica per consentire l'accesso ai servizi da parte delle categorie sociali a più alto rischio di esclusione (anziani, diversamente abili ed immigrati) - costruzione della infrastrutturazione immateriale della rete del welfare d'accesso per l'accoglienza e l'orientamento, differenti dall'e-health, attraverso l'impiego delle nuove tecnologie per la sperimentazione delle reti di trasmissione di dati e per l'operatività integrata tra Comuni e ASL, tra Porte Uniche di Accesso e UVM e tutti gli altri soggetti della rete di offerta	facile accesso e predisposizione dei relativi piani di comunicazione per diffonderne la conoscenza e la fruizione <b>Tipologia di attività e)</b> – Interventi di integrazione tecnologica per consentire l'accesso ai servizi da parte delle categorie sociali a più alto rischio di esclusione (anziani, diversamente abili ed immigrati) <b>Tipologia di attività g)</b> – costruzione della infrastrutturazione immateriale della rete del welfare d'accesso per l'accoglienza e l'orientamento, differenti dall'e-health, attraverso l'impiego delle nuove tecnologie per la sperimentazione delle reti di trasmissione di dati e per l'operatività integrata tra Comuni e ASL, tra Porte Uniche di Accesso e UVM e tutti gli altri soggetti della rete di offerta  <b>Asse III:</b> "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" <b>Linea di azione 3.2</b> – Programma di interventi per la infrastrutturazione	<b>Asse VIII:</b> "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci" <b>Linea di Intervento 8.1</b> – Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo <b>Azione 8.1.3</b> – Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione dei giovani all'elaborazione e attuazione di strategie politiche orientate alla sostenibilità dello sviluppo all'interno del PO FESR 2007-13

Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
					sociale e sociosanitaria territoriale <b>Tipologia di attività c)</b> – Potenziamento della rete informatica e informativa a supporto dei servizi del welfare d'accesso	
12: Mobilità mezzi e persone	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati per l'Infomobilità;</li> <li>- Archivio nazionale delle strade.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Info-mobilità</li> </ul>	<p>Mobilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione del Piano di Infomobilità territoriale regionale</li> <li>- Realizzazione della piattaforma integrata della mobilità pubblica e privata</li> <li>- Realizzazione della piattaforma integrata dell'infomobilità per la logistica</li> </ul>	<p><b>Asse I:</b> “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività”  <b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali  <b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni per il rafforzamento dell’infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d’interesse di amministrazioni locali, servizi d’interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali)</li> </ul> <p><b>Asse V:</b> “Reti e collegamenti per la mobilità”  <b>Linea di Intervento 5.2</b> – Adeguamento e</p>	<p><b>Asse I:</b> “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività”  <b>Linea di azione 1.3</b> – Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali  <b>Tipologia di attività a)</b> – Diffusione della infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini</p>	<p><b>Asse I:</b> “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività”  <b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali  <b>Azione 1.3.4</b> – Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali</p> <p><b>Asse V:</b> “Reti e collegamenti per la mobilità”  <b>Linea di Intervento 5.3</b> – Sviluppo del sistema logistico  <b>Azione 5.3.1:</b> realizzazione di piattaforme logistiche e implementazione di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) per la gestione ed ottimizzazione del trasporto delle merci</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
				<p>potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi tecnologici per l'implementazione di sistemi intelligenti di trasporto (ITS) a supporto del trasporto pubblico</li> </ul> <p><b>Linea di Intervento 5.3</b> – Sviluppo del sistema logistico</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) per la gestione ed ottimizzazione del trasporto delle merci</li> </ul>		
13: Infrastrutture	Da definire					
14: Agricoltura	Da definire					
<b>Obiettivi Territoriali</b>						
15: Anagrafi	- Completamento della automazione dell'anagrafe comunale e della circolarità anagrafica.	- Circolarità anagrafica	<p>Digitalizzazione dei servizi pubblici con criteri di standardizzazione, interoperabilità e riuso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Standardizzazione, potenziamento, evoluzione e messa in rete dei servizi di e-government nella Pal</li> </ul> <p>Dematerializzazione dell'attività amministrativa</p>	<p><b>Asse I:</b> “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività”</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni per il</li> </ul>	<p><b>Asse I:</b> “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività”</p> <p><b>Linea di azione 1.3</b> – Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> – Diffusione della</p>	<p><b>Asse I:</b> “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività”</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Azione 1.3.4</b> – Partecipazione a iniziative</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento della cooperazione applicativa</li> </ul>	<p>rafforzamento dell'infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d'interesse di amministrazioni locali, servizi d'interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali)</p> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informatizzazione dei servizi interni ed esterni delle amministrazioni pubbliche garantendo l'interoperabilità e la cooperazione tra i diversi settori attraverso la RUPAR</li> </ul>	<p>infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini</p> <p><b>Linea di azione 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> attivazioni di servizi digitali per i cittadini (anagrafi, caselle elettroniche certificate, pagamenti on line etc.)</p>	<p>infrastrutturali interregionali</p>
16: Dati territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Anagrafe comunale degli immobili;</li> <li>- Infrastruttura nazionale dei dati geografici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati territoriali per catasto e fiscalità</li> <li>- Territorio</li> </ul>	<p>i dati territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione dell'utilizzo del SIT</li> <li>- Completamento delle varie sperimentazioni avviate</li> <li>- Sviluppo dei tematismi cartografici;</li> <li>- Implementazione di contenuti del SIT con una forte partecipazione</li> </ul>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni per il</li> </ul>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di azione 1.3</b> – Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> – Diffusione della</p>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Azione 1.3.4</b> – Partecipazione a iniziative</p>





Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
			<p>degli enti locali,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento della diffusione del SIT verso l'esterno della PA,</li> <li>- Sviluppo del sistema di monitoraggio del SIT</li> </ul>	<p>rafforzamento dell'infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d'interesse di amministrazioni locali, servizi d'interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali)</p> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informatizzazione dei servizi interni ed esterni delle amministrazioni pubbliche garantendo l'interoperabilità e la cooperazione tra i diversi settori attraverso la RUPAR</li> </ul> <p><b>Asse VII:</b> "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"</p> <p><b>Linea di Intervento 7.2</b> – Piani integrati di sviluppo territoriale</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di valorizzazione del sistema di manufatti e</li> </ul>	<p>infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini</p>	<p>infrastrutturali interregionali</p> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Azione 1.5.2</b> – Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale</p> <p><b>Asse VII:</b> "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"</p> <p><b>Linea di Intervento 7.2</b> – Piani integrati di sviluppo territoriale</p> <p><b>Azione 7.2.1:</b> Piani integrati di sviluppo territoriale</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
				spazi aperti in abbandono (nella città consolidata e nelle aree periurbane) attraverso la costruzione di connessioni materiali e immateriali		
17: Carte dei servizi	- Integrazione Tessera Sanitaria e Carta Regionale Servizi.	- Reti di servizio - Strumenti di accesso	Digitalizzazione dei servizi pubblici con criteri di standardizzazione, interoperabilità e riuso - Sviluppo e implementazione di un unico sistema di identità digitale	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni per il rafforzamento dell'infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d'interesse di amministrazioni locali, servizi d'interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali)</li> </ul> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di supporto</li> </ul>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di azione 1.3</b> – Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> – Diffusione della infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini</p>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Azione 1.3.4</b> – Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali</p> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Azione 1.5.2</b> – Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
				<p>alla diffusione dell'utilizzo dei servizi della RUPAR da parte degli enti pubblici rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la fruizione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi volti alla realizzazione di un sistema di e-procurement per l'acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche</li> <li>- evoluzione dei servizi di comunicazione digitale verso standard avanzati in termini di sicurezza e qualità del servizio</li> <li>- Informatizzazione dei servizi interni ed esterni delle amministrazioni pubbliche garantendo l'interoperabilità e la cooperazione tra i diversi settori attraverso la RUPAR</li> <li>- Attivazione e integrazione del sistema dei Centri di Accesso Pubblici, dal punto di vista tecnologico, logistico e funzionale, localizzazione in luoghi di facile accesso e predisposizione dei</li> </ul>		



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
				<p>relativi piani di comunicazione per diffonderne la conoscenza e la fruizione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi di integrazione tecnologica per consentire l'accesso ai servizi da parte delle categorie sociali a più alto rischio di esclusione (anziani, diversamente abili ed immigrati)</li> <li>- Rafforzamento dei servizi rivolti alle imprese (Sportelli Unici per le imprese);</li> <li>- Servizi per lo sviluppo della telemedicina, telediagnostica, teleassistenza e di altri servizi digitali innovativi nel campo sanitario (e-health)</li> <li>- Costruzione della infrastrutturazione immateriale della rete del welfare d'accesso per l'accoglienza e l'orientamento, differenti dall'e-health, attraverso l'impiego delle nuove tecnologie per la sperimentazione delle reti di trasmissione di dati e</li> </ul>		



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
				<p>per l'operatività integrata tra Comuni e ASL, tra Porte Uniche di Accesso e UVM e tutti gli altri soggetti della rete di offerta (Cod. Reg. Att. 11)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di modalità transattive e multicanale per la fruizione dei servizi e l'introduzione di tecnologie open source</li> <li>- Valorizzazione e riuso di soluzioni e servizi di successo,</li> <li>- Indagini sociali e potenziamento dell'Osservatorio sulla Società dell'Informazione per rilevare problemi e bisogni reali ed identificare nuove prospettive di sviluppo</li> </ul>		
18: Servizi banda larga	- Servizi in larga banda	- Banda larga	<p>Interventi di potenziamento delle infrastrutture digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento della copertura a banda larga degli Enti pubblici e dei siti strategici per l'erogazione di servizi di e-gov ad alto valore aggiunto</li> <li>- Potenziamento della larga banda nelle aree industriali</li> </ul>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni per il rafforzamento</li> </ul>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di azione 1.3</b> – Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> – Diffusione della infrastruttura telematica a</p>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Azione 1.3.1</b> – Collegamento in fibra ottica dei Comuni con più di</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento della larga banda nelle aree rurali e di interesse turistico</li> <li>- Scelta del modello di gestione della infrastruttura a larga banda in Puglia</li> </ul>	dell'infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d'interesse di amministrazioni locali, servizi d'interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali)	larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini	50.000 abitanti <b>Azione 1.3.2</b> – Apparati Ottici per la rete regionale a larga banda in fibra ottica <b>Azione 1.3.3</b> – Potenziamento della Larga Banda nei distretti industriali della Puglia <b>Azione 1.3.4</b> – Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali <b>Azione 1.3.5</b> – Potenziamento della Larga Banda nelle aree rurali e di interesse turistico
<b>Obiettivi di Sistema</b>						
19: Trasparenza ed efficienza della PA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistema per la contabilità analitica, il controllo di gestione e il controllo strategico delle PA</li> <li>- Integrazione delle funzioni del sistema di controllo di gestione e di controllo strategico delle PAC</li> <li>- Integrazione dei dati amministrati vi per le</li> </ul>	- Lavoro	Digitalizzazione dei servizi pubblici con criteri di standardizzazione, interoperabilità e riuso <ul style="list-style-type: none"> <li>- Standardizzazione, potenziamento, evoluzione e messa in rete dei servizi di e-government nella Pal</li> <li>- Potenziamento della multicanalità</li> <li>- Rafforzamento del riuso sistematico dei sistemi software</li> <li>- Riuso dei processi organizzativi</li> <li>- Sviluppo e implementazione di un unico sistema di identità digitale</li> <li>- Promozione e</li> </ul>	<b>Asse I:</b> “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” <b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali <b>Tipologie di azioni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni per il rafforzamento dell’infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d’interesse di amministrazioni locali, servizi d’interesse</li> </ul>	<b>Asse I:</b> “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” <b>Linea di azione 1.3</b> – Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali <b>Tipologia di attività a)</b> – Diffusione della infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini	<b>Asse I:</b> “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” <b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali <b>Azione 1.3.4</b> – Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali <b>Azione 1.3.6</b> – Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell’Amministrazione Regionale <b>Linea di Intervento 1.5</b> –



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
	<p>statistiche sui mercati del lavoro locali</p>	<p>Interventi per il rafforzamento della capacity building in tema di Si</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi a sostegno delle attività di programmazione e attuazione della politica regionale unitaria</li> <li>- potenziamento dell'Osservatorio della Società dell'Informazione</li> </ul>	<p>potenziamento di forme aggregative tra gli enti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e sostegno al cambiamento dei dipendenti pubblici a tutti i livelli,</li> <li>- Promozione dell'uso pubblico dei dati</li> </ul>	<p>pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali)</p> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informatizzazione dei servizi interni ed esterni della Regione Puglia garantendo l'interoperabilità e la cooperazione tra i diversi settori attraverso la RUPAR</li> <li>- sviluppo di modalità transattive e multicanale per la fruizione dei servizi e l'introduzione di tecnologie open source</li> <li>- valorizzazione e riuso di soluzioni e servizi di successo</li> <li>- interventi volti alla realizzazione di un sistema di e-procurement per l'acquisto di beni e servizi da parte dell'Amministrazione regionale</li> <li>- indagini sociali e potenziamento dell'Osservatorio sulla Società</li> </ul>		<p>Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Azione 1.5.1</b> – Completamento e ampliamento delle iniziative ict finanziate nell'ambito del Por Puglia 2000-2006</p> <p><b>Azione 1.5.2</b> – Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale</p> <p><b>Asse VIII:</b> “Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”</p> <p><b>Linea di Intervento 8.1</b> – Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo</p> <p><b>Azione 8.1.1</b> – Sviluppo e qualificazione della partecipazione all'interno del P.O. FESR 2007-2013</p> <p><b>Azione 8.1.2</b> – Promozione della democrazia partecipativa, con l'impiego di tecnologie info-telematiche, presso le pubbliche amministrazioni locali in attuazione della programmazione 2007-2013</p> <p><b>Azione 8.1.3</b> – Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione dei</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
				<p>dell'Informazione per rilevare problemi e bisogni reali ed identificare nuove prospettive di sviluppo</p> <p><b>Asse VIII:</b> "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"</p> <p><b>Linea di Intervento 8.1</b> Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Metodologie e strumenti telematici per favorire all'interno degli enti pubblici lo scambio di esperienze relativi all'attuazione dei Programmi finanziati con risorse addizionali</li> </ul>		<p>giovani all'elaborazione e attuazione di strategie politiche orientate alla sostenibilità dello sviluppo all'interno del PO FESR 2007-13</p> <p><b>Linea di Intervento 8.2</b> - Assistenza tecnica all'attuazione del Programma Operativo</p> <p><b>Azione 8.2.6</b> - Sistema di monitoraggio</p>
20: Dematerializzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Casella elettronica per i cittadini, le amministrazioni pubbliche, le imprese e i professionisti;</li> <li>- Fatturazione elettronica;</li> <li>- Pagamenti</li> </ul>	- Dematerializzazione	Dematerializzazione dell'attività amministrativa <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di un "set minimo della dematerializzazione" per i Comuni</li> </ul>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> - Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni per il rafforzamento dell'infrastruttura</li> </ul>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di azione 1.3</b> - Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> - Diffusione della infrastruttura telematica a larga banda, wireless e</p>	<p><b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> - Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Azione 1.3.4</b> - Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali</p>





Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
	<p>on line verso la PAC;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DURC on line;</li> <li>- Operazione trasparenza</li> <li>- Gestione documentale</li> <li>- Attuazione del Cad</li> </ul>			<p>telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d'interesse di amministrazioni locali, servizi d'interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali)</p> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interventi volti alla realizzazione di un sistema di e-procurement per l'acquisto di beni e servizi da parte dell'e amministrazioni pubbliche</li> <li>- Informatizzazione dei servizi interni ed esterni delle amministrazioni pubbliche garantendo l'interoperabilità e la cooperazione tra i diversi settori attraverso la RUPAR</li> <li>- Rafforzamento dei servizi rivolti alle imprese (Sportelli Unici per le imprese);</li> <li>- Sviluppo di modalità transattive e multicanale</li> </ul>	<p>satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini</p> <p><b>Linea di azione 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> attivazioni di servizi digitali per i cittadini (anagrafi, caselle elettroniche certificate, pagamenti on line etc.)</p>	<p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Azione 1.5.2</b> – Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
				per la fruizione dei servizi e l'introduzione di tecnologie open source		
21: SPC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SPC servizi condivisi</li> <li>- SPC per la cooperazione e applicativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dispiegamento SPConn</li> <li>- Dispiegamento SPCoop</li> </ul>	Dematerializzazione dell'attività amministrativa <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dispiegamento del Sistema Pubblico di Connettività (SPC)</li> </ul>	<b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" <b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali <b>Tipologie di azioni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni per il rafforzamento dell'infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d'interesse di amministrazioni locali, servizi d'interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali)</li> </ul> <b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali <b>Tipologie di azioni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di supporto alla diffusione dell'utilizzo dei servizi</li> </ul>	<b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" <b>Linea di azione 1.3</b> – Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali <b>Tipologia di attività a) –</b> Diffusione della infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini	<b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" <b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali <b>Azione 1.3.4</b> – Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali <b>Azione 1.3.6</b> – Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell'Amministrazione Regionale  <b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali <b>Azione 1.5.2</b> – Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
				della Rupar da parte degli enti pubblici rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la fruizione		
22: Dialogo cittadini PA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Reti amiche</li> <li>- Linea amica</li> <li>- Emoticons</li> </ul>	- Reti di servizio	Interventi a supporto della trasparenza e della partecipazione dei cittadini <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzamento della trasparenza e della partecipazione</li> <li>- Sviluppo e promozione di servizi di e-democracy</li> <li>- Incentivazione del coinvolgimento dei cittadini attraverso meccanismi di valutazione dei servizi pubblici</li> </ul>	<b>Asse VIII:</b> "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci" <b>Linea di Intervento 8.1</b> Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo <b>Tipologie di azioni</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- portali dedicati alla promozione di percorsi di democrazia partecipativa nei Programmi finanziati con risorse addizionali, anche al fine di consentire l'evoluzione delle esperienze già avviate di programmazione partecipata</li> </ul>	<b>Asse IX:</b> "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci" <b>Linea di azione 9.1</b> - Assistenza tecnica all'attuazione del PAR FAS <b>Tipologia di attività g)</b> - informatizzazione integrata dei Programmi Operativi per consentire la gestione on line dell'iter dei bandi ed il monitoraggio con l'impiego di strumenti di business intelligence	<b>Asse VIII:</b> "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci" <b>Linea di Intervento 8.1</b> - Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo <b>Azione 8.1.2</b> - Promozione della democrazia partecipativa, con l'impiego di tecnologie info-telematiche, presso le pubbliche amministrazioni locali in attuazione della programmazione 2007-2013
23: Trasferimento del Know-how dell'innovazione	- Agenzia per la diffusione delle tecnologie per la innovazione					
24: Sicurezza dei sistemi informativi e	- La sicurezza delle reti e dei servizi su		Dematerializzazione dell'attività amministrativa <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dispiegamento del</li> </ul>	<b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e	<b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e	<b>Asse I:</b> "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
delle reti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rete</li> <li>- Stabilizzazione e potenziamento dell'Unità di prevenzione degli incidenti (CERT-SPC);</li> <li>- Sviluppo di sistemi per la continuità operativa delle amministrazioni pubbliche,</li> <li>- Sistema di continuità operativa degli istituti di assistenza e previdenza pubblici.</li> </ul>		Sistema Pubblico di Connettività (SPC)	<p>dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni per il rafforzamento dell'infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d'interesse di amministrazioni locali, servizi d'interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali)</li> </ul> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Tipologie di azioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di supporto alla diffusione dell'utilizzo dei servizi della RUP da parte degli enti pubblici rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la fruizione</li> <li>- evoluzione dei servizi di comunicazione digitale verso standard avanzati</li> </ul>	<p>dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di azione 1.3</b> – Interventi per il potenziamento delle infrastrutture digitali</p> <p><b>Tipologia di attività a)</b> – Diffusione della infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT a valore aggiunto di interesse pubblico, di amministrazioni locali, di imprese, associazioni e cittadini</p>	<p>dell'innovazione per la competitività"</p> <p><b>Linea di Intervento 1.3</b> – Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali</p> <p><b>Azione 1.3.4</b> – Partecipazione a iniziative infrastrutturali interregionali</p> <p><b>Azione 1.3.6</b> – Sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi centrali dell'Amministrazione Regionale</p> <p><b>Linea di Intervento 1.5</b> – Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali</p> <p><b>Azione 1.5.2</b> – Sviluppo dei Servizi di E-Government nella Pubblica Amministrazione Locale</p>



Obiettivi	Piano e-gov 2012 (progetti)	Piano straordinario regioni e enti locali per l'attuazione dell'e-government (Progetti)	STRATEGIA REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE (Tipologia di azioni)	PO FESR 2007-2013 (Tipologie di azioni)	PAR FAS (Tipologie di attività)	PPA 2007-2010 del PO FESR 2007-2013 (Azioni)
-----------	-----------------------------	---	---	---	---------------------------------	--

in termini di sicurezza e qualità del servizio

**Obiettivi Internazionali**

- |                                  |  |
|----------------------------------|--|
| 25: e-governance per lo sviluppo | - E-governance per lo sviluppo   |
| 26: Governance di internet       | - Forum sui diritti fondamentali di Internet   |
| 27: Raccordo con la UE e OCSE    | - Accessibilità dei siti pubblici<br>- Partecipazione ai progetti europei CIP ICT<br>- eCall |

Fonte: Elaborazione CRC Puglia 2009

## FOCUS: LO SVILUPPO DEL NUOVO SISTEMA REGIONALE DI E-GOVERNMENT

A fronte dell'analisi di quanto realizzato con la programmazione 2000-2006 relativamente ai servizi di e-government e in base alle direttrici di sviluppo individuate per il periodo 2007-2013, la Regione Puglia, nell'ambito dell'Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" del P.O. FESR 2007-2013, si è data quale obiettivo quello di "sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati" (obiettivo specifico 2) in particolare con il fine di "sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi" (obiettivo operativo 2c) attraverso "interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali" (linea di intervento 1.5).

Il PPA dell'Asse I, periodo 2007-2010, dando seguito a quanto enunciato nell'Asse I del P.O. FESR 2007-2013, per la linea di intervento 1.5 individua due azioni da attuare: 1.5.1 "completamento e ampliamento delle iniziative ict finanziate nell'ambito del Por Puglia 2000-2006"; 1.5.2 "sviluppo dei servizi di e-government nella Pubblica Amministrazione Locale".

In particolare, l'azione 1.5.2 viene correlata con l'azione 1.3.6 (sviluppo ed evoluzione del Centro Tecnico Regionale e dei servizi dell'Amministrazione regionale) della linea 1.3 (interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali) dello stesso Asse. Tale correlazione risulta fondamentale in quanto è proprio la sinergia di dette azioni che permette di agire sul punto cardine, l'obiettivo principe, cui la Regione Puglia tende: lo sviluppo del sistema di e-government regionale. Tale sistema viene inteso quale insieme di realtà locali che, pur nella loro specificità locale, sono chiamate a condividere approcci e componenti che permettono, attraverso l'adozione di standard condivisi, l'omogeneizzazione di servizi da erogare a cittadini e imprese.

L'azione 1.3.6 prevede, tra l'altro, la creazione e l'implementazione del CRIPAL quale Centro di governo regionale per l'e-government al fine prioritario di:

- definire attraverso la concertazione con il sistema delle Autonomie locali i set di servizi di e-government nella pubblica amministrazione locale;
- definire e rilasciare gli standard territoriali e le linee guida relativi ai servizi di e-gov con particolare riferimento alle soluzioni Open Source e al riuso di soluzioni esistenti;
- gestire l'Albo delle soluzioni;
- certificare i servizi di e-government degli Enti Locali;
- supportare l'Ente regionale per l'innovazione tecnico-organizzativa del sistema delle PAL.

L'azione 1.5.2 della Linea 1.5 dello stesso PPA mira alla costituzione di una rete regionale di servizi finalizzata allo sviluppo del sistema di e-government e della società dell'informazione e a tal fine intende:

- promuovere standard architettonici e tecnologici per garantire, sia nell'informatizzazione delle procedure che nell'attuazione dell'e-Government in Puglia, l'interoperabilità, il riuso e l'integrazione tra sistemi delle amministrazioni pubbliche regionale e locali anche mediante l'utilizzo e la realizzazione di prodotti open source, accumulando nuova esperienza sui problemi di questo nuovo approccio e sulle modalità per superarli suggeriti dalla ricerca per metterla in comune con tutte le PAL che adottano o intendono adottare questo paradigma;
- lavorare su un processo culturale, formativo e organizzativo di assimilazione da parte dei diversi soggetti pubblici e privati e dei cittadini del nuovo ruolo svolto nell'ambito della società dell'informazione, sia come erogatori di servizi che di fruitori degli stessi;

- rafforzare la diffusione e l'uso di quanto già realizzato in tema di servizi e infrastrutture di e-Government affinché sia possibile procedere a ulteriori innovazioni, conditio sine qua non all'implementazione di future politiche sulla società dell'informazione;
- lavorare sul consolidamento e rinnovamento dei risultati conseguiti, oltre che sull'individuazione di nuovi orizzonti su cui agire.

Evidenziando la correlazione già sottolineata, l'azione 1.5.2 specifica che il CRIPAL deve fornire indicazioni per quanto riguarda:

- realizzazione ed evoluzione di un insieme di servizi di back-office, classificabili nell'area degli Interventi Trasversali previsti dalla Strategia regionale in materia di Società dell'Informazione, utili ad innovare il modo di lavorare degli EE.LL. sia al proprio interno che in relazione agli altri Enti della Pubblica Amministrazione sia locale che centrale;
- realizzazione ed evoluzione di un insieme di servizi di base interattivi per i cittadini e le imprese (front-office degli interventi settoriali);
- realizzazione ed evoluzione di un insieme di modalità avanzate per la fruizione dei servizi di Front Office, con l'attivazione del livello 4 su tutti i servizi di cui a punto precedente;
- ulteriori servizi da svilupparsi una volta che sia garantito il raggiungimento degli obiettivi dei tre punti precedenti.

La Regione Puglia, coerentemente con l'impianto logico stabilito, quindi, dà seguito a quanto programmato e pianificato istituendo nel giugno del 2009 il CRIPAL (determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n.5 del 11/06/2009, PO FESR 2007-2013 - Asse I - Delibera n. 749 del 07/05/2009 "Programma Pluriennale di Attuazione (PPA)" Linea 1.3, Azione 1.3.6 - Istituzione del Centro Regionale per l'Innovazione della PA Locale (CRIPAL)) che, come già stabilito in sede di PPA, è composto da: Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Tecnologica, in qualità di coordinatore; dal Direttore Generale di InnovaPuglia SpA quale rappresentante del Centro Tecnico Regionale (CTR); dai Responsabili delle linee 1.3 e 1.5, Asse I, PO FESR 2007-2013; dai Presidenti di Anci Puglia, Upi Puglia e Uncem Puglia.

Sempre nel mese di giugno, il Centro approva il documento "Servizi della PA locale prioritariamente informatizzabili". Il documento (determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n.6 del 30/06/2009, PO FESR 2007-2013 – Asse I – Delibera n. 749 del 07/05/2009 "Programma Pluriennale di Attuazione (PPA)" - Linea 1.3, Azione 1.3.6, Linea 1.5, Azione 1.5.2 – Presa d'atto e adozione del documento CRIPAL "Servizi pubblici della PAL prioritariamente informatizzabili"), specificando in via definitiva il ruolo del Centro e definendo le attività del CRIPAL in prima istanza (Individuazione dei servizi pubblici per l'avvio di un sistema di e-government in Puglia; Selezione dei servizi prioritari tra quelli individuati; Individuazione delle priorità realizzative tra gli stessi; Individuazione delle correlazioni funzionali tra i diversi servizi e tra i 4 diversi ambiti individuati dalla 1.5.2) giunge a individuare i servizi di prima applicazione in ordine di priorità (Tabella n. 21).

**Tabella 21: Servizi di prima applicazione in ordine di priorità, CRIPAL**

Priorità	Servizi per l'efficienza interna
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- RUPAR-SPC</li> <li>- Protocollo Informatico</li> <li>- Posta Elettronica Certificata</li> <li>- Gestione informatizzata degli Atti Amministrativi</li> <li>- Firma Digitale</li> </ul>

Priorità	Servizi per l'interazione con cittadini, imprese ed altri utenti	Servizi interni abilitanti	Servizi interni per il governo del territorio
2	SUAP/SUAE	- Identificazione in rete del cittadino - Endoprocedimenti SUAP/SUAE	Sistema informativo Territoriale (Sit)
3	Servizi anagrafici per i cittadini	- Identificazione in rete del cittadino - Circolarità anagrafica	
4	- Pianificazione territoriale ed urbanistica (PRG/PUG) - Piani di Protezione Civile	Circolarità anagrafica	Sistema informativo Territoriale (Sit)
5	Servizi Tributarî	- Identificazione in rete del cittadino - Circolarità anagrafica	Sistema Informativo Territoriale (Sit)
6	Servizi per il sociale	- Identificazione in rete del cittadino - Circolarità anagrafica	Sistema Informativo Territoriale (Sit)
7	Servizi gestione rifiuti	Circolarità anagrafica	Sistema Informativo Territoriale (Sit)
8	Servizi gestione demanio	Circolarità anagrafica	Sistema Informativo Territoriale (Sit)

Fonte: determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n.6 del 30/06/2009, PO FESR 2007-2013 - Asse I - Delibera n. 749 del 07/05/2009 "Programma Pluriennale di Attuazione (PPA)" - Linea 1.3, Azione 1.3.6, Linea 1.5, Azione 1.5.2 - Presa d'atto e adozione del documento CRIPAL "Servizi pubblici della PAL prioritariamente informatizzabili"

Inoltre, lo stesso documento indica che il Centro "procederà con la pianificazione delle attività finalizzate alla stesura e al rilascio presso gli Enti locali dei documenti (Linee Guida tecniche) relativi agli standard nazionali e regionali da seguire nello sviluppo e erogazione dei servizi individuati". Infatti, nell'ottobre 2009, i componenti del CRIPAL esaminano e condividono il documento "Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 P.O. FESR 2007-2013, Versione del 23/10/2009" (determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n. 31 del 23/12/2009, PO FESR 2007-2013 - Asse I - Delibera n. 749 del 07/05/2009 "Programma Pluriennale di Attuazione (PPA)" - Linea 1.3, Azione 1.3.6, Linea 1.5, Azione 1.5.2 - Presa d'atto e adozione del documento CRIPAL "Linee Guida Tecniche standard e specifiche tecniche Azione 1.5.2 PO FESR 2007-2013, Versione del 23/10/2009"). L'elaborato in questione si sofferma sui servizi classificati nei primi quattro livelli di priorità nel documento del CRIPAL "Servizi pubblici della PAL prioritariamente informatizzabili", con riguardo ai servizi per l'efficienza interna, ai servizi interni per il governo del territorio (SIT), cui si associano i servizi strettamente connessi PUG e SUE, ed ai servizi interni abilitanti, con la focalizzazione sui servizi di collaborazione tra le pubbliche amministrazioni. Nello stesso documento un altro tassello fondamentale viene inserito: le componenti rese disponibili dal Centro Tecnico Regionale. Le componenti in questione, realizzate e mantenute a cura del Centro Tecnico Regionale e rese gratuitamente disponibili a tutte le Amministrazioni della Regione, risultano già essere pienamente conformi alle specifiche tecniche elaborate. L'uso di queste componenti non è obbligatorio ma esse



costituiscono comunque l'implementazione di riferimento. Per queste componenti il Centro Tecnico Regionale garantisce i servizi: manutenzione conservativa ed evolutiva dei software; ambiente di download in rete per l'accesso ai software stessi ed alla documentazione tecnica di installazione ed utilizzo; assistenza tecnica da remoto, tipicamente con l'ausilio della stessa piattaforma di download mediante strumenti quali i forum tecnici che consentono il riuso immediato delle esperienze; organizzazione su richiesta, al raggiungimento di un numero minimo di richieste, di seminari tecnici (anche WEB Seminars).

Per completare il quadro dei documenti ufficiali nell'ambito del processo attivato dalla Regione Puglia per l'implementazione dei servizi di e-government sul territorio regionale si segnalano anche: la determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione n.7 del 01/07/2009 avente ad oggetto l'adozione delle linee di indirizzo per la linea 1.5, Asse I, PPA 2007-2010, P.O. FESR 2007-2013; la DGR n.1178 del 13/07/2009 avente ad oggetto l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG nell'ambito del SIT Regionale" in attuazione del DRAG; la determinazione della Dirigente del Servizio E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva n. 34 del 05/08/2009 che recepisce le decisioni prese in sede di riunione Cripal del 24/07/2009 inerenti l'ammissibilità della spesa Rupar/SPC.

Le decisioni assunte ed esplicitate nei documenti CRIPAL e nei relativi atti ufficiali trovano il loro concreto avvio negli ultimi mesi del 2009 nell'attivazione delle procedure negoziali per le Aree Vaste secondo quanto prescritto dalla DGR n. 917/2009 che definisce le modalità di finanziamento dei programmi stralcio proposti delle Aree Vaste. In particolare, dando seguito a quanto stabilito dalla delibera in questione, viene attivato il processo per l'individuazione degli interventi attraverso incontri tra le Aree Vaste, l'Autorità di Gestione P.O. FESR 2007-2013, il responsabile dell'Asse I e i rappresentanti del partenariato economico e sociale.

Gli incontri divengono un'importante occasione di confronto sul percorso già condiviso in sede CRIPAL tra Regione Puglia e rappresentanze locali e confermano la piena adesione da parte del territorio alla strategia elaborata dall'Amministrazione regionale. Anche a fronte di tale riscontro e al fine di accelerare l'impegno e la spesa delle risorse finanziarie della linea 1.5, con DGR n.2301 del 30/11/2009 la Giunta regionale delibera di rifinanziare detta linea con ulteriori 52.000.000 €, portando l'ammontare complessivo da 46.173.310 € a 98.173.310 €.